

INSEZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 53255, 53955 - Pressi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Neurologie L. 375 (partecipanti L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (O/C Postale 11/5996): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.500, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.500, 5.000) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.500, trim. L. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate: il doppio

PREOCCUPANTE DILAGARE DEI METODI ANTIDEMOCRATICI DELL'ESTREMISMO ANARCOIDE

LA LOTTA SINDACALE DEGENERAVA IN NUOVI GRAVI ATTI DI VIOLENZA

Sistematiche devastazioni all'interno della FIAT Mirafiori: a colpi di mazza contro le macchine in montaggio
Contestato il Salone dell'automobile - Sciopero generale in quattro città - «Assediate» molte sedi industriali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Scioperi, violenze e devastazioni alla Fiat di Torino (e la azienda, spossata, denuncia con i responsabili) il Salone dell'automobile contestato, «asse di» in varie città alle sedi delle associazioni industriali, un tentativo di invadere la Borsa di Milano e di impedire le contrattazioni, scioperi generali a Napoli, Trento, Como e Ancona. Questi i tratti salienti di una giornata sindacale la cui cronaca minuta è troppo diffusa per poter essere utile sinteticamente. Spaziando dalle agitazioni settoriali di alcuni insegnanti allo sciopero, in Italia e nelle sedi all'estero, dei dipendenti e funzionari del Ministero degli Esteri. Proseguono intanto con difficoltà le trattative per il contratto dei metalmeccanici di dipendenti da aziende a partecipazione statale. Nuove nubi si addensano sul fronte del pubblico impiego.

Esaminiamo ora al dettaglio degli episodi di intolleranza verificatisi oggi.

Torino: gli scioperi interni articolati in programmi alla Fiat hanno provocato incidenti, particolarmente gravi all'interno della Mirafiori. Qui poco dopo le 8, secondo informazioni fornite dalla azienda, un gruppo di 200-250 agitatori ha organizzato un corteo interno, «intrupando» circa 1500 operai, che è sfollato sul piazzale retrostante al palazzo degli uffici, nonostante che per gli impiegati lo sciopero fosse previsto a partire dalle 9.30. Sono stati lanciati sassi, bottiglie, bulloni contro le finestre dell'edificio. Intanto gli estremisti, armati di bastoni fraccassavano le vetture che si trovavano parcheggiate nel pres. Non riuscendo però a penetrare nell'edificio, attorno al quale i sorveglianti facevano barriera, hanno proseguito nel lancio di oggetti vari.

Successivamente — sempre secondo le informazioni fornite dall'azienda — gli esteri hanno cercato di invadere la Borsa di Milano, ma sono stati respinti. Un corteo di operai ha cercato di invadere il Salone dell'automobile, tentandoli di incolonnarsi altri operai: il tentativo è durato circa due ore. Non essendosi riusciti gli agitatori sono rientrati in officina e, a gruppi di una cinquantina di unità ciascuno, si sono sparpagliati nella fabbrica accendendo con bastoni contro le scocche delle auto e malmenando gli operai che lavoravano. Per quanto riguarda le altre sezioni, si è appreso che alla «Stura» si è formato un corteo di operai che sono usciti dallo stabilimento e, sfondato un cancello, sono penetrati nella «ri-cambio» dove alcuni operai sono stati malmenati. Alla «Motori avio» i manifestanti hanno assalito il palazzo degli uffici, sono entrati attraverso il tetto del refettorio, hanno ferito un sorvegliante e hanno imposto agli operai di interrompere il lavoro.

Come si è detto, a Torino si sono verificati disordini anche per l'inaugurazione del Salone dell'automobile. Alcune centinaia di lavoratori metalmeccanici in sciopero, provenienti dalla «SFA», si sono ammassati di fronte alla sede del Salone a Torino-esposizione per una manifestazione di protesta. I gruppi di dimostranti — che indossavano la tuta da lavoro — innalzavano cartelli con le scritte: «Contratto e prezzi bassi», «Basta con le parole, vogliamo fatti», «Tutti uniti nello sciopero». Ben presto si sono formati i primi gruppi di studenti formando cortei e bloccando per varie ore le vie adiacenti al Salone esposizione. Molti poliziotti hanno fronteggiato i manifestanti che nel primo pomeriggio hanno abbandonato il posto senza disordini.

Napoli è stata paralizzato per tutta la giornata dallo sciopero generale: circa diecimila operai delle industrie di Napoli e della provincia si sono radunati in piazza Carlo III dove si è svolto un comizio unitario indetto dalle tre Confederazioni. Per varie ore sono rimasti fermi anche i mezzi pubblici per l'adesione allo sciopero degli autoferrotranvieri. Al termine del comizio degli esponenti sindacali, un gruppo di manifestanti, formato secondo quanto si è appreso da aderenti e simpatizzanti del Partito comunista d'Italia (marxista-leninista) detto di «linea nera», nel fare ritorno ha bloccato il traffico per alcuni minuti in via Roma costringendo le auto a fermarsi; i dimostranti hanno anche fatto chiedere i magazzini «storditi» di via Diaz ed altri negozi che

avevano ancora le serrande alzate.

Anche sul «Quartiere» a ridosso di via Roma, molte auto sono state fermate dai dimostranti. Altri dimostranti hanno mandato in frantumi i vetri del magazzino «Uplima», in via Maddalena. Episodi di intolleranza si sono verificati ai danni di altri negozi. Nella mattinata alcuni posti di blocco sono stati fatti da operai in sciopero nella zona industriale della città e nei pres-

si di via Marittima in via De Robertis — nei pressi della sede Fiat — sono stati ammucchiati sulla strada masserizie e vecchi pneumatici ai quali poi è stato appiccato il fuoco. Altro blocco stradale è stato fatto in via Marchese Campo d'Isola. Anche qui i dimostranti, operai metalmeccanici, hanno acceso fuochi in mezzo alla strada.

Anche Ancona è stata paralizzato per tutta la giornata dallo sciopero generale, ma non

sono stati segnalati incidenti. Non altrettanto può dirsi per Milano. Tafferugli sono avvenuti alla Borsa fra gruppi di dipendenti della Camera di commercio e operatori della Borsa, poco prima dell'inizio della riunione di mercato. I dipendenti della Camera di commercio, al loro secondo giorno di sciopero, dopo essere entrati a forza da uno degli ingressi alla Borsa aperto al pubblico, hanno tentato di invadere i locali delle contrattazioni. Il proposito degli scioperanti è stato annullato dal pronto intervento degli operatori e della polizia. Successivamente, nonostante il rumoreggiare degli scioperanti, gli agenti hanno iniziato le operazioni di Borsa che, senza interruzioni, si sono protratte fino alla normale chiusura.

Nel frattempo i dipendenti della Camera di commercio si sono allentati dall'ingresso della Borsa. Lo stesso ha fatto la polizia e così l'uscita degli operatori è avvenuta normalmente. Il capoluogo lombardo continua intanto ad essere quasi bloccato con notevoli disagi per tutti i cittadini dallo sciopero dei dipendenti comunali che protestano per la mancata esecuzione di un decreto dell'amministrazione comunale concernente il trattamento economico e normativo del personale. Sempre per quanto concerne Milano è da segnalare una schiarita per la delicata vertenza della Pirelli. In merito agli incontri svoltisi ieri al Ministero del lavoro, i sindacati di categoria della CGIL, della CISL e della UIL hanno diffuso fra gli operai degli stabilimenti «Bicocca» della «Pirelli» un comunicato in cui si afferma che negli incontri al Ministero del lavoro, le organizzazioni sindacali hanno rilevato nella «Pirelli» nuove posizioni che possono permettere lo sviluppo dell'industria, nella continuità dell'industria è prevista anche la per-

sonale presenza del Ministro del lavoro.

I sindacati — aggiunge il comunicato — hanno però chiesto un pronunciamento definitivo sui diversi aspetti qualitativi e quantitativi delle richieste sul premio di produzione e diritti sindacali. Il comunicato dei tre sindacati conclude affermando che il programma di lotta dei lavoratori della «Bicocca» prosegue con forme e modalità tali da non permettere alla «Pirelli» di adottare scuse per sfuggire alle sue responsabilità. Lo incontro continua. Comunque anche oggi sono stati effettuati massicci picchetti davanti agli stabilimenti della «Bicocca».

Come si è detto, sono proseguite oggi le trattative per i metalmeccanici che lavorano in aziende a partecipazione statale. Il dialogo è certamente difficile ed anche oggi sono state riscontrate delle difficoltà, ma

R. Perugini

(Continua in 2.a pagina)

ANCHE IL GOVERNATORE CARLI A PALAZZO CHIGI

Riunione di Governo per la tensione nel Paese

Esaminate le rivendicazioni salariali in rapporto con l'economia - Il PRI denuncia i gravi pericoli

Roma, 29

Del complesso quadro sindacale, caratterizzato più da fitte ombre che da schiarite, è stata fatta una valutazione in un incontro interministeriale svoltosi a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Rumor. L'attenzione è stata dedicata alla situazione economica nazionale e alle sue prospettive più o meno immediate, con particolare riferimento alla pressione rivendicativa salariale. Si è cercato cioè di individuare il limite di sicurezza entro il quale il sistema economico può assorbire l'ondata di richieste pressioni che vengono dal mondo del lavoro.

Alla riunione erano presenti i Ministri Caron, Bosco, Colombo, Deas, Cossiga, Malatesta e il Governatore della Banca d'Italia Carli. Al termine, il Ministro del Bilancio Caron, ha detto: «Abbiamo fatto un ampio esame della situazione economica del Paese nei suoi vari aspetti». A sua volta il Ministro del Tesoro Colombo ha precisato che nel quadro dell'esame della situazione economica, sono stati discussi particolarmente i problemi riguardanti la spesa pubblica, la situazione finanziaria, la deflazione degli enti mutualistici e i problemi salariali.

Da parte sua il Ministro delle Finanze Bosco ha affermato che ciascun ministro ha svolto una relazione sui problemi di sua competenza. «Per quanto mi riguarda — ha aggiunto Bosco — mi sono soffermato ad illustrare l'andamento del gettito delle imposte che si svolge secondo previsioni ma che non registra quest'anno il «surplus» registrato quest'anno il «surplus». Infine, il Ministro del Lavoro Deas Cossiga ha dichiarato: «Abbiamo esaminato la situazione economica e finanziaria, soprattutto la prospettiva del passaggio al 1970, e ciò nel quadro nazionale e internazionale».

Anche i partiti si sono occupati della situazione sindacale. La direzione del PSI ha approvato un documento, in cui si rileva la crescente esasperazione dei contrasti e delle lotte, con il rischio di far precipitare il Paese in una condizione di estremizzazione e di instabilità. Per evitare le pesanti conseguenze di questa situazione, il PSI nel condannare fermamente ogni forma di violenza e di esasperazione dei conflitti sociali, considera necessario che in ogni istanza si operi per dare sbocco positivo alle lotte dei lavoratori. A tale fine la direzione socialista ritiene che sia più che mai opportuna ed urgente una iniziativa del Governo, rivolta ad aprire consultazioni con i sindacati per le rivendicazioni sociali di più stretto carattere politico».

Anche la direzione del PRI si è riunita stamani per esaminare la situazione del Paese. La Malfa ha fatto una relazione sulle condizioni in cui versa tutto il vasto settore pubblico (Stato, aziende autonome, enti territoriali, enti di previdenza ed assistenza) e riguardo soprattutto al suo grado di efficienza, produttività ed equilibrio finanziario, e sullo stato delle trattative contrattuali in corso, cui si accompagnano agitazioni e tensioni che appaiono avere obiettivi diversi da quelli propri a una contrattazione sindacale.

La direzione ha quindi portato il suo esame sul complesso delle agitazioni e delle tensioni

sociali in atto. «La direzione — afferma un documento — auspica che il rinnovo dei contratti scadrà abbia luogo attraverso una trattativa sindacale, la rapida ed ordinata ma, nel contempo, ritenere di dover denunciare i gravi pericoli che alla situazione economica e al futuro dei lavoratori possono derivare da agitazioni, talvolta caratterizzate da gravi atti di violenza che si sovrappongono alla trattativa sindacale, e, quando da località a località e da azienda ad azienda, rischia di disintegrare il sistema economico e di renderlo del tutto inidoneo a sostenere le esigenze stesse dei lavoratori».

La direzione repubblicana, prima che una crisi economica di imprevedibile gravità si crei — conclude il comunicato — fa appello alla consapevolezza e al senso di responsabilità dei lavoratori e dei loro sindacati, nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

sociali in atto. «La direzione — afferma un documento — auspica che il rinnovo dei contratti scadrà abbia luogo attraverso una trattativa sindacale, la rapida ed ordinata ma, nel contempo, ritenere di dover denunciare i gravi pericoli che alla situazione economica e al futuro dei lavoratori possono derivare da agitazioni, talvolta caratterizzate da gravi atti di violenza che si sovrappongono alla trattativa sindacale, e, quando da località a località e da azienda ad azienda, rischia di disintegrare il sistema economico e di renderlo del tutto inidoneo a sostenere le esigenze stesse dei lavoratori».

La direzione repubblicana, prima che una crisi economica di imprevedibile gravità si crei — conclude il comunicato — fa appello alla consapevolezza e al senso di responsabilità dei lavoratori e dei loro sindacati, nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

sociali in atto. «La direzione — afferma un documento — auspica che il rinnovo dei contratti scadrà abbia luogo attraverso una trattativa sindacale, la rapida ed ordinata ma, nel contempo, ritenere di dover denunciare i gravi pericoli che alla situazione economica e al futuro dei lavoratori possono derivare da agitazioni, talvolta caratterizzate da gravi atti di violenza che si sovrappongono alla trattativa sindacale, e, quando da località a località e da azienda ad azienda, rischia di disintegrare il sistema economico e di renderlo del tutto inidoneo a sostenere le esigenze stesse dei lavoratori».

La direzione repubblicana, prima che una crisi economica di imprevedibile gravità si crei — conclude il comunicato — fa appello alla consapevolezza e al senso di responsabilità dei lavoratori e dei loro sindacati, nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

sociali in atto. «La direzione — afferma un documento — auspica che il rinnovo dei contratti scadrà abbia luogo attraverso una trattativa sindacale, la rapida ed ordinata ma, nel contempo, ritenere di dover denunciare i gravi pericoli che alla situazione economica e al futuro dei lavoratori possono derivare da agitazioni, talvolta caratterizzate da gravi atti di violenza che si sovrappongono alla trattativa sindacale, e, quando da località a località e da azienda ad azienda, rischia di disintegrare il sistema economico e di renderlo del tutto inidoneo a sostenere le esigenze stesse dei lavoratori».

La direzione repubblicana, prima che una crisi economica di imprevedibile gravità si crei — conclude il comunicato — fa appello alla consapevolezza e al senso di responsabilità dei lavoratori e dei loro sindacati, nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di 21. Essi sono accusati di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica. Nell'udienza di oggi i giudici hanno interrogato tutti gli imputati e i testimoni. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

GIA' INIZIATO IL PROCESSO per i fatti di Reggio

Reggio Calabria, 29

E' cominciato oggi nel Tribunale di Reggio Calabria il processo per direttissima contro nove persone arrestate durante gli incidenti accaduti sabato scorso, dopo l'annuncio del divieto di tenere un comizio indetto dal «Fronte Nazionale», con intervento del comandante Junio Valerio Borghese.

Gli imputati sono: Giorgio Chittoni di 20 anni, Salvatore Lo Presti di 26, Fausto Pastorino di 19, Mario Vernaci di 21, Alberto Caristo di 30, Natale Muro di 45, Luigi D'Addio di 20, Domenico Marando di 19, Giuseppe Di

Con fine sull'Ermada

La voglia di camminare è cosa bella: è una ricchezza che ti rende felice semplicemente. Se cammini guardi e impari a conoscere anche le piccole cose: impari ad amare la terra e le case degli uomini. La terra nasconde tanti arcani che puoi conoscere solo passo a passo. Infiniti segreti sono celati dietro un angolo, uno spuntone di roccia o un albero: cose che mai avresti conosciuto se non camminando.

Il pigro adagiarsi dei tetti di Bagnoli della Rosandra lo puoi scoprire, nel gioco mutevole dei colori degli embrici lambiti dai raggi obliqui del sole, solamente se il cuore ti porta sugli speroni del Monte Carso dove a mille fioriscono i gladioli, dove puoi trovare il giglio Martagone in fiore e delle orchidee incredibilmente belle. La terra possiede molte bellezze. Se cammini scopri cose impensate: momenti che credevi dimenticati e sepolti ritornano a vivere, ad animare con la loro presenza i luoghi che pensavi essere deserti.

Se sull'Ermada, su quello insignificante, segui, per raccogliere ciclamini o il sommacco, una delle innumerevoli strade che faticosamente lottando, hanno scavato gli uomini, improvvisamente senti la sofferenza della terra e nella tua carne riaffiora il ricordo di infinite altre sofferenze. Sono i morti di una lotta che l'uomo conduce contro l'uomo da innumerevoli secoli, scavando la terra e urlando con la forza dell'uragano: più duro della pietra, più crudele della scheggia di sasso.

Lontano contro lo specchio del mare, fra il verde dei pioppi e dei salici, pudicamente San Giovanni in Tuba scopre il bianco delle pietre. Erbe palustri e fanghiglia hanno soffocato le isole «Clare» e delle terme romane perduta solo il ricordo e un tozzo casamento rosso in rovina. Una lapide incisa nel marmo tramanda la memoria di Francesco Nani che volendo, nel 1433, ridar vita alle terme costruì un fabbricato contro il quale si abbatté la furia degli Uscocchi. La terra è stata tutta sconvolta: distrutta l'ara che avevano collocato a ricordo del martirio sofferto. Il selvaggio dosso di pietra chiamato Sant'Antonio che segna il limite estremo del Carso correte verso il mare viene sgretolato per diventare terra da colmata: si crea spazio al lavoro degli uomini.

Guizza fra i piedi l'argento di una lucertola in corsa e l'aria è pregevole del respiro del mare e del fiato delle piante: pietrificato è l'urlo di quanti qui caddero.

L'azzurro nastro del Timavo, come gravato dal buio della lunga corsa nelle profondità della terra, innalza un inno di grazie al sole ma alle sue acque non più ribollenti non si abbeverano i cavalli dei Dioscuri, né le genti di Agnone né i bracci armati della forte razza dinate. Dove rugginivano le spumeggianti bocche del Timavo è terra, terra su cui l'uomo ha piantato selve di pioppi e costruito un enorme officio. E nei pianori che dai piedi dell'Ermada corrono verso Malchina e le rocce di Duino e San Giovanni del Timavo è pietraia e silenzio.

Lo scarpitare dei cavalli dei legionari romani combattenti contro le genti aborigene si è perduto nelle profondità del Carso e della sconfitta di Roma perduta un leggendario ricordo nella Grotta del Diavolo Zoppo, oggi distrutta, come delle vite ieride perdute rimangono soltanto sbrecciate camminamenti, vuote trincee e la rossa terra sassosa su cui cresce il timo e il ginpro.

Sull'Ermada corrono larghi sentieri in cui il carpine ha costruito, con l'intreccio dei rami, verdi corridoi che portano in una larga radura dove in primavera trovi i ciliegi in fiore: pace e silenzio scandiscono il passo.

Una larga carraia costruita con infinita fatica e sudore lambisce, con ampio respiro, la tozza vetta del monte e si snoda verso Brestovizza e Sella delle Trincee e Opacchiasella per inselvascarsi in Boscomaro e correre lungo terre senza nome ma che conobbero il lungo martirio dei morti e l'urlo dell'uomo.

Sono strade e sentieri che percorrono la terra come vene la mano e portano scolpiti ad ogni passo una croce: sono strade oggi sbarrate con filo spinato, strade che dovrebbero essere aperte al pas-

so degli uomini di tutto il mondo perché qui, nei sassi, in queste nostre rosse pietre innumerevoli vite hanno consumato il loro sacrificio. Sono terre in cui ogni piccolo campo è un cimitero, ogni zolla ricorda una vita, gli uomini potrebbero forse, camminando, imparare che è delitto sbarrare la terra, chiuderla e sacrificarla. Gli uomini, gli uomini che conoscono il sale del sudore e la fatica del lavoro non sentono il confine, essi soltanto lo soffrono. E' un taglio che non è della terra, è un distacco che non appartiene all'uomo: esso è stato creato ed esiste per formare diga e barriera e scavare vigliaccamente la terra e il cuore degli uomini.

Vorrei Tonci che un giorno, in questi luoghi, venisse con gli strumenti della tua arte per ritrarre gli aspetti e il grido della terra e dei camminamenti. Tu conosci il significato delle cose e sai dire del loro patimento. Le cose sono nate ed esistono ma non hanno voce e non sanno narrare le cose vedute e sofferte: esse portano inciso il segno e attendono, con infinita pazienza, chi dia loro una voce.

Le cose bisogna conoscerle, amarle: un bicchiere di vino è un bicchiere di vino ma se dipinto o cantato diventa luce, poesia, colore e acquista significato e valore. I tuoi acquerelli sono testimonianze delle vite, percorse dall'uragano e piegate dal vento, che a fatica hanno succhiato la vita dal sasso: sono colori che raccontano i segni della terra e il suo antico dolore.

Con il rosso del sommacco si possono dire cose ancora sconosciute agli uomini e con l'azzurro degli spazi celesti si può narrare la storia del Carso: il bianco grigio di una pietra può acquistare la grandezza del pianto o la forza di un urlo.

Vorrei Tonci che tu accogliessi l'invito perché dobbiamo render testimonianza: noi abbiamo conosciuto le sofferenze della nostra terra e la amiamo e dobbiamo dire che è stanca di patimenti... Il sole è chiaro nel mare e nella città. Sulle rive Trieste si sveglia piena di moto e colori... Noi vogliamo bene a Trieste... e vi preghiamo d'esser giusti con noi, come noi cerchiamo di essere giusti con voi. Perché vi amiamo, fratelli, e speriamo che ci amerete. Noi vogliamo amare e lavorare».

Mario Coloni

CON UN VOLO SPECIALE LA MODA ITALIANA PER L'ESTATE DEL 1970 E' ATTERRATA IN TUNISIA

Molto jersey e tanto velluto in passerella ai bordi del Sahara

Suggestiva sfilata nell'oasi di Nefta dei modelli per il prossimo anno, che si rivolgono più ai tessuti che alle nuove linee Per la donna fedeltà ai colori «del sole» - Happening fra beduini e berberi e indigestione di freschissime orate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tunisi, ottobre
Nella golden ball room del Tunis Hilton, Madame Fouad Mebazza, moglie del commissario generale al turismo, in compagnia della signora del Gouverneur Maire de Tunis e di altre notabili, sgranocchiavano pasticcini sperando di vedere, da un momento all'altro, comparire le prime creazioni estive 1970 della favolosa moda italiana, arrivata con volo speciale da Roma. Ma invano, perché alla sfilata era stato riservato uno scenario meno convenzionale, più tipico e più esotico: cioè il deserto del Sahara, oasi di Nefta.

Contemporaneamente, noi — un gruppo d'industriali dell'abbigliamento, lombardi e piemontesi, e una cinquantina di giornalisti e giornalisti in rappresentanza della stampa italiana (più fotografi, indossatrici e indossatori) — ci dedicavamo con il massimo entusiasmo ai piatti tipici della cucina tunisina: deliziosi, succulenti, invitanti, gustosissimi. Eustachio ben giustificato dopo un viaggio piuttosto fortunato da Milano che ci aveva porta-

to, per ultimo, a sororale, lungo la costa, uno scenario fantastico. Stupenda, vista dall'alto, la meraviglia dei colori rosso-ocra-beige che si mescolavano all'estuario del fiume con l'azzurro intenso del mare tunisino che, in profondità, si tramutava in color verde smeraldo. Ma vista da terra, la desolazione degli allagamenti provocati dalle alluvioni, il cui bilancio non è stato ancora tratto, è terrificante. Alluvioni che hanno colpito gravemente parte della metà del paese e i cui danni sono al di sopra di ogni immaginazione.

A Tunisi, ci racconta il compatriota Ettore Marcello di Radio Tunisi, ci si rammarica, nei confronti degli italiani, per il mancato arrivo di qualsiasi segno tangibile di solidarietà. Eppure i rapporti con gli italiani e fra i due governi sono ottimi sotto tutti i punti di vista.

In albergo, con la filodiffusione in ogni stanza, si ricevono, oltre alla radio locale, i due canali della Rai. In realtà, per noi italiani, trovarci in Tunisia è un poco come trovarci in casa, respirare aria della Si-

cilia. Nel «Souk», il caratteristico e coloratissimo mercato della vecchia città, quanti gli arabi e i loro discendenti che ci dicono: «mio padre, mio zio, mio nonno, mio bisnonno, siciliano, arrivò qui cinquant'anni fa...». Quanti quelli che, bene o male, masticano l'italiano? Gli autisti dei bebè-taxi (minuscule Renault 4 CV di colore rosso e crema) parlano italiano; ed anche i conducenti dei pullman che fanno servizio fra Gafsa e l'oasi di Nefta sanno esprimersi in italiano, per quanto, ovviamente, parlino meglio il francese.

I diecimila italiani, retaggio del duecentomila del 1939, in gran parte piccoli imprenditori e possidenti, continuano la loro attività sotto l'occhio benevolo del Presidente Bourghiba e della popolazione, in attesa di poter realizzare i loro beni e di ottenere valuta estera trasferibile. Quanto durerà tale attesa? Il dinaro tunisino (mille millesimi equivalenti a lire 1200) non è convertibile, non è esportabile, non è importabile. Vale solo per l'interno.

Tutto questo non turba minimamente l'atmosfera veramente amichevole della nostra «ambasciata» di moda. Un'idea veramente originale quella di portare un'antiprimer di Moda Selezione (il Salone che ha aperto a Torino i suoi battenti il 24 ottobre) in pieno Sahara tunisino, per presentare la moda per l'estate 1970. E se a Tunisi la temperatura diurna si aggirava sui 23-25 gradi, malgrado i nubifragi, a Nefta (500 chilometri all'interno, alle soglie del Sahara e del leggendario lago salato Chott el Djerid, nei pressi dei confini con l'Algeria e la Libia) la temperatura sfiorava i 30 gradi, con l'aggiunta del ghiaccio e della tempesta di sabbia!

Un'idea realizzata dal Comitato moda industriale dell'abbigliamento, l'organismo che promuove la moda dell'abbigliamento confezionato, coordinando le tendenze ed elaborando le collezioni, e di fabbricanti di tessuti, sia con i fabbricanti di accessori, con la distribuzione al dettaglio, ecc. Il suo presidente ha invitato al giornalismo un gentile saluto, sotto forma di un mazzetto di rose, giunto con il volo precedente e recapitato puntualmente in ogni stanza.

Alla manifestazione hanno partecipato i componenti del Comitato moda industriale dell'abbigliamento che presentano le loro collezioni a Moda Selezione di Torino. Le case sono: Luigi Baldo, Caesar, Piero Chie-



Tunisi — Piero Chiesa per Sealup ha presentato un soprabito per lui, confezionato in tessuto double face in lino e gabardine di lana. Per lei un ricco maxisoprapito. Occhiali Samco

sa per Sealup, Confirri, Cori-Biki, Vincenzo Di Ruggiero, Hernando di Bard, Goren, Carlo Lavatelli, Mafo, Miss Rosier, Cinzia Ruggeri, Saba Club, Sidi, Maz Vita per Valstar. I modelli presentati sono molti, ma più che alle linee nuove bisogna rivolgere l'attenzione ai tessuti che, da soli, creano in gran parte il modello. I più interessanti sono quelli a trama grossa, dall'aspetto rustico, quali i canapoli, i tili, i misti lino-canapoli. Molto jersey, tanto velluto; tessuti di mano ruvida, tessuti su perferie a rilievo, tessuti morbidi; stampe su ogni tipo di stoffa. Molti i damascati e i tessuti per arredamento.

Bellissimi i tessuti per camiceria: la linea del modello, quando è classica, è aderente. Le camicie dalla linea più fantasiosa, qualche volta, sia per il taglio, sia per il tessuto, sembrano un po' troppo lontane da quello che desidereremmo vedere sui nostri uomini. Parecchie le camicie-casaca da portare sopra i pantaloni e molte sono le soluzioni unisex.

Ma il tessuto al quale deve essere riservato un posto di primissimo piano è quello chiamato «sottovetro». Si tratta di cotone, lino o canapa, a trama molto grossa, rada o battuta, spalmato con una speciale resina. Si crea così una piccola impermeabile. Si adoperano, è ovvio, per confezionare impermeabili. I modelli sono per uomo e donna. Il taglio è sartoriale, il tessuto simpatico, quindi, con ragione, si può affermare che ci sarà un trionfo.

La linea dei modelli in tessuto è giovanile, snella anche se si tenta timidamente di lanciare qualche soprabito un po' a godet, formante «canne» sul dietro. Ancora tanti i pantaloni, moltissimi i maglioni. Notiamo in modo particolare la raffinata collezione della Sealup e i suoi splendidi impermeabili «sottovetro». Per quanto riguarda la collezione di Maz Vita ci soffermiamo sui modelli unisex formati da giacche di velluto chiarissimo coordinate a tute in velluto in colore scuro.

E i colori? Per la donna si rifanno alla «linea del sole» e

sono: il bianco Positano, l'azzurro Capri, il rosa Portofino, il giallo Taormina. Per l'uomo invece i colori seguono la «linea contrastos» cioè il greggio viene accostato al nero, al blu, al marrone, al senape.

Per quanto riguarda la linea maschile c'è una marcata tendenza, nei capi sportivi, al ritorno di tasche, taschini, paletti applicate; molti i doppiopetto, pochi gli spaccati. Per gli abiti a un solo petto allacciature alte a due bottoni: le spalle sono inselate, la linea asciutta e i pantaloni hanno sempre il risvolto. Parecchi sono anche gli spaccati. Per sera troviamo smoking in tessuti non proprio tradizionali. Come ultimo, raffinato tocco, troviamo gli occhiali della Samco che, riprendendo nelle montature e nelle lenti (per alcuni modelli sono intercambiabili) i colori della primavera-estate '70, seguono le tendenze del comitato moda. Questo sia per uomo, sia per donna.

Il viaggio è stato piuttosto movimentato: scorrendo il diario trovo una continua serie di bagagli fatti, disfatti, rifatti; carichi e trasbordati da pullman in aerei e viceversa. A Gafsa si atterra a vista con piccoli ma moderni bimotori pilotati magistralmente dai tunisini che, in fatto di atterraggi «impossibili», non hanno nulla da invidiare alla rinomanza mondiale dei nostri dell'Alitalia. Trovo fantasie di predoni beduini sui bianchi cavalli e sui cammelli pazienti, nelle quali di autentico, insieme ai cavalli e ai cammelli ci sono solo il vecchio fucile e gli stupendi costumi tramandati da generazioni. Tutto il resto non è che messa in scena per turisti in vacanza. Trovo impresse tra le rovine, piedi nudi in modeste sandali, quadri di piccoli nudi nella frescura dell'oasi, fra palmeti dai quali casca in testa il dattero maturissimo, delizioso. Trovo «happening» fra beduini e berberi, con musiche e tamburi ben diversi dalla caratteristica musica «malouf» di Tunisi, che risente tanto d'influssi andalusi. Trovo gelsomini aranciati di rosa, le freschissime orate e il pesce che viene dai banchi di Kerkennah (dove pescatori siciliani e tunisini spesso vengono ai ferri corti); trovo il «brico» (piatto nazionale che è una specie di focaccia frita, con un ripieno a base di uovo, di tonno, di verdura).

Il viaggio di ritorno ha chiuso in bellezza la nostra parentesi tunisina. Nel ricondurci a Milano, il jet della Tunis Air, in una giornata stupenda, limpida e serena, ha sorvolato Sardegna e Corsica, facendoci ammirare i paesaggi senz'altro inimitabili delle due verdi e frastagliate isole.

Ora non ci rimane che il ricordo di un soggiorno indimenticabile, accompagnato dalla viva speranza di poter trascorrere una vacanza di assoluto riposo nel paese da emili e una notte.

Brunella Mira

Mostre d'arte

Alla memoria di de Comelli

Alla grata, indimenticabile memoria del pittore Luciano de Comelli è dedicata la dodicesima mostra d'arte fra i dipendenti dell'Aspi, ordinata nella nuova sede dell'Aspi, in via Paduina 4. Del de Comelli viene esposto un paesaggio, ritmato secondo una nitida sequenza cubistica delle penne di colore, ciascuna delle quali s'incorpora in una salda e unitaria struttura tonale. Sempre fuori concorso sono presenti anche Renato Daneo con il quadro «Ritmi», e Ugo Golch con alcuni «sbalsi» in rame.

Fra i concorrenti merita, a nostro avviso, considerazione soprattutto gli scultori, forti della partecipazione di Castagna (autore di un singolare bozzetto della figura slampinata e filiformi che introduce in un clima favoloso), di Piccotti (al veder la costruzione in lamiera reticolare piegata «Orono DXXX»), di Zepi («Diavoli cantoria») e di Ebbin (un busto fra il primitivo e il classico). Nutrita, al solito, la schiera dei pittori e disegnatori dai quali ci sembra emergano Arbas, Cirilli, Gel, Kaucic e Sherwood, ma sono altresì da menzionare Berà, Brandolin, Cechet, De Luca, i due Girolomini, Mandaro, Manelli, Mazzero, Poggolini, Tiesse e Zepi.

Serigrafie

A cura della rivista «L'asterisco» è stata edita recentemente una cartella che raccoglie dieci serigrafie di altrettanti artisti della regione, della Slovenia e della Carinzia. Le serigrafie sono state esposte nella galleria Il Tribù di Trieste assieme ad altre prove pittoriche e grafiche. E' stata una mostra utile e stimolante grazie all'omogeneità tecnica — e, in qualche misura, anche stilistica — determinata dall'impiego di un procedimento di stampa affatto moderno e ancora ricco di potenzialità sperimentali, qual è la serigrafia, e per la rigorosa selezione degli autori, presentati sul catalogo da Tullio Reggente, Carlo Milio e Gianfranco Viatori.

Seguiamo l'ordine dell'esposizione, anche perché ci permette d'iniziare con la sorpresa più grossa della rassegna. L'austriaco Kurt Kocherscheidt inscena le quinte di una veduta creata nel suo studio da un'ambientazione fittizia che acquista sapore surreale. Sul bianco si staglia il nitido disegno nero di una tavola in assonometria e sul tavolo un cello dalla linea rossa di sangue, è la serigrafia di Zmago Jera. Di Mascarin abbiamo una finestra circondata dagli elementi di decorazione parietale che gli sono cari; di Fontana un preloso cubico da un immaginario tessuto vivente, di Zepi-Speri un apologeto sulla vita dell'uomo raccontato con vignette di gusto classico. Pisani riconduce anch'egli la modalità della serigrafia alla sua serigrafia, del resto congeniale a certe sue partiture decorative, ma l'ispirazione remota viene da solenni eventi naturali: il volo dei gabbiani sul mare. Zvest Apollonio osserva in sua straordinaria fusione di grafico sul tema di una farsella, ripetuta come ombra, come descrizione naturalistica e come apparizione informale all'interno della sagoma più grande; anche Balda è incise di raffinata fantasia: reti variamente avvolte nello spazio sono proiettate contro lo sfondo prezioso. Marina Apollonio ha una dei suoi testi programmati, rigorosi e conseguenti ma non perciò meno attenti a una delicata sensibilità dei ritmi di spirali suggeriti dalla diversa eccentricità delle corone bianche nere. Anselmi si attiene alla descrittiva geometrica sul tema degli strumenti impiegati per eseguire: righe e squadre composte in una struttura pluriometrica. Completano la rassegna un assemblaggio di Mascarin, quadri di Balda e di Pisani e incisioni di Apollonio e di Jera.

I. N.

LIBRI RICEVUTI

V. Guelbrass: Le pseudo-socialisme de Mao Tse-Tung (Agence de Presse Novosti Moscou).

Vari: Documentazione sui poeti dell'Est (rivista CESE).



Germania e Berlino

Quest'anno, per la prima volta, anche la Germania Occidentale e Berlino Ovest avranno i loro francobolli natalizi come tanti altri paesi della Cristianità d'Italia continua a brillare per il suo disinteresse. Faranno la loro apparizione il 13 novembre. I valori sono due, uno per la Germania e l'altro per Berlino, tutti da 10 Pfennig più 5. La sovrastanza è dovuta al fatto che i natalizi rientrano nella serie di beneficenza emessa il 2 ottobre. Il francobollo per l'ex capitale raffigura il Bambino Gesù, l'altro i tre Magi. Come le vignette della serie-madre, anche queste sono tratte da figure di stato — Zinnfigur — colorate che erano in voga nell'800.

Il 13 novembre uscirà anche un commemorativo per il bicentenario della nascita del lo storico e filosofo tedesco, Ernst Moritz Arndt.

Tiratura record

Una tiratura enorme — la più alta, se ben ricordiamo — avrà il francobollo natalizio degli Stati Uniti: un miliardo 600 milioni di esemplari. E' probabile che si tratti di un record assoluto raggiunto da un francobollo celebrativo. Uscirà il 3 novembre: il giorno d'emissione sarà solennizzato nella località di Christmas, in Florida. Riproduce un alicio intitolato «Domenica d'inverno a Norway», cittadina del Maine. L'autore è sconosciuto: si ritiene che il quadro sia stato dipinto attorno al 1870; è conservato a New York. Valore 6 cents.

Un altro francobollo da 6 cents vedrà la luce il 20 novembre. Esso vuole richiamare l'attenzione sulla necessità di aiutare e di riabilitare i numerosi paralitici agli arti inferiori, specialmente bambini, che esistono in America e che vanno continuamente aumentando. Nel francobollo spicca marcata la parola «Hope», speranza; ed è appunto una speranza, un rimedio che si vuol dare a quanti sono colpiti dal male. La vignetta mostra un ragazzo che già immobilizzato in una sedia a rotelle, riesce in varie fasi ad alzarsi e ad acquistare gradatamente l'uso delle gambe.

CORRIERE FILATELICO

Olanda e Oltremare
In Olanda, Surinam e Antille Olandesi, novembre sarà il mese dei francobolli destinati alle opere assistenziali dell'infanzia. Il giorno 3 cominceranno le Antille con una serie di 4 valori (fiorini 1,80); il giorno 11 sarà la volta dell'Olanda con 5 valori (fiorini 1,75); infine, il 21 toccherà al Surinam pure con 5 valori. Tutte le vignette riproducono giochi e svaghi di bambini o di ragazzi. I più movimentati sono i francobolli del Surinam, nei quali troviamo anche l'albero della coccagna e la corsa nei sacchi.

Prima che da parte della P. T. venisse una decisione, il centenario aveva già suggerito una serie di manifestazioni di cui si è fatta promotrice l'Associazione filatelica italiana di Roma. Ecco il programma di massima: una esposizione nazionale, cerimonia per la proclamazione dei nuovi iscritti all'Albo d'Oro, la 13a assemblea dei delegati delle società aderenti alla Federazione, il 13o Congresso filatelico italiano, una mostra numismatica e due convegni commerciali, il filatelico a carattere internazionale, e numismatico su piano nazionale. Tutto questo dovrebbe avvenire nell'ottobre 1970.

Per rimanere in tema di manifestazioni, diciamo che è imminente la «Mostra filatelica Milano 69» dal Risorgimento alla Resistenza, che sarà inaugurata il 1o novembre, nei saloni del palazzo reale. Gli organizzatori affermano che si tratterà della più importante esposizione filatelica allestita a Milano dopo l'ultima guerra. Essa si propone il rilancio della filatelia nella nuova stagione appena cominciata. (E' da augurarsi che una tale ambizione raggiunga davvero l'obiettivo: i filatelisti attendono ormai da troppo tempo un rilancio che mai non viene, nonostante tante manifestazioni a tutti i livelli). Gli organizzatori milanesi annunciano inoltre che alla mostra sono iscritti quaranta espositori, scelti fra i nomi più importanti d'Italia, con collezioni intonate al tema. Sarà presente anche una selezione del Museo postale di Londra. Un numero unico illustra filatelicamente e storicamente il vasto materiale che comparirà sotto vetro. Accanto alla mostra, nel palazzo dell'Argentario, gli operatori filatelici daranno vita a un convegno che durerà dal primo al 15 novembre. Una tale durata è più che sufficiente a sottolineare l'importanza di questa fiera del francobollo.

FILATELIA Monfalcone, via IX giugno 64, tel. 74409 di C. Catania TUTTO PER LA FILATELIA

IL CENTENARIO DI ROMA CAPITALE D'ITALIA

A un mese circa dalla pubblicazione del programma italiano 1970, un «espresso» delle P. T. ci è arrivato precipitosamente in redazione (questa tempestività nelle informazioni alla stampa è molto lodevole) ad annunciare la prima emissione integrativa, proprio quella di cui avevamo rilevato la mancanza nelle note di Moda Selezione al programma stesso. Si tratta dell'emissione commemorativa del centenario di Roma capitale d'Italia. La decisione è stata presa dal Consiglio dei ministri nella seduta del 22 ottobre. In essa il Consiglio «ha autorizzato l'allestimento, nel 1970, di una serie di francobolli celebrativi del centenario dell'unione di Roma all'Italia». (Sarebbe stato più esatto dire «dell'unione di Roma al regno d'Italia»). Le P. T. si riservano di rendere note «con sufficiente anticipo di tempo» la data di emissione e le caratteristiche della serie.

Questo è un ottimo proposito. Più importante però sembra essere la tempestività nella preparazione della serie. Non dovrebbe, tra l'altro, ripetersi quanto è avvenuto in occasione dei francobolli commemorativi del cinquantenario dell'unione della Venezia Giulia e del Trentino all'Italia. Anzitutto, dato l'impegno richiesto dalla serie in questione e, in certa misura, la delicatezza del tema forse non ancora sottratto completamente alle passioni di parte, sarebbe necessario indire un concorso nazionale, in modo da poter aprire alla commissione giudicatrice un'ampia gamma di bozzetti, fra i quali operare una valida scelta. Un tale concorso però dovrebbe essere dotato di premi adeguati, che invogliano a partecipare anche gli artisti di miglior talento. Se non c'è questa spinta, è difficile, per non dire impossibile, pretendere di avere un buon prodotto. Si rischia di affidare tutto al caso.

Prima che da parte della P. T. venisse una decisione, il centenario aveva già suggerito una serie di manifestazioni di cui si è fatta promotrice l'Associazione filatelica italiana di Roma. Ecco il programma di massima: una esposizione nazionale, cerimonia per la proclamazione dei nuovi iscritti all'Albo d'Oro, la 13a assemblea dei delegati delle società aderenti alla Federazione, il 13o Congresso filatelico italiano, una mostra numismatica e due convegni commerciali, il filatelico a carattere internazionale, e numismatico su piano nazionale. Tutto questo dovrebbe avvenire nell'ottobre 1970.

Per rimanere in tema di manifestazioni, diciamo che è imminente la «Mostra filatelica Milano 69» dal Risorgimento alla Resistenza, che sarà inaugurata il 1o novembre, nei saloni del palazzo reale. Gli organizzatori affermano che si tratterà della più importante esposizione filatelica allestita a Milano dopo l'ultima guerra. Essa si propone il rilancio della filatelia nella nuova stagione appena cominciata. (E' da augurarsi che una tale ambizione raggiunga davvero l'obiettivo: i filatelisti attendono ormai da troppo tempo un rilancio che mai non viene, nonostante tante manifestazioni a tutti i livelli). Gli organizzatori milanesi annunciano inoltre che alla mostra sono iscritti quaranta espositori, scelti fra i nomi più importanti d'Italia, con collezioni intonate al tema. Sarà presente anche una selezione del Museo postale di Londra. Un numero unico illustra filatelicamente e storicamente il vasto materiale che comparirà sotto vetro. Accanto alla mostra, nel palazzo dell'Argentario, gli operatori filatelici daranno vita a un convegno che durerà dal primo al 15 novembre. Una tale durata è più che sufficiente a sottolineare l'importanza di questa fiera del francobollo.

M. L.

Quadri di Andorra

Sono comparsi nei giorni scorsi tre quadri di Andorra per le Poste francesi del Principato — sul quale, come qualcuno sa, esercita la sovranità anche la Spagna — che riproducono alcune delle misteriose visioni avute dallo apostolo San Giovanni nella isola di Patmos e da lui descritte nell'Apocalisse. I dipinti, dovuti a un artista del XV secolo, si trovano in una chiesetta del paese.

Grecia

Quattro «leaders» della lotta condotta nei tempi moderni da macedoni per scuotere il giogo straniero, sono stati raffigurati su altrettanti francobolli che le Poste elleniche metteranno agli sportelli il 12 novembre. La serie vuole essere una sintesi di tutte le rivolte, le guerriglie, le battaglie promosse in Macedonia contro i turchi, dalla prima guerra per l'indipendenza della Grecia (1821) alle guerre di liberazione del 1912 e 1913. I francobolli (valore facciale 10 dracmi) sono dedicati a Demetris Tsames Karatasios,



Emmanuel Pappas, Pavlos Melas e Capetan Kotas (in pagina). La busta, primo giorno riprodurrà il sacrificio delle donne di Naoussa, che nel 1822 si uccisero con i figli piuttosto di arrendersi ai turchi.

TERGESTE di A. BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' - MATERIALE FILATELICO
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 85346

EPICA

SPECIALE A COLORI

AUTO '70

20 pagine a colori

TUTTO IL SALONE DI TORINO

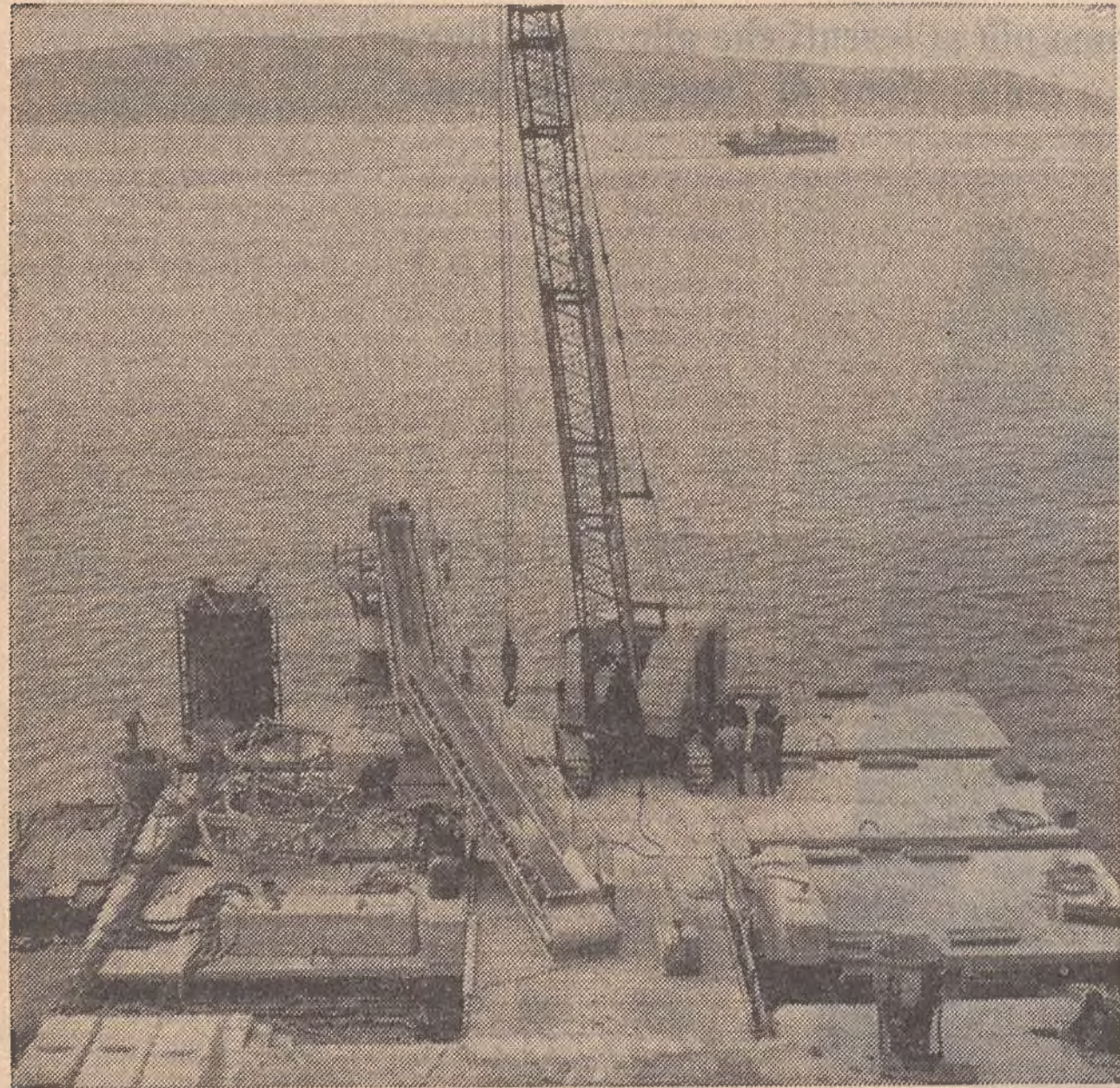
EPICA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SOPRALLUOGO AI LAVORI NEL CANTIERE SAN MARCO

Avanza il superbacino



(«Giornale») (foto)

Un accertamento dei lavori in corso per il bacino di carenaggio al San Marco è stato compiuto dai membri della commissione di collaudo della importante opera, nominati dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Erano presenti l'ing. Franco, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; l'ing. Migliardi, presidente della terza sezione Opere marittime; l'ing. Sica, il prof. Morandi, l'ing. Mulas, assistenti dei dirigenti e tecnici dell'impresa Farsura, assegnataria dei lavori. Hanno partecipato al sopralluogo pure il presidente del Consorzio per il bacino di carenaggio, dott. Savona, il direttore generale dell'Arsenale triestino - San Marco, ing. Stuparich (che è pure direttore dei lavori), con il perito edile Giacca, nonché l'ing. Finzi, capo del Genio civile per le opere marittime, e il vicedirettore dell'Ente autonomo del porto, ing. Colautti.

Si è potuto così constatare che sono ultimate le opere di demolizione a terra del prefabbricato e che è stato asportato il materiale residuo. Si è proceduto inoltre a scavare con la draga succhiante 30.000 metri cubi di fondale, previa bonifica dei residui bellici e del ferro.

Continua intanto la demolizione della banchina percolante al San Marco, mentre (come appare nella foto) si è iniziato l'allungamento del pontile con l'infissione di dieci pali da 1,80 metri di diametro, e la posa in opera di due piastrelle del pontile con gli anelli subacquei.

La vendita dei giornali nelle prossime festività

Il Sindacato provinciale rivenditori giornali Cisl, comunica ai propri associati, esecutivi e promiscui, che per le prossime festività, le rivendite di giornali osserveranno il seguente orario: sabato pomeriggio, chiusura alle ore 14; domenica, lunedì e martedì prossimi orario normale.

AUDACI FURTI IN PIENO CENTRO

Colpo doppio da mezzo milione

Ladri in un appartamento e in un negozio

Due furti da mezzo milione l'uno sono stati portati tranquillamente a termine da audaci ladri, che non hanno lasciato alcuna traccia. Si tratta di una irruzione in un appartamento (avvenuta di giorno) e dell'assalto notturno ad un negozio di elettrodomestici di via Madonna.

Fra le 16.30 e le 19.30 sconosciuti ladri sono riusciti a forzare la serranda avvolgibile di una finestra posta al pianterreno dello stabile di via Rossetti 70, dove abitano i coniugi Benvenuto, Mario e moglie erano usciti, chiudendo porte e finestre, eccezione fatta per la finestra della cucina, il cui avvolgibile era solo in parte abbassato per consentire il ricambio dell'aria. Nello spregio i ladri hanno infilato un cacciavite o qualche altro attrezzo e con esso hanno forzato la serranda aprendosi così l'ingresso nella casa. Ai loro rientri i coniugi Benvenuto non si sono subito accorti del furto patito. Si sono messi a tavola, quindi hanno assistito ad un programma televisivo e solo a tarda sera se ne sono resi conto: i ladri avevano fatto piazza pulita di tutti gli oggetti d'oro che c'erano in casa, per un valore di 500 mila lire. Poi se ne sono andati come erano venuti, per la finestra che dà sul giardino.

Di notte è stato compiuto invece il furto nel negozio sito in via Madonna 5/B, di proprietà del commerciante Bruno Furian, di 54 anni, abitante in via del Bosco 22. I malviventi, passati non si sa come nel cortile interno dello stabile, hanno forzato l'abbaino di una bassa costruzione e sono penetrati nel negozio, da dove hanno asportato un televisore portatile (che si trovava in vetrina), due mangiadischia e otto radioline a transistor, nonché la somma di circa dieci mila lire, 150.000 dinari e 200 franchi svizzeri. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di Barriera.

Rischia di soffocare con la cerbottana

Un ragazzo di nove anni ha rischiato di soffocare per avere aspirato la freccia di plastica che non voleva uscire dalla cerbottana. Il fanciullo, Alberto Zito, abitante in via Denza 7, è stato trasportato all'Ospedale maggiore dal proprio padre, Cosimo (41 anni), il quale ha raccontato molto concitatamente ai medici quanto era accaduto. Dell'astanteria il ragazzo è stato trasferito subito al centro di rianimazione, dove è stato trattenuto con la prognosi di sei giorni. I sanitari gli hanno tolto il corpo estraneo dalla vie respiratorie e gli hanno praticato una appropriata terapia.

QUINTO MANDATO CONSECUTIVO DAL 1958

ORIGONE RIELETO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ

Al primo scrutinio la riconferma Delineato un impegnativo programma

Il prof. Agostino Origone è stato rieletto Rettore dell'Università degli Studi. È questo il quinto mandato consecutivo che, dal 1958 viene conferito al Magnifico Rettore: con la nuova riconferma il prof. Origone rimarrà in carica fino al 1972. Il Corpo accademico dell'Ateneo, riunitosi ieri pomeriggio sotto la presidenza del decano, prof. Manlio Udina, gli ha rinnovato la fiducia a larga maggioranza: degli 85 componenti il Parlamento dell'Ateneo (cioè i professori di ruolo), erano presenti nella Sala degli Atti (chiamata anche sala delle lauree) 78 docenti; 48 di questi hanno votato a favore del prof. Origone, 17 per il prof. Antonio Marussi, uno per il prof. De Bernardi e 12 hanno deposto nell'urna la scheda bianca.

Il prof. Origone è risultato così eletto al primo scrutinio e la sua permanenza nell'incarico è durata poco più di un'ora.

Appena rieletto Rettore dell'Ateneo triestino e regionale, il prof. Agostino Origone, ci ha rilasciato questa dichiarazione: «È un grande onore per me essere stato eletto Rettore per la quinta volta, ma è pure un grave onere. I prossimi anni vedranno un nuovo sviluppo edilizio, sebbene ancora parziale, che prende avvio dalla ripartizione dei fondi, avvenuta nei giorni scorsi. C'è poi lo sviluppo delle strutture didattiche e scientifiche, specialmente in medicina e chirurgia. E pensiamo — ha proseguito — poi a tanti e gravi problemi che fa sorgere il rapido incremento del numero degli studenti, sia per il campo dell'insegnamento sia in quello dell'assistenza. Abbiamo in costruzione la nuova casa dello studente e si provvede ad aumentare il numero delle aule, le strutture scolastiche hanno sempre maggior bisogno, anch'esse, di ag-

prof. Origone è considerato uno dei più profondi studiosi di diritto ecclesiastico, specie per il delicato settore della storia della chiesa; gli va ascritto il merito dell'arricchimento della biblioteca dell'Istituto di diritto pubblico, con testi rari e preziosi di diritto canonico.

A nome Amministrazione comunale il Sindaco Spacini ha subito espresso al Rettore «vissime felicitazioni». Nel messaggio così proseguito l'ing. Spacini: «Consapevole dei difficili e importantissimi problemi che la nostra Università dovrà affrontare nei prossimi anni, soprattutto per quanto attiene al suo sviluppo culturale e alla sua ristrutturazione didattica e scientifica, formulo auguri di vivo successo per la sua futura attività, nell'interesse dell'Università, della cultura triestina e della città».

Movimento delle malattie contagiose dal 20 al 26 ottobre: scariati casi 11 (di cui 2 da fuori Comune); febbre tifoidica casi 1, varicella casi 1; pertosse casi 1; epidemia casi 3; rubella casi 1; scabbia casi 3 (di cui 2 da fuori Comune); epatite infettiva casi 6 (di cui 1 da fuori Comune).

NOBILE INIZIATIVA DEL CONSOLE A CAPODISTRIA

I fiori della Patria nei sacrari oltre confine

Nel quadro delle manifestazioni celebrative dell'anniversario del cimitero di Monte Moro, quest'anno la nobile iniziativa della nostra rappresentanza consolare a Capodistria volta ad onorare i Caduti italiani tumulati nei Sacrari militari di Capodistria, Fiume e Pola, e nel cimitero di Capodistria.

Nella mattinata di lunedì 3 novembre avrà luogo a Capodistria un incontro della delegazione del Consolato generale d'Italia con una delegazione dei rappresentanti di tutti i Comuni del mandamento di Cittadella, guidata dal s. Guglielmo Pelizzo, nonché con le autorità locali guidate dal presidente dell'Assemblea di Tolmino, ing. Ferd. Papic. Al termine dell'incontro verranno deposte corone nel Sacrario dei Caduti italiani e, nel cimitero civile di Capodistria, in onore dei Caduti jugoslavi. Fari quindi seguito la celebrazione di una Messa nella Cappella del Sacrario.

La mattina del 4 novembre invece saranno deposte delle corone nel cimitero civile di Capodistria, a Fiume, ai piedi del monumento-ossario ai granatieri italiani e sulle tombe dei gariboldini italiani. Nella stessa mattinata verrà quindi celebrata una Messa in memoria dei Caduti italiani, cui farà seguito la deposizione di corone nella sottostante cripta, dove sono conservati i resti di 492 Caduti.

Il giorno 5 novembre le onoranze confagheranno a Capodistria, dove, nel cimitero di San Canziano, avverrà la deposizione di corone e fiori sul cippo dedicato ai Caduti capodistriani ai suoi tombini dei caduti fucilati dai tedeschi il 10 settembre del 1943.

Il programma predisposto dal Consolato prevede infine, sempre nella mattina del giorno 5,

UNA SCHIARITA NEL MONDO DEL LAVORO

Gli edili riprendono a trattare il contratto

Fissato per il 7 novembre a Roma l'incontro delle parti Rimane però ancora esteso il fronte delle agitazioni sindacali

L'orizzonte sindacale è ancora oscuro da numerose nubi, mentre per qualche settore si attendono auspicabilmente soluzioni positive.

Conclusa la serie degli scioperi, gli edili guardano ora con speranza al 7 novembre, data in cui saranno riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale del lavoro; oggi, intanto, si effettua anche nella nostra provincia uno sciopero di ventiquattr'ore dei lavoratori delle cave.

Agitazione anche all'Ospedale psichiatrico provinciale, dove ieri e ancora oggi si astengono dal lavoro quei dipendenti, che sono interessati all'applicazione della legge n. 431 del '68: sono state concesse delle esenzioni, lasciando una forza pari al turno notturno (si sono avuti interventi milinari per i servizi interni e di cucina).

A completamento dell'azione sindacale programmata per ottobre dalle federazioni nazionali dei chimici e farmaceutici, le organizzazioni sindacali invieranno ai lavoratori di categoria a partecipare allo sciopero in programma per oggi (restano ferme pure le disposizioni re-

lative alla totale astensione dalle prestazioni straordinarie e festive oltre l'orario contrattuale).

A sua volta la Cisl comunica che, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il personale addetto ai cinema effettuerà uno sciopero di 96 ore nelle giornate dell'1, 2, 3 e 4 novembre.

Un accordo è stato raggiunto in sede nazionale tra il Ministero P.T. e i sindacati per il servizio del doppio recapito: disposizioni in tal senso sono pervenute anche alla direzione provinciale di Trieste.

Nel compartimento ferroviario di Trieste si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo dei consigli direttivi degli otto dipartimenti del compartimento stesso (Trieste, Udine, Gorizia, Treviso, Pontebba, Cervignano, Monfalcone e Villa Opicina). Da rilevare che per la prima volta le tre organizzazioni sindacali della Cisl, Uil e Cgil si sono unite in una lista unitaria, che ha avuto 60 consiglieri eletti; gli altri 2 consiglieri sono andati alla seconda lista, formata dalla Cisl, Uil e dalla Fisa (gruppo sindacati autonomi).

Nell'imminenza delle festività di novembre, la federazione lavoratori del commercio aderente alla Cisl comunica che il trattamento economico per i dipendenti delle aziende commer-

ciali (nelle giornate dell'1, 3 e 4 novembre) è il seguente: qualora non vi sia prestazione di lavoro, la retribuzione settimanale o mensile non subisce alcuna diminuzione; in caso di prestazione, invece, le ore di lavoro, a qualsiasi titolo richieste, devono essere rimborsate con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario festivo.

STATO CIVILE

MORTI: Volpatti ved. Buli Ida a. 75; Bernardis ved. Spangaro Amelia a. 89; Degras Salvatore a. 65; Moschin in Degras Maria a. 85; Perotti Gisella a. 65; Petroni Marco a. 72; Pachiarich ved. Bruno Marco a. 77; Sikura in Maraspin Giuseppe a. 75; Lasso Armando a. 57; Lukac in Colarich Maria a. 83; Tonello Domenico a. 67; Margari Antonio a. 1.

NATI: 8.

Salone dell'automobile

Per il Salone dell'Automobile di Torino le Ferrovie dello Stato hanno accordato particolari riduzioni per il viaggio di andata e ritorno.

I biglietti a riduzione sono in vendita presso le Biglietterie Ferrovie U.T.A.T. e via Imbriani e Galleria Protti.

Diamanti, per tanti anni insieme.



Nessun'altra pietra esprime, con una luce altrettanto splendente, tutto quanto il tuo amore... Un dono di diamanti dice così bene grazie per gli anni già vissuti insieme, buon compleanno, grazie per i nostri bambini...

Diamanti, un dono d'amore. Nel nostro negozio c'è tutta una collezione di gioielli con diamanti a partire da un prezzo base di 30.000 lire.

GIOIELLERIA

TREVISAN

Corso U. Saba 5

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE E VENEREE

Ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBRANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16839/67

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE E VENEREE

Ore 9.30 - 12.30 e 18.30 - 20
VIA TORREBRANCA N. 43
Aut. 16839/67

FA PIU' «VOSTRA» LA VOSTRA CASA

IL CONSORZIO ARTIGIANI

ARREDAMENTI TRIESTE

VIA SETTEFONTANE 74 - TELEFONO 741440

PROGETTA CON VOI - COSTRUISCE PER VOI

MOBILI E ARREDAMENTI

TENDAGGI, TAPPEZZERIE, FALEGNAMERIE, FERRO BATTUTO, ARREDI VARI

DOPOSCUOLA

I buoni risultati ottenuti lo scorso anno ci inducono ad organizzare anche per l'anno scolastico in corso il doposcuola per i ragazzi delle scuole medie inferiori. Nel corso del pomeriggio gli alunni eseguiranno le lezioni in programma per la mattina successiva assistiti da insegnanti qualificati e specifici per ogni gruppo di materie. Per informazioni rivolgersi a:

ISTITUTO FOSCOLO - Via Gatter 6 - Telef. 724240

G. Beltrame
Corso Italia 25 - Trieste
dal 20 ottobre al 10 novembre

OPERAZIONE
Facism
120 TAGLIE

senza impegno di acquisto
individuate anche Voi, fra le 120 taglie Facis, quella che Vi veste a perfezione.

SENZA GIUSTIFICAZIONI IL SUICIDIO DEL CAP. PERTOUT

Rimane un mistero la morte dell'ufficiale del «Marco Polo»

L'arrivo a Genova del mercantile «Marco Polo», del Lloyd Triestino, al ritorno dal Sud Africa e dal Ghana, ha permesso di venire a conoscenza delle tragiche circostanze che hanno accompagnato la morte del cap. Sergio Pertout, secondo ufficiale dell'unità. La notizia della prematura scomparsa del giovane capitano era stata data ai familiari da un funzionario della società di navigazione, già il giorno successivo al decesso, e cioè il 27 settembre, ma allora non era stato possibile sapere come fossero andate in realtà le cose.

È stato il comandante della nave, Domenico Delfino, a chiarire, al suo arrivo a Genova, i particolari dell'accaduto. Egli infatti ha spiegato alla polizia portuale che il cadavere del secondo ufficiale venne scoperto, da lui stesso e dal primo ufficiale, alle 8 del mattino del 26 settembre.

La nave era in viaggio da Città del Capo a Takoradi (Ghana) e alle 8 Sergio Pertout doveva montare di guardia. Non vedendolo per la colazione, il cameriere Sergio Ranzatto informò il primo ufficiale, riferendogli che, nonostante avesse ripetutamente bussato alla porta della cabina, non aveva ricevuto alcuna risposta. Il cap. Grosso, rease allora nel corridoio delle cabine degli ufficiali e bussò con intensità alla porta del Pertout. Poi, insieme al comandante, svegliatosi nel frattempo per il trambusto, si decise ad aprire l'uscio con la chiave d'emergenza. A questo punto si presentò loro una macabra sce-

na. Sergio Pertout si era impiccato, dopo essersi saldamente legati mani e piedi con uno spezzone di corda della cintura del paracadute. Si tratta di un caso di eccezionale tenuta, ma facilissimo a farsi, anche tenendo un solo capo della corda in bocca. Quindi per uccidersi, si era servito della cintura dei propri calzoni, dopo averla incastata nella chiusura superiore dell'armadio. Inutilmente i colleghi hanno cercato di riannodare, con un'unione di corda e massaggi al petto, per poi non c'era ormai più nulla da fare.

Sergio Pertout, che era in procinto di sposarsi, non ha lasciato alcun messaggio che spieghi il suo tragico gesto. Del resto nessuno dei membri dell'equipaggio aveva mai notato in lui qualcosa di strano o che potesse comunque lasciar trasparire segni di depressione.

La salma di Sergio Pertout, che è giunta a Genova con la «Marco Polo», poiché era già stata sbarcata all'arrivo della unità a Takoradi.

Chiamata per imbarco per oggi 30 ottobre, alle ore 10. Turno «Genova», contratto a compartecipazione: un meccanico navale di classe.

Venerdì alle ore 17.30 nella sala di via Madonna 19

INCONTRO

con il compagno

NGUYEN - THAN - CONG

membro del Comitato centrale del F. L. N. del

SUD VIETNAM

•

ORGANIZZATO

DALLA FEDERAZIONE GIOVANE COMUNISTA

CALENDARIETTO

Oggi: S. Saturnino — Il sole sorge alle 6.42 e tramonta alle 18.55. Ieri: temperatura massima 17,6, minima 11,7; pressione mb. 1016,2; umidità 84 per cento; temperatura del mare 19,5.

Maree — OGGI: alta alle 0.20 con cm. 13 e alle 10.35 con cm. 33 sopra il m. — DOMANI: alta alle 1.55 con cm. 8, alle 4.15 con cm. 6 e alle 10.25 con cm. 25 sopra il m. — BASSA: alle 15.40 con cm. 34 sotto il m.

Farmacie in servizio diurno: Indietro (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 76192; Al. due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 55478; Al. S. Lorenzo, via Soncini 179, tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94954; Dott. Signori, piazza Opedella 8, tel. 23005; Pizzuti-Gignola, corso Italia 14, tel. 37524.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 9025.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 77265; per chiamate nei giorni festivi, dalle ore 8 alle 20, telefonare al 744591.

CONSUNTIVO DEL CONGRESSO DI CHIRURGIA PEDIATRICA

È bene operare i bimbi nei centri specializzati

Il prof. Galluzzi dell'ospedale regionale «Burlo Garofolo» fa il punto sui risultati della recente assise nazionale

Un incontro produttivo, che ha dato un'ennesima dimostrazione della presenza, nel quadro generale dell'attività chirurgica, di un settore particolare, che dev'essere discusso a parte, da persone che dedicano la loro scienza esclusivamente a questo settore. Tra i presenti al congresso nazionale della Società italiana di chirurgia pediatrica, tenutosi recentemente nell'ambito dell'«Burlo Garofolo», e che indubbiamente ha ottenuto il più chiaro dei successi.

Se ne fa portavoce il presidente del comitato organizzatore del congresso e primo chirurgo, prof. Walter Galluzzi, il quale osserva come due siano stati gli argomenti sui quali si è concentrata l'attenzione dei partecipanti alla riunione triestina. Anzitutto i problemi di terapia in quella malformazione dell'esofago caratterizzata da una interruzione congenita di questo segmento del canale alimentare; e inoltre l'esofago corto, e cioè quella particolare condizione rappresentata da un esofago più corto del normale, ciò che comporta uno spostamento di parte dello stomaco nel torace. Questi due temi abbiamo avuto in questi giorni di alcune delucidazioni riguardanti soprattutto il trattamento, e le discussioni hanno portato un chiarimento sui punti che ancora rimanevano da risolvere nei confronti di queste malformazioni.

Per quanto riguarda il primo argomento, si è concluso — osserva il prof. Galluzzi — che il concetto valido fino a qualche tempo fa, e cioè di fare ad ogni costo e in epoca neonatale la ricostruzione dell'esofago interrotto, dev'essere sostituito da un intervento in più tempi, e ciò in particolare in quei casi che si può ritenere rappresentino percentualmente una buona metà, nel qual caso la ricostruzione immediata nella continuità dell'esofago appare di una certa difficoltà, soprattutto per la possibilità di congiungere senza trazione i due monconi. La novità più sensibile è che un minor numero di complicazioni postoperatorie, quali specialmente il distacco a breve distanza dall'intervento dei due monconi, oppure l'insufficienza del canale in corrispondenza della zona di cucitura. Naturalmente questo atteggiamento appare ancora più valido nel soggetto prematuro o che, perché gravemente malato, presentasse delle gravi complicanze bronco-polmonari. In questi sog-



(«Giornale») Il primario Walter Galluzzi

getti presenta tutte le prerogative dell'esofago normale. Per il secondo tema — rileva il prof. Galluzzi — la discussione è stata particolarmente vivacizzata dal tentativo di stradicare alcuni vecchi concetti, basati su una conoscenza più precisa della condizione morosa. Lo scopo della cura chirurgica in questa condizione è di togliere il facile rigurgito di acido dallo stomaco nell'esofago, e quindi il comparire di una infiammazione che si conclude o con formazione di ulcere, o con sviluppo di un restringimento cicatriziale. Per questo scopo gli interventi che ancora oggi vengono pra-

tici presentano molte debolezze nel risultato, mentre un tipo di intervento molto meno noto e molto meno praticato offre dei risultati assai più soddisfacenti e definitivi. La discussione ha portato a concludere che è quest'ultimo tipo di intervento che dev'essere preferito, in quanto ricomprende, con maggiore sicurezza del risultato, quei rapporti fra stomaco ed esofago che sono indispensabili perché il contenuto dello stomaco non venga avviato nella direzione opposta a quella fisiologica.

I risultati del congresso triestino portano a concludere — afferma il primario Galluzzi — che si trova dinanzi alla necessità di avviare i bambini affetti da malattie chirurgiche in questi ospedali specializzati a questo tipo di intervento. Tale atteggiamento mira intuitivamente a molteplici vantaggi, dei quali la guarigione del bambino rappresenta la preoccupazione principale. Ecco, dunque, che si arriva al finalismo di ridurre alla società dei soggetti tali da essere inseriti perfettamente nella vita comune, e anche a salvare un buon numero di vite, che altrimenti dovrebbero soccombere ad una natura ostile e ingiusta. E' auspicabile pertanto — conclude il prof. Galluzzi — che all'ospedale infantile di Trieste, quale centro pediatrico regionale, affluiscono da tutto il Friuli-Venezia Giulia i bambini bisognosi di cure chirurgiche.

La chiusura dell'apedocin e il bilancio comunale

«Finalmente una lungimirante politica di austerità» ha tamponato l'emorragia di pubblico denaro che minacciava di vuotare le casse comunali. L'iniziativa coraggiosa, questa, che induce a sperare che ben presto anche i pochi altri rinvii per i quali tale denaro continua a defluire imperiosamente saranno bloccati. Pressa poco in questi termini, immagine, avranno convalidato la decisione del Comune, divulgata il 28 ottobre, di chiudere da novembre fino a tutto febbraio lo stabilimento

banca Luka sollecita ancora sangue. L'Associazione donatori di sangue di Trieste e il Centro trasfusionale stanno raccogliendo sangue a favore dei terremotati di Banca Luka. Pertanto si invita tutta la cittadinanza a collaborare a questo gesto di umana solidarietà. Questo l'orario per i prelievi al Centro trasfusionale di via della Pizia 2/3: dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 19.

banca della Lanterna, i cittadini benpensanti, cioè la maggioranza della popolazione, che abbraccia sia i contributi più massicci che quelli, per così dire, più deboli e soggetti all'approssimazione di certe ingrate scadenze, a passeggerie annate (persone, comunque, rispettabili e rispettate). E gli indomiti frequentatori di tale bagno, che magari solo pochi giorni fa rinnovavano a pagamento il permesso annuale, convinti — nella loro inguaribile pigrizia — che una decisione puramente nazionale, se stata rispettata anche quest'anno? Qui il discorso si fa, com'è ovvio, un tantino più delicato e le congetture appaiono un po' più ardite. Avremo esito, da buoni triestini ligi alla legge, un «fat vuolun tua», senz'altro intento paro-

distico, naturalmente. Certo, fra loro ci saranno anche i malcontenti, i rittosti, teste calde, individui torbidi, capaci persino di esprimere pesanti apprezzamenti sul conto di coloro che — per dirla con un'eleganza seppur seccata — «con occhio d'Argo e bracci di Briareo si vanno trafficando per il pubblico emolumento». Ma con questa costola sono una minoranza così esigua da non meritare alcun riguardo: individuali rancorosi e aggressivi ad un passato ormai favoloso, quando, nelle giornate luminose d'estate e d'inverno, essi potevano restar distesi sul sedile del vecchio, caro «pedocin» a godersi cielo e mare in smemorata ebbrezza: sabotatori inconsapevoli del bilancio comunale.

«Dunque l'età dei portenti è prossima: lo spettro d'una cronica situazione deficitaria al Comune di Trieste sta dissolvendosi. E il merito spetta soprattutto alla verità bianca pur dritta — alla Ripartizione III, Servizi pubblici industriali. «Nunc demum redit animus», Marcella Della Toffola.

Delibere vecchie e nuove per le zone verdi

«Care «Segnalazioni» del bosco condannato di viale dell'Ospedale Militare si è ripartito nella cronaca della città, in relazione ad una interrogazione fatta al Sindaco. Io però non ritengo che questa lettera non sia stata letta dal Sindaco, ma che le spiegazioni date dall'ing. Spacini, nella sua veste di assessore all'Urbanistica. E' stato detto esser il terreno non sottoposto a vincoli di edificabilità, ciò in base al nuovo Piano Regolatore adottato, che, tuttavia, non ha avuto ancora il decreto di approvazione. Nelle more di questo adempimento, però, esiste sempre, vigentesimo, il Piano Regolatore approvato con R.D. n. 899 del 10 maggio 1934 che ha tutte le carte in regola per essere rispettato. Il Piano del 1964, che si è cavalcato del terreno Coronea una zona classificata «G», area verde ineditabile, che delimita esattamente la zona del bosco condannato.

«Ma nel 1934, Paolo Grassi, principale estensore del Piano Regolatore, al primo congresso interregionale degli ingegneri delle Tre Venezie, nel capitolo dedicato alla zona verde, aveva affermato che la zona verde doveva essere fabbricabile, come i versanti ripidi fra collina e collina, o parti troppo esposte al vento dominante, saranno mantenuti e se anche in base al nuovo Piano Regolatore adottato, che, tuttavia, non ha avuto ancora il decreto di approvazione. Nelle more di questo adempimento, però, esiste sempre, vigentesimo, il Piano Regolatore approvato con R.D. n. 899 del 10 maggio 1934 che ha tutte le carte in regola per essere rispettato. Il Piano del 1964, che si è cavalcato del terreno Coronea una zona classificata «G», area verde ineditabile, che delimita esattamente la zona del bosco condannato.

«Ma nel 1934, Paolo Grassi, principale estensore del Piano Regolatore, al primo congresso interregionale degli ingegneri delle Tre Venezie, nel capitolo dedicato alla zona verde, aveva affermato che la zona verde doveva essere fabbricabile, come i versanti ripidi fra collina e collina, o parti troppo esposte al vento dominante, saranno mantenuti e se anche in base al nuovo Piano Regolatore adottato, che, tuttavia, non ha avuto ancora il decreto di approvazione. Nelle more di questo adempimento, però, esiste sempre, vigentesimo, il Piano Regolatore approvato con R.D. n. 899 del 10 maggio 1934 che ha tutte le carte in regola per essere rispettato. Il Piano del 1964, che si è cavalcato del terreno Coronea una zona classificata «G», area verde ineditabile, che delimita esattamente la zona del bosco condannato.

«Il Sindaco afferma poi non essere stato possibile negare la licenza, ma certo questo i confidanti non lo avrebbero mai richiesto: avrebbero semmai richiesto soltanto un rigoroso rispetto delle norme urbanistiche. In altre parole, se i confidanti, si può dire che abbiano avuto fortuna perché sono stati informati della richiesta di licenza. Quelli altri invece, se non vennero avvertiti, non hanno potuto che essere disorientati. E' in questo senso che si può dire che, seppur non in modo formale, si è trattato di un errore di gestione, e che, seppur non in modo formale, si è trattato di un errore di gestione, e che, seppur non in modo formale, si è trattato di un errore di gestione.

«E' da ritenere che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

Sette del Carso: grazie per la carta

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

Da Trieste istriani al raduno di Venezia

«Innumerevole l'assemblea generale degli istriani a Venezia — che avrà luogo nella storica cornice del Palazzo Ducale — la Unione degli istriani rivolge un appello a tutte le conserzioni residenti a Trieste affinché intervengano in gran numero, in modo da dare agli amici, che vi converranno da tutte le parti, una prova della loro solidarietà, come essi tanto volte hanno fatto raggiungendo la nostra Trieste.

Per facilitare la partecipazione all'assemblea a Venezia è stata organizzata un'autocolonna di pullman che partirà da Trieste (piazza Oberdan) alle ore 8.30 del 4 novembre, e farà ritorno in giornata, con partenza da Venezia alle ore 18 e arrivo a Trieste, sempre in piazza Oberdan, alle ore 21.

Si raccomanda di eseguire subito le prenotazioni presso la segreteria dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2, tel. 95293) per evitare di rimanere sprovvisti di posti; si raccomanda altresì la puntualità nel presentarsi alla partenza, da e per Trieste.

La prevenzione degli infortuni, e il collocamento. Nel periodo di cui trattasi sono stati effettuati recuperi per un importo complessivo di 152.450.821 lire.

L'azione di vigilanza dell'Ispektorato del lavoro. L'Ispektorato del Lavoro, nel terzo trimestre 1969, ha svolto intensa attività di vigilanza nella provincia di Trieste, che può riassumersi nei seguenti dati: sono state eseguite in totale 443 visite ispettive, di cui 127 di iniziativa, 302 su richiesta e 14 rinviate. Tale vigilanza ha comportato l'esecuzione di 2047 accertamenti, che hanno dato luogo a 915 prescrizioni e 125 contravvenzioni, mentre sono stati rilevati 1007 casi di regolarità.

Alla stregua dei risultati delle ispezioni si è rilevato che il

ve cronistoria: 1934 - zona «G», area verde ineditabile; 1962: delibera del Consiglio comunale n. 318: zona protetta da vincolo forestale, come da mappa censuaria, ma con miglior delimitazione dei confini per tutelare le piante ivi esistenti. 1965: delibera comunale n. 248, che è quella delle attuali norme di attuazione adottate: scomparsa la mappa che riporta il vincolo forestale, viene però inserito nelle norme l'art. 26 («Mantenimento alibere di alto fusto») che al primo comma così recita: «I nuovi edifici devono essere ubicati e conformati in modo da conservare le alberature di alto fusto esistenti». Questa è la norma. Segue la eccezione: «L'abbattimento di alberi di alto fusto deve essere autorizzato dal Sindaco».

«Si deduce che bisogna mettere e sagomare le case rispettando tutti i complessi alberati esistenti: sono ammesse eccezioni per singoli alberi arborei. Questo vincolo infatti voleva evitare che potesse sfuggire qualche zona da indicare in mappa e perciò venisse abbattuta a tutte le alberature esistenti. Nella zona in esame ben due edifici di metri 10x21 dovrebbero sorgere sopra il bosco. Non sono così rispettate le norme e soprattutto lo spirito di tutti e due i Piani Regolatori di Trieste? È un peccato, per un'Amministrazione che dice di voler far tanto per il verde di Trieste? Ringrazio per l'ospitalità, nella speranza che questa lettera non sia stata letta dal Sindaco, ma che le spiegazioni date dal prof. Spacini, nella sua veste di assessore all'Urbanistica, E' stato detto esser il terreno non sottoposto a vincoli di edificabilità, ciò in base al nuovo Piano Regolatore adottato, che, tuttavia, non ha avuto ancora il decreto di approvazione. Nelle more di questo adempimento, però, esiste sempre, vigentesimo, il Piano Regolatore approvato con R.D. n. 899 del 10 maggio 1934 che ha tutte le carte in regola per essere rispettato. Il Piano del 1964, che si è cavalcato del terreno Coronea una zona classificata «G», area verde ineditabile, che delimita esattamente la zona del bosco condannato.

«Ma nel 1934, Paolo Grassi, principale estensore del Piano Regolatore, al primo congresso interregionale degli ingegneri delle Tre Venezie, nel capitolo dedicato alla zona verde, aveva affermato che la zona verde doveva essere fabbricabile, come i versanti ripidi fra collina e collina, o parti troppo esposte al vento dominante, saranno mantenuti e se anche in base al nuovo Piano Regolatore adottato, che, tuttavia, non ha avuto ancora il decreto di approvazione. Nelle more di questo adempimento, però, esiste sempre, vigentesimo, il Piano Regolatore approvato con R.D. n. 899 del 10 maggio 1934 che ha tutte le carte in regola per essere rispettato. Il Piano del 1964, che si è cavalcato del terreno Coronea una zona classificata «G», area verde ineditabile, che delimita esattamente la zona del bosco condannato.

«Il Sindaco afferma poi non essere stato possibile negare la licenza, ma certo questo i confidanti non lo avrebbero mai richiesto: avrebbero semmai richiesto soltanto un rigoroso rispetto delle norme urbanistiche. In altre parole, se i confidanti, si può dire che abbiano avuto fortuna perché sono stati informati della richiesta di licenza. Quelli altri invece, se non vennero avvertiti, non hanno potuto che essere disorientati. E' in questo senso che si può dire che, seppur non in modo formale, si è trattato di un errore di gestione, e che, seppur non in modo formale, si è trattato di un errore di gestione.

«E' da ritenere che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«Persone gentili si sono subito messe in contatto offrendo un esemplare della vecchia carta dei sentieri del Carso, e quindi ringrazio, oltre alle persone stesse, le «Segnalazioni» per la così efficace iniziativa. Resta la prima domanda: rivolta al CAI e soprattutto agli enti turistici, relativa all'opportunità di un'eventuale ristampa. Lettera firmata.

«DUE RUOTE MARE» E UN'IDEA



Nelle due foto: in alto il cortile del Nautico da adibire a parcheggio sciolistico, e qui sotto: i ciclisti entrano nel recinto del «Petra»

«L'idea mi pare buona: si darebbe la possibilità ai giovani di avvicinarsi al mondo della musica lirica senza dover necessariamente sobbarcarsi la spesa per assistere alle rappresentazioni vere e proprie; inoltre molti ragazzi, che della musica — la buona musica — hanno una buona vena ed una certa voglia, potrebbero un po' alla volta conoscere i vari autori, formarli a un certo gusto musicale, avvicinarsi anche alla musica sinfonica o coristica».

«Ricordo che, ancora ragazza — avevo 13 anni — frequentavo il teatro lirico, assistendo pure alle prove delle varie opere nelle quali saltuariamente partecipavo, e piano piano, ascoltando tanta musica di tanti autori diversi, imparai ad apprezzare ed amare quella musica che, prima, ancora non conoscevo, e poi, una volta che mi appassionai, in seguito, mi avvicinai alla forma più difficile, musica sinfonica e coristica, in modo quasi naturale e senza sforzo. E tuttora la musica mi accompagna ed anche mi aiuta, consolandomi, o rallegrandomi, o esaltandomi, a seconda del mio stato d'animo in cui mi trovo.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

«Penso quindi che l'idea del maestro Zaffred sia buona, e potrebbe magari venir ripresa, e speriamo, anche dal sovrintendente del nostro Teatro Verdi». Lettera firmata.

Atti di teppismo contro automobili e lampadine



Teppisti all'opera, l'altra notte in via Cadorna. Una squadra di giovani ha danneggiato due automobili lasciate in sosta nei pressi del numero 15 della via. Con un punteruolo, hanno forato le gomme anteriori e posteriori di sinistra dell'automobile targata Padova 171773 di proprietà dello studente Enrico Carpi-cchio, mentre alla «500» targata TS 113779, ha fatto un'incisione aperta il cofano motore e strappato i cavi delle candele togliendo anche la calotta dello spinterogeno: il tutto è stato trovato abbandonato sotto la macchina.

La proprietaria della vettura, la parrucchiera Silvana Sestari, abitante in via dell'Istria 124, ha fatto intervenire, appena si è accorta del fatto, la Volante: gli agenti hanno rilevato anche il danno dell'illuminazione pubblica. Il signore è riuscito a rilevare parte dei numeri di targa della vettura e li ha forniti agli agenti. I poliziotti hanno constatato che il danneggiamento era stato compiuto anche all'angolo con la via Tigor. La battuta compiuta dalla «Giulia» della Polizia in tutto il rione, ha dato esito negativo.

Sempre alla caccia di teppisti, la Volante è accorsa di sera anche in vicolo delle Ville all'angolo con il vicolo della Pizia, dove un signore aveva assistito dalla finestra ad un assurdo atto vandalico. Due teppisti, scesi da un'auto rossa, avevano fatto strage di lampadine. A turno hanno imbracciato un fioretto ad aria compressa ed hanno colpito i fanali dell'illuminazione pubblica. Il signore è riuscito a rilevare parte dei numeri di targa della vettura e li ha forniti agli agenti. I poliziotti hanno constatato che il danneggiamento era stato compiuto anche all'angolo con la via Tigor. La battuta compiuta dalla «Giulia» della Polizia in tutto il rione, ha dato esito negativo.

Sempre alla caccia di teppisti, la Volante è accorsa di sera anche in vicolo delle Ville all'angolo con il vicolo della Pizia, dove un signore aveva assistito dalla finestra ad un assurdo atto vandalico. Due teppisti, scesi da un'auto rossa, avevano fatto strage di lampadine. A turno hanno imbracciato un fioretto ad aria compressa ed hanno colpito i fanali dell'illuminazione pubblica. Il signore è riuscito a rilevare parte dei numeri di targa della vettura e li ha forniti agli agenti. I poliziotti hanno constatato che il danneggiamento era stato compiuto anche all'angolo con la via Tigor. La battuta compiuta dalla «Giulia» della Polizia in tutto il rione, ha dato esito negativo.

Sempre alla caccia di teppisti, la Volante è accorsa di sera anche in vicolo delle Ville all'angolo con il vicolo della Pizia, dove un signore aveva assistito dalla finestra ad un assurdo atto vandalico. Due teppisti, scesi da un'auto rossa, avevano fatto strage di lampadine. A turno hanno imbracciato un fioretto ad aria compressa ed hanno colpito i fanali dell'illuminazione pubblica. Il signore è riuscito a rilevare parte dei numeri di targa della vettura e li ha forniti agli agenti. I poliziotti hanno constatato che il danneggiamento era stato compiuto anche all'angolo con la via Tigor. La battuta compiuta dalla «Giulia» della Polizia in tutto il rione, ha dato esito negativo.

Sempre alla caccia di teppisti, la Volante è accorsa di sera anche in vicolo delle Ville all'angolo con il vicolo della Pizia, dove un signore aveva assistito dalla finestra ad un assurdo atto vandalico. Due teppisti, scesi da un'auto rossa, avevano fatto strage di lampadine. A turno hanno imbracciato un fioretto ad aria compressa ed hanno colpito i fanali dell'illuminazione pubblica. Il signore è riuscito a rilevare parte dei numeri di targa della vettura e li ha forniti agli agenti. I poliziotti hanno constatato che il danneggiamento era stato compiuto anche all'angolo con la via Tigor. La battuta compiuta dalla «Giulia» della Polizia in tutto il rione, ha dato esito negativo.

Sempre alla caccia di teppisti, la Volante è accorsa di sera anche in vicolo delle Ville all'angolo con il vicolo della Pizia, dove un signore aveva assistito dalla finestra ad un assurdo atto vandalico. Due teppisti, scesi da un'auto rossa, avevano fatto strage di lampadine. A turno hanno imbracciato un fioretto ad aria compressa ed hanno colpito i fanali dell'illuminazione pubblica. Il signore è riuscito a rilevare parte dei numeri di targa della vettura e li ha forniti agli agenti. I poliziotti hanno constatato che il danneggiamento era stato compiuto anche all'angolo con la via Tigor. La battuta compiuta dalla «Giulia» della Polizia in tutto il rione, ha dato esito negativo.

Sempre alla caccia di teppisti, la Volante è accorsa di sera anche in vicolo delle Ville all'angolo con il vicolo della Pizia, dove un signore aveva assistito dalla finestra ad un assurdo atto vandalico. Due teppisti, scesi da un'auto rossa, avevano fatto strage di lampadine. A turno hanno imbracciato un fioretto ad aria compressa ed hanno colpito i fanali dell'illuminazione pubblica. Il signore è riuscito a rilevare parte dei numeri di targa della vettura e li ha forniti agli agenti. I poliziotti hanno constatato che il danneggiamento era stato compiuto anche all'angolo con la via Tigor. La battuta compiuta dalla «Giulia» della Polizia in tutto il rione, ha dato esito negativo.

Sempre alla caccia di teppisti, la Volante è accorsa di sera anche in vicolo delle Ville all'angolo con il vicolo della Pizia, dove un signore aveva assistito dalla finestra ad un assurdo atto vandalico. Due teppisti, scesi da un'auto rossa, avevano fatto strage di lampadine. A turno hanno imbracciato un fioretto ad aria compressa ed hanno colpito i fanali dell'illuminazione pubblica. Il signore è riuscito a rilevare parte dei numeri di targa della vettura e li ha forniti agli agenti. I poliziotti hanno constatato che il danneggiamento era stato compiuto anche all'angolo con la via Tigor. La battuta compiuta dalla «Giulia» della Polizia in tutto il rione, ha dato esito negativo.

Sempre alla caccia di teppisti, la Volante è accorsa di sera anche in vicolo delle Ville all'angolo con il vicolo della Pizia, dove un signore aveva assistito dalla finestra ad un assurdo atto vandalico. Due teppisti, scesi da un'auto rossa, avevano fatto strage di lampadine. A turno hanno imbracciato un fioretto ad aria compressa ed hanno colpito i fanali dell'illuminazione pubblica. Il signore è riuscito a rilevare parte dei numeri di targa della vettura e li ha forniti agli agenti. I poliziotti hanno constatato che il danneggiamento era stato compiuto anche all'angolo con la via Tigor. La battuta compiuta dalla «Giulia» della Polizia in tutto il rione, ha dato esito negativo.

Sempre alla caccia di teppisti, la Volante è accorsa di sera anche in vicolo delle Ville all'angolo con il vicolo della Pizia, dove un signore aveva assistito dalla finestra ad un assurdo atto vandalico. Due teppisti, scesi da un'auto rossa, avevano fatto strage di lampadine. A turno hanno imbracciato un fioretto ad aria compressa ed hanno colpito i fanali dell'illuminazione pubblica. Il signore è riuscito a rilevare parte dei numeri di targa della vettura e li ha forniti agli agenti. I poliziotti hanno constatato che il danneggiamento era stato compiuto anche all'angolo con la via Tigor. La battuta compiuta dalla «Giulia» della Polizia in tutto il rione, ha dato esito negativo.

Sempre alla caccia di teppisti, la Volante è accorsa di sera anche in vicolo delle Ville all'angolo con il vicolo della Pizia, dove un signore aveva assistito dalla finestra ad un assurdo atto vandalico. Due teppisti, scesi da un'auto rossa, avevano fatto strage di lampadine. A turno hanno imbracciato un fioretto ad aria compressa ed

A.N.F.Fa.S. recupero ragazzi normali.

quale membro effettivo del consiglio nazionale dei probiviri del partito liberale.

LA 24.a MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE INDUSTRIE CONSERVIERE

sorge all'imbocco autore in una zona particolare panoramica e ricettazione ed è stato ricco con criteri moderni e all. Alla inaugurazione presenti il Prefetto De il presidente della Pro Macri, il questore San-

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE VITTORINO COLOMBO

Il futuro della flotta Finmare e i nuovi ordinamenti marittimi

Per le società di p.i.n. non si dovrebbe parlare di un ridimensionamento bensì di una riorganizzazione su basi più funzionali - Personale civile e militare

Roma, 29. «Personalmente, più che ridimensionamento, ritengo si debba parlare di una riorganizzazione delle società di navigazione di preminente interesse nazionale su basi più funzionali, con la piena salvaguardia, in ogni caso, dell'attuale livello di occupazione di personale garantito dal gruppo Finmare» così si è espresso il Ministro della marina mercantile on. Vittorino Colombo, sul futuro delle società di p.i.n., in alcune dichiarazioni rilasciate all'agenzia Italia. Il problema è attualmente allo studio di esperti al livello ministeriale ed IRI. Le conclusioni verranno poi sottoposte all'esame del Consiglio che il Governo ha ricordato l'on. Vittorino Colombo — che spetterà la definitiva decisione.

Sul problema per la marina mercantile eventuale riorganizzazione, il Ministro si è così espresso:

«L'attuale dell'ordinamento regionale per le regioni a statuto ordinario non comporta, in linea di principio, trasferimenti di competenze dall'amministrazione centrale a quella regionale, in quanto l'art. 117 della Costituzione, che riguarda la competenza legislativa regionale, non contiene alcun accento a materie ora di competenza del Ministero della marina mercantile.

«Esiste solo la possibilità che altre leggi, con attribuzioni, possano attribuire competenze legislative alle regioni. Lo stesso art. 117, prevede, peraltro, che le leggi della Repubblica possano demandare alla regione il potere di emanare norme per la loro attuazione ed in questo senso, per le materie che non esigano una uniformità di disciplina amministrativa in tutto il territorio della Repubblica, è possibile ipotizzare che, nell'ambito dei principi di attribuzione di competenze amministrative agli enti territoriali, il legislatore possa in concreto demandare alle regioni determinati compiti.

«E' ovvio, infatti, che pur nel quadro della nostra costituzione, la regione debba essere un istituto vivo e vitale e che, a tal fine, essa debba avere dei compiti e delle attribuzioni di notevole ampiezza, senza che verrebbero meno le stesse fondamentali dell'istituto regionale».

«Questi compiti — ha aggiunto il Ministro — possono essere certamente di ausilio anche ai fini dell'azione riservata all'amministrazione centrale, nel senso che quest'ultima potrà avvalersi di opportuni elementi di giudizio coordinati circa le esigenze regionali e quelle puramente locali, viste in un più ampio contesto.

«Per quanto riguarda la riorganizzazione della struttura centrale e periferica dell'amministrazione marina mercantile, essa è stata prevista con uno schema di disegno di legge avviato all'ufficio per la riforma della P.A., dove ha formato oggetto di un primo ciclo di incontri conclusi con la stesura di uno schema modificato.

L'on. Vittorino Colombo ha reso noto che tale provvedimento è stato predisposto per risolvere il problema essenziale della amministrazione marittima, che è costituito dall'esigenza di avere propri organi diretti ed esclusivi.

Con il provvedimento sono stati riconfermati i servizi di competenza del Ministero e la presenza di personale anche della carriera direttiva nei vari uffici periferici, non sembrando che l'attuale struttura, in virtù della quale personale militare appartenente ad altro dicastero esercita le funzioni amministrative, corrisponda a criteri che assicurino la massima efficienza dei servizi.

«Tale nuova struttura — ha sottolineato il Ministro — si rende ancor più indispensabile in vista del nuovo ordinamento regionale, anche se l'incidenza delle attribuzioni delle regioni nel settore marittimo non risulta, al momento, rilevante. D'altra parte uno Stato organizzato sul criterio di un vasto decentramento a base regionale dovrebbe avere come presupposto la perfetta efficienza delle unità centrali, alle quali sono demandati il compito e la responsabilità dell'attuazione della politica di Governo.

«Un accento ad un solo settore della vasta attività alla quale è preposto il Ministero della marina mercantile può dare un'idea precisa dell'importanza di quanto affermato. Basti, cioè, porre mente al settore dei porti, che sono un elemento commerciale fondamentale per la vita della nazione e sono anche mercato essenziale del retroterra e quindi costituiscono notevolissimo interesse per lo andamento dell'economia regionale. La coesistenza di questi due interessi dovrà portare ad una regolamentazione dei rapporti Stato-regione, difficilmente realizzabili in breve tempo qualora gli strumenti organizzativi e strutturali non siano completati ed autonomamente disposti dal Ministero della marina mercantile.

L'on. Vittorino Colombo ha poi illustrato i maggiori provvedimenti legislativi in preparazione da parte del Ministero, «compiti dell'amministrazione della marina mercantile — ha detto — è anzitutto provvedere all'aggiornamento ed alla revisione di una legislazione ormai superata e non più idonea rispetto alle esigenze dei tempi; dallo stesso codice della navigazione, al riordinamento degli enti portuali che devono ricevere una disciplina omogenea per quanto riguarda l'organizzazione, i compiti, le fonti di entrata, l'ordinamento giuridico ed economico del personale, nonché le funzioni di vigi-

lanza; al potenziamento dei porti, alla definizione della loro funzione e all'adeguamento delle loro attrezzature. Occorre poi provvedere ad un'intensa attività di nuova normativa speciale nell'amministrazione del demanio marittimo, nel cui ambito rientra il delicato problema dei porti turistici.

«A tutti questi problemi gli uffici del Ministero stanno dedicando attenzione per la emanazione degli atti legislativi e normativi, che si rinvieranno nei prossimi mesi. Particolare cura è dedicata allo studio delle iniziative da assumere in relazione al problema della "bandiera-ombra". A favore della cantieristica sono stati predisposti dal Ministero due provvedimenti

(recentemente approvati dal Consiglio dei Ministri) concernenti nuovi finanziamenti: a) il primo autorizza limiti di impegno di lire 500 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1970, 1971, 1972 e 1973 in aggiunta a quelli previsti dalla legge 9 gennaio 1962 n. 1 per l'esercizio del credito navale e dalle successive leggi 21 giugno 1964 n. 461 e 24 maggio 1967 n. 451; b) il secondo che riguarda la proroga dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1967 n. 389 recante provvidenze per la demolizione del naviglio vecchio abbinata alla costruzione di nuove unità, stabilisce uno stanziamento complessivo di lire 5 miliardi relativo agli anni finanziari 1970, 1971 e 1972.

Per i porti turistici, il problema è, anzitutto, di definizione tecnico-giuridica di che cosa sia un approdo turistico; di quali rapporti devono intercorrere tra concessionari pubblici e concessionari privati e quali debbano essere le caratteristiche tecniche delle attrezzature e dei servizi, nonché i requisiti di ordine finanziario per cui tenda progettare e costruire porti turistici.

«La relativa normativa, che deve, per il momento, continuare a basarsi sulla concessione, viene elaborata — ha concluso il Ministro — tenendo presente l'esigenza di fornire al nostro paese una rete di porti turistici in linea con le realizzazioni più moderne degli altri paesi».

GLI SPOSI ALL'ELISEO



(Telefoto UPI al «Piccolo») Parigi. — L'aga Khan e la sua Begum hanno intrattenuto fino a tarda ora gli invitati al ricevimento al palazzo del principe all'Eliseo. Oggi il principe attende il primo ministro ufficiale della loro vita coniugale, una collezione allo stesso ospite del Presidente della Repubblica francese, Georges Pompidou. (Nella foto la coppia all'uscita)

LE DIFFICILI INDAGINI SULLA STRAGE DI VILLA POLANSKI

Su Gassman a Los Angeles riserbo assoluto della polizia

Come è noto, secondo alcune voci, egli potrebbe riferire in merito a confidenze avute da Sharon Tate - Gli occhiali di tartaruga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 29

Riserbo assoluto della polizia di Los Angeles sulla voce che circola insistente nell'ambiente, secondo cui la predica di Vittorio Gassman nella metropoli californiana — come già abbiamo in breve riferito ieri — è da porre in relazione con le indagini sulla strage di Bel Air, ritenendo di poter ricavare dalle dichiarazioni dell'attore italiano qualche elemento utile per il progresso delle indagini.

In questi ultimi giorni si è parlato di una imminente imminente nell'inchiesta sul massacro avvenuto nella villa di Bel Air. La polizia ha confermato quanto pubblicato da un giornale della California, il «Los Angeles Star Journal», secondo cui nella casa è stato trovato un paio di occhiali con montatura di tartaruga. E' uno degli elementi fisici dei quali l'attore italiano qualche elemento utile per il progresso delle indagini.

Dopo l'annuncio del ritrovamento degli occhiali, dato il 23 ottobre, non si sono più avute notizie. Per questo ogni voce, ogni accenno al caso suscita enorme interesse negli ambienti di Los Angeles.

Roman Polanski, il marito della ventiseienne attrice, reagì amaramente a suo tempo con una lettera di protesta, in cui si lamentava per la circolazione di una notizia che si sarebbe tenuta nella casa del delitto. Tornato in California dall'Europa, che si trovava per ragioni di lavoro, tenne una commossa conferenza stampa nella quale negò che la moglie avesse preso parte al delitto. «Non ho mai visto la signora Polanski in quella casa», disse, «e non ho mai visto la signora Polanski in quella casa».

Si è diffusa nel corso delle indagini l'idea che l'assassinio, sempre che sia stato uno solo, avesse di mira una sola persona, e che le altre siano state uccise con macabra messinscena intesa a sviare le indagini solo perché non passassero; si è pensato, era forse Vojtech Frykowski, il trentasettenne produttore polacco amico di Polanski, a proposito del qua-



(Telefoto UPI al «Piccolo») Los Angeles — I famosi occhiali di tartaruga trovati nella villa

alcuni testimoni hanno parlato di droga; o forse Jay Sebring, parrucchiere delle dive. Gli occhiali trovati nella villa del delitto indicano, secondo il giornale di Pasadena, che il loro proprietario ha l'occhio sinistro più alto dell'altro; la polizia ha chiesto a tutti gli ottici degli Stati Uniti di esaminare i loro inventari per trovare occhiali simili.

U. P. I.

FULMINEA CONCLUSIONE ALLA «SAN RAFFAELE» DI UN DRAMMA DELLA GELOSIA

Delitto in clinica a Roma: pugnala a morte la moglie

«Guarda che cosa ti ho portato!» ha detto l'uomo estraendo il coltello: poi ha colpito la donna per tre volte - Era stata ricoverata nel luogo di cura per precedenti percosse

Roma, 29

Una donna, ricoverata in una clinica romana, è stata uccisa oggi, poco prima delle 17, dal marito. La vittima è Filomena Pirelli, di 46 anni. L'uomo, che è stato catturato subito dopo il delitto, è il marchese Raffaele Di Donato, di 33 anni, nato a San Nicola Baronia (Avellino) il quale ha confessato il suo crimine raccontando anche i motivi che lo hanno spinto a uccidere la moglie Filomena Pirelli, cuoca, nata a Bisaccia (Avellino).

Il Di Donato ha detto di aver ucciso la moglie per gelosia in quanto aveva una certa conoscenza con un cameriere che lavorava presso la taverna greca in via Sardegna, ove lavorava anche la Pirelli. Il Di Donato, sempre secondo le sue dichiarazioni, si era recato per circa un mese a lavorare fuori Roma presso una ditta di falegnameria. Al suo ritorno il 23 scorso aveva colpito la moglie con tre coltellate; due al cuore e una all'addome.

Subito dopo il fatto il Di Donato si è recato in una sala di aspetto della clinica attendendo l'arrivo degli agenti del commissariato Aurelio. La Pirelli, soccorsa dal medico di servizio, è stata trasportata all'ospedale di San Raffaele, dove è morta poco dopo. Il Di Donato che è risultato essere da tempo affetto da una forma di arteriosclerosi è stato denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio premeditato. Al termine dell'interrogatorio è stato condotto al carcere di Regina Coeli a disposizione della Magistratura.

Raffaele Di Donato e Filomena Pirelli si erano sposati nel 1939 e non avevano figli. Il coltello che è servito all'uomo per uccidere la moglie è del tipo usato dai macellai ed è lungo 15-20 centimetri ed ha un grosso manico di legno.

AL PROCESSO DEL VAIONT difesa dei «ministeriali»

L'Aquila, 29

Al processo per il disastro del Vaiont è proseguita la discussione, ha proseguito per la seconda volta la parola l'avvocato dello Stato Donadio, che tutela gli interessi del Ministero dei lavori pubblici. Il ruolo del dicastero nel giudizio è duplice: da un lato è parte civile, dall'altro responsabilità civile. L'avvocato Donadio due settimane fa fece un primo intervento come paracadute di emergenza, in difesa della SADE (la società che costruì la diga) di aver provocato

il disastro che costò la vita a 2000 persone. In quella occasione l'avvocato dello Stato difese i cosiddetti «ministeriali», i funzionari del Ministero dei lavori pubblici coinvolti nel dibattito per concorso nel disastro. Disse allora che i dipendenti del dicastero erano stati tenuti all'oscuro dalla SADE sul pericolo che gravava sulla valle del Vaiont.

Nell'intervento di oggi l'avvocato Donadio, che ha parlato in difesa del Ministero come responsabile civile, è tornato sui medesimi temi, cercando di confutare le argomentazioni del Pubblico Ministero Treise, il quale chiese la settimana scorsa una condanna complessiva di 155 anni di reclusione per gli otto imputati e sollecitò che venisse a rispondere dei danni la parola l'avvocato dello Stato Donadio, che tutela gli interessi del Ministero dei lavori pubblici.

Lo stesso avvocato dello Stato ha detto che l'errore era stato commesso da un ingegnere, l'avv. Tumelati che ieri aveva espresso l'approfondita meraviglia per il fatto che la SADE fosse stata chiamata a rispondere dei danni, quando questa società, al momento del disastro, non era più proprietaria del bacino della morte.

Donadio ha dapprima rivelato che la SADE ingannò i ministeriali tenendoli lontani dalla verità e soprattutto commise un sottile errore nel riguardi dell'ENEL al quale consegnò, senza dire alcunché, un impianto destinato all'autodistruzione. Di conseguenza, secondo l'avvocato dello Stato, se una cosa deve meravigliare in questo colossale processo, è appunto la chiamata di responsabilità civile del Ministero dei lavori pubblici.

Donadio ha ribadito che tutta la responsabilità deve ricadere sulla SADE perché fu questa società a costruire la diga e fu la medesima società che operò in maniera da ottenere dalla nazionalizzazione il massimo risparmio.

Il processo sarà ripreso il prossimo 10 novembre.

AL PROCESSO PROMOSSO DAL GENERALE DE LORENZO CONTRO I GIORNALISTI DELL'«ESPRESSO»



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma. — Nel corso dell'udienza di ieri il generale De Lorenzo prende appunti, durante l'interrogatorio del suo patrono avvocato Crisafulli che ha presentato un nuovo documento alla Corte

Altri documenti sul «caso SIFAR»

Chiesta la citazione di La Malfa in merito a un «appunto» - La relazione Beolchini

Roma, 29

Con la lettura della relazione Beolchini è stato ripreso dinanzi al tribunale il processo per diffamazione promosso da Giovanni De Lorenzo contro i giornalisti dell'«Espresso», Gianni Corbi e Carlo Gregorini e contro il generale Paolo Gaspari.

L'inchiesta Beolchini fu disposta il 4 gennaio del 1967 dall'ora Ministro della Difesa, on. Roberto Tremelloni, per accertare eventuali deviazioni del SIFAR e far luce sulla sparizione degli archivi del controspionaggio di fascicoli inestricati a personalità politiche. L'inchiesta fu affidata a una commissione composta dal generale di corpo d'armata Umberto Turini, ex presidente di sezione del Consiglio di Stato, Andrea Lugo, in particolare si doveva indagare sull'attività di «diffusione» del SIFAR per stabilire se vi fossero state iniziative o attività abusive e cioè ispirate a fini estranei a quelli per i quali il servizio era stato istituito.

La indagine portò alla constatazione di una «estensione anomala della formazione dei fascicoli», a incominciare presso a poco dal periodo in cui a capo del SIFAR era stato nominato De Lorenzo. La commissione nelle conclusioni, osservò che «la distruzione del servizio si è prodotta all'interno non per distruzione di un organo politico responsabile» e aggiunse che i capi del SIFAR avevano agito non per ordini superiori, «bensì per zelo e per ambizione di essere sempre bene informati di tutto, anche sulle cose più riposte e più riservate delle persone e della vita politica ed economica della Nazione».

La relazione Beolchini finì tra le carte del primo processo De Lorenzo — «l'Espresso» in una versione caratterizzata da numerosi «omissioni». Nel nuovo dibattimento è pervenuta l'urgenza, in misura minore. C'è, ad esempio, la parte riguardante la sparizione di alcuni fascicoli che, nella copia agli atti del primo giudizio, era stata tagliata. Questo passo della relazione, anche se oggi è stato letto per la prima volta in un'aula di giustizia, non è inedito: venne rivelato al Parlamento dal ministro della Difesa durante la discussione sul SIFAR.

Donadio ha ribadito che tutta la responsabilità deve ricadere sulla SADE perché fu questa società a costruire la diga e fu la medesima società che operò in maniera da ottenere dalla nazionalizzazione il massimo risparmio.

I fascicoli scomparsi dagli archivi dell'ufficio «D» riguardavano l'onorevole Saragat, l'on. Tremelloni, il prof. La Pira, il barone Francesco Melfi, il signor Filippo Spinelli e la signorina

Nell'appunto inoltre si legge: «Scalfari ha detto che vostra eccellenza dovrebbe stroncare le chiacchiere di certi ambienti monarchici che ostentano di «sperequismo» in vostra eccellenza, chiacchiere che danneggiano molto vostra eccellenza. Oggi come oggi Saragat ha paura dei monarchici e perciò si è impressionato per il «volo su Napoli» (si tratta della notizia secondo cui Vittorio Emanuele avrebbe compiuto un volo sul cielo della città partenopea). Il dott. Tedeschi desidera parlare con vostra eccellenza perché deve andare al colloquio sollecitato da Aloja. Luzzi ha pubblicato sul «Corriere della Sera» un articolo che è bene leggere. Confidiamo che la dedizione infinita. Capitano Antonio Biggio».

L'avv. Crisafulli ha dunque chiesto la citazione dell'on. La Malfa per avere chiarimenti sull'«appunto» che avrebbe avuto dal dott. Scalfari e il gen. De Lorenzo e di cui si fa cenno nell'appunto del capitano Biggio. Appunto che, secondo l'obiettivo finale che prefissa il patrono di parte civile, dovrebbe dimostrare che dietro lo scandalo del SIFAR esisterebbe un retroscena di natura politica ed economica, il processo continuerebbe domani.

I gemelli dell'ora di punta



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — Un agente della polizia parigina regola il traffico in un'ora di punta assieme a un metropolitano di Roma. La sinistra collinazione è sparsa per celebrare il «gemellaggio» fra le due capitali latine, iniziato con la mostra del pittore Courbet

E' MORTA LA FIGLIA dell'attore Trintignant

Roma, 29

La piccola figlia dell'attore Jean Louis Trintignant, Pauline, di dieci mesi, è morta improvvisamente oggi, sembra per asfissia in seguito a un rigurgito di latte.

Questa mattina, verso le 9, la madre della piccola, la nota regista cinematografica Nadine Trintignant, si è accorta che Pauline stava molto male e, assieme al marito, l'ha immediatamente trasportata all'ospedale San Giacomo, poco distante dalla sua abitazione di via delle Orsoline 16. I medici del pronto soccorso, però, non hanno potuto far altro che constatare la morte della piccola, il cui corpo sarà sottoposto ad autopsia.

Jean Louis e Nadine Trintignant sono sposati da molti anni e hanno un'altra bambina, Marie, di sette anni. Attualmente l'attore francese si trova a Roma per partecipare alle riprese di un film di cui è protagonista.

Egidio Stagno presidente della «Radiostampa»

Roma, 29

Il consiglio di amministrazione della società «Radiostampa» ha nominato presidente della società l'avvocato Egidio Stagno, vicepresidente il comandante Enrico Brizzi, amministratore delegato il dott. Giorgio De Medio.

UNA TRAGEDIA DA UN BANALE LITIGIO FRA COMPAGNI

TREDICENNE CONFESSA L'OMICIDIO DI UN SUO COETANEO IN CALABRIA

Catanzaro, 29

Un ragazzo di 13 anni, Giovanni Zangari, studente di prima media, ha confessato la notte scorsa di essere il responsabile dell'omicidio del coetaneo Antonio Mauro, anch'egli studente del 26. Lo Zangari, per molto tempo ha negato finché si è deciso a confessare il delitto.

Il giovane ha detto al giudice che durante la notte del 26 si era incontrato con Mauro ed era andato con lui nella frazione Greco per acquistare una bicicletta usata da un compagno di scuola. Ad un certo momento, lo Zangari ed il Mauro hanno cominciato a discutere animatamente finché lo Zangari, impazzito di una parola che ha trovato nei pressi di un cimitero di campagna, ha colpito ripetutamente alla testa il coetaneo fino ad ucciderlo. Lo Zangari, non visto da alcuno, ha nascosto il corpo del Mauro in un cespuglio. Poi, di sera, insieme con il fratello Leonardo di undici anni — così ha detto — si è recato di nuovo sul posto ed ha trascinato il corpo del Mauro fino sul ciglio di una strada dal quale poi lo ha lasciato cadere. Il giorno dopo, lo Zangari ed il fratello hanno partecipato in-

sieme con i carabinieri e con gli altri volenterosi alle ricerche del Mauro, senza che in quel momento si sia potuta avere alcuna notizia della sua tragica fine. Il Mauro aveva in tasca mille lire e sul polso un orologio, che non sono stati trovati.

Indennizzo di 100 milioni perché non è «stregon»

Weiron, 29

Frank Daminger jr., ha querelato dieci persone, tra cui un sacerdote, chiedendo un indennizzo di 150 mila dollari (circa 100 milioni di lire) accusandoli di avergli rovinato la reputazione indicandolo come uno stregone, amico del diavolo, e menzogna.

Il procedimento legale inizia lunedì prossimo. Daminger, che ha 33 anni e di professione fa l'allenatore di cavalli, dice che i suoi ex vicini di casa lo hanno descritto come una persona «dedita alla magia nera» e di praticare cerimonie rituali nei cimiteri. I querelati hanno risposto di non avere mai parlato del Daminger, ma hanno aggiunto che egli «pregava in latino» e che «non era uno stregone». Il parere per mostrare agli scettici la sua pochezza.

i validi "perché" di una scelta Renault

- RENAULT 4 Lusso: L. 698.000**
850 cc - 5 porte - 4 posti - 4 marce - 110 Km/h.
Sedile anteriore unico - posteriore asportabile - interno in similpelle.

RENAULT 4 Export: L. 779.000
850 cc - 5 porte - 5 posti - 4 marce - 110 Km/h.
Sedile anteriore unico - posteriore ribaltabile - interno in similpelle.
Tetto apribile: supplemento L. 20.000.

RENAULT 6: L. 898.000
850 cc - 5 porte - 5 posti - 4 marce - 125 Km/h.
Sedile anteriore unico - posteriore ribaltabile - interno in similpelle. Sedili anteriori separati con schienali reclinabili: supplemento L. 22.000.
- RENAULT 8 Lusso: L. 848.000**
1100 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 135 Km/h. Sedili anteriori separati - interno in tessuto.

RENAULT 8 Super: L. 878.000
1100 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 135 Km/h. Sedili anteriori separati con schienali reclinabili - interno in similpelle.

RENAULT 8 Automatic: L. 960.000
cambio automatico - interno in tessuto.

RENAULT 8S: L. 998.000
1100 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 145 Km/h. Berlina sportiva - interno in similpelle e tessuto - schienali reclinabili.
- RENAULT 8 Gordini: L. 1.580.000**
1300 cc - 4 porte - 4 freni a disco - 175 Km/h. Berlina Rallye - interno in tessuto.

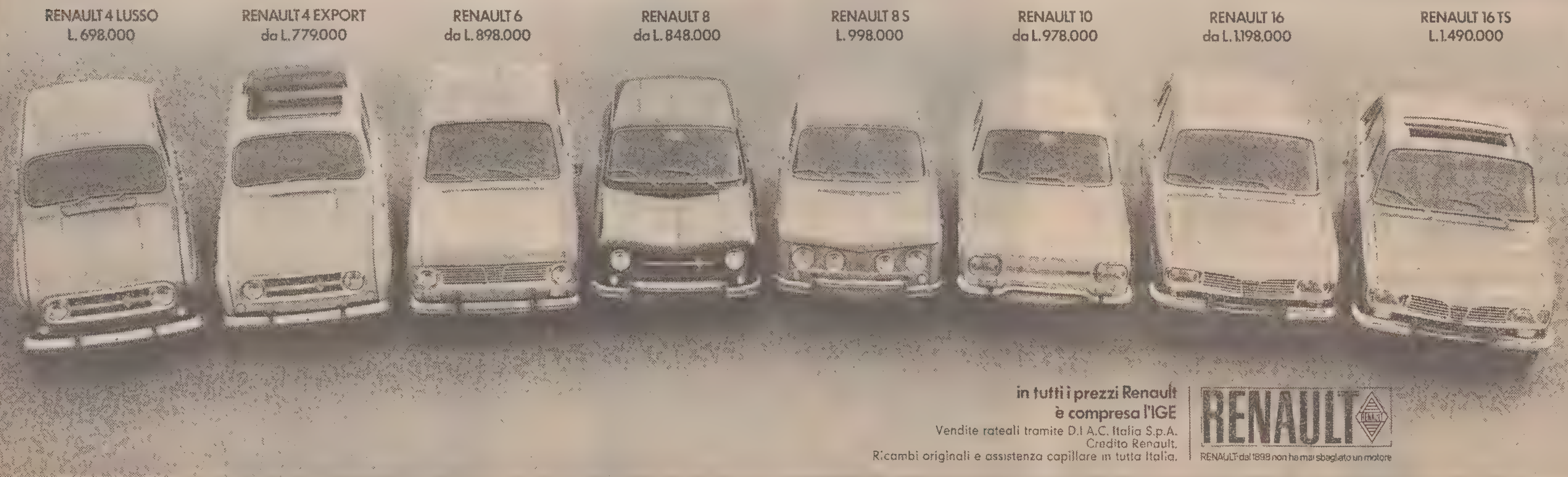
RENAULT 10: L. 978.000
1300 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 135 Km/h. Sedili anteriori con schienali reclinabili - interno in similpelle.

RENAULT 10 Automatic: L. 1.090.000
1100 cc - cambio automatico - sedili anteriori con schienali reclinabili - interno in similpelle.

RENAULT 16 Lusso: L. 1.198.000
1500 cc - 5 porte - 5 posti - freni a disco anteriori - a tamburo posteriori - 145 Km/h. Sedile anteriore unico - interno in similpelle.
- RENAULT 16 Super: L. 1.298.000**
1500 cc - 5 porte - 5 posti - freni a disco anteriori - a tamburo posteriori - 145 Km/h. Schienali reclinabili - bracciolo centrale anteriore e posteriore - interno in similpelle.

RENAULT 16 TA: L. 1.490.000
1600 cc - trasmissione automatica - 145 Km/h.

RENAULT 16 TS: L. 1.490.000
1600 cc - 5 porte - 5 posti - freni a disco anteriori - a tamburo posteriori - 165 Km/h. Servofreno - sbrinatori lunotto posteriore - contagiri elettronico - orologio - interno in tessuto. Tetto apribile e alzacristalli anteriori a comando elettrico: supplemento L. 120.000.



Avvisi economici

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola, minima 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.



AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

NUOVI ORARI
in vigore da sabato 1 novembre

PARTENZE

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25	
AUTISTA 30enne patente C-E offresi. Scrivere Cassetta 30/A SPI. 33100 Udine. 6346 A	
SIGNORINA jugoslava 30enne tutti lavori casa disponibile dalle 7 alle 16, referenze controllabili, offresi. Cassetta 5458 A, SPI.	
SIGNORINA proveniente Argentina disponibile due ore mattina, assistenza bambini, conoscenza lingue. Scrivere cartolina identità 33.957.247 fermo posta Gorizia. 817 A	
B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70	
ABILE tuttora pratica cuciniera cerca stabile per tre adulti zona centralissima, trattamento signorile. Telefonare 93683 oppure 35200. 3696 B	
CAPACE referenziata onesta ottimo trattamento cercai compreso dormire. Telefonare n. 741402. 54664 B	
CERCASI ragazza stabile oppure ore 8-13 referenziata; telefonare 90469, piazza Carlo Alberto 3, 1° piano. 35809 B	
DONNE pulizie scale cercai. Via Paganini 4. Suonare Sassi. 54554 B	
PER famiglia, soli coniugi, cercano domestica-tristata e cucina; telef. 74336, Udine. 6345 B	
PRESTASERVIZI per 2 persone adulte ore 8-15 cercai. Rivolgerti Alberti Annalia via Beretti 12, fondo via Pauliana. 35819 B	
PRESTASERVIZI lavori leggeri per persona sola cercai. Belliza, Giulia 5, ore 16-18. 36050 B	
PRESTASERVIZI mattino o pomeriggio ore combinarsi cercai. Telefonare 28778. 35839 B	
STABILE o prestaservizi pratica con referenze cercai dalle ore 8 alle 12. Tel. 38031. 54668 B	
STABILE o prestaservizi pratica con referenze cercai dalle ore 8 alle 18. Stipendio ottimo. Tel. 38031. 54668 B	

MILITENTE patente B offresi. Telefono 747621. 38052 C

STENODATTILOGRAFA 21 anni capace lavori ufficio offresi anche mezza giornata; tel. 59479. 34810 C

20ENNE diplomato analista chimico militente offresi secondo impiego. Tel. 76238. 36098 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, telefonare 93717 orologio negozio. 54660 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati massima garanzia puntualità Di Toro. Tel. 50390 74477. 35719 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti ecc., prezzi modici; tel. 732054. 36004 CC

A. PITTORE artigiano esegue lavori accuratissimi offresi prontamente. Tel. 747975. 36004 CC

FRITTOILI parchetti, riparazioni raschiature e verniciature con SYNTHECO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polsi autoculciantes Lustra. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità garanzia lavoro Via S. Zenone 6 tel. 50895 per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni.

PAVIMENTI e rivestimenti in gres porcellanato con posa in opera, via Settefontane 99, telefono 763217. 53849 CC

PITTORE muratore pitturatore camere restauri appartamenti offresi subito; tel. 732359. 34266 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili serietà. Tel. 69442. 35705 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APERTURA nuova filiale ditta importanza nazionale via brevietata assume subito ambascioli, corso distribuito. I migliori elementi saranno avviati carriera direttiva, 120.000 mensili. Presentarsi ogni ore 10-12, largo Papa Giovanni 8, Trieste. 35833 D

A.A.A. APPRENDISTA 15-19 anni assume industria confezioni. Tel. 820196. 35419 D

A.A.A. CERCASI commesso anni 18, per depositi mobili. Cassetta 54642 D, SPI.

A.A. APPRENDISTA commessa minimo 18 anni negozio abbigliamento centrale cercai; telefonare 33118. 35927 D

A. CENTRO estetico urge elemento 25-35enne direzione sede previo addestramento retribuito, disposto trasferirsi MES, Valdivia 26, Trieste. 5037 D

ADDETTA ricevimento clientela studio medico giovane pratica dattilografia 5 ore pomeridiane cercai. Offerte Cassetta 54614 D, SPI.

APERTURA ditta nazionale assume signore signorine facile lavoro guadagno L. 150.000 mensili. Presentarsi via dello Sterpe, to n. 3, TS. 35769 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rinta», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 6338 D

AUTO e apprendista per pasticceria, cercai, via Palestina 4. 36018 D

APPRENDISTA commesso possibilmente conoscenza sloveno o croato cerca drogheria colorificio. Tel. 90831 orario negozio. 35787 D

APPRENDISTA ragazzo ragazza cerca Bar Universal, via San Spiridione 12, domenica libero. 54604 D

APPRENDISTA commesso vendita cerca Laboratorio, via Litanica 3. 53845 D

APPRENDISTA radiotecnico 16 anni munito libretto lavoro assumi prontamente. Radiobecchi, via Pascoli 24. 35811 D

APPRENDISTA volontaria di namiche cerca Modabelli, telefonare 22214. 54618 D

APPRENDISTA sartie sabato pomeriggio libero cercai. Tappetzeria Perizi v.le D'Annunzio 27. 36028 D

ASSUMESI apprendista 15 anni, presentarsi negozio Casa Confezioni, Mazzini 40 angolo Imbriani 6. 54628 D

ASSUMIAMO Trieste signora signorina media età sposata etiludini conati esteri, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 34823 D, SPI.

BANCONIERE buffet cerca pizzeria, Viale XX Settembre 27. 35893 D

CERCANSI 2 ragazze auto banconiere subito. Tel. 38483. 36030 D

CERCANSI ragazzo e aiuto buffetteria pasticceria via Giannadina 26. Tel. 83407. 36024 D

CERCANSI operato elettricista capace. Zanon. Tel. 96498. 54031 D

CERCANSI aiuto banconiere domenica libero. Telefonare 37013. 54051 D

CERCANSI apprendista bar Felice via Machiavelli presentarsi al pomeriggio. 36012 D

CERCANSI apprendista e aiuto commessa panificio Nardini, 20 Settembre 11. 53883 D

CERCANSI mezza lavorante parucchiera, ottimo trattamento, oppure lavorante per solo pomeriggio. Piazza Goldoni 5, V p Tel. 85.060. 35903 D

CERCANSI concessionario concessionaria importante scuola d'attila cerca perfetta corrispondente, interprete in inglese. Segnare referenze Cassetta n. 54430 D SPI.

CERCANSI lavorante parucchiera per stagione invernale Orisai. Salone Gianna, via Vasari 5. 54534 D

CERCANSI apprendista commessa panificio Dudine piazz. Garibaldi n. 4. 35877 D

CERCANSI apprendista commessa conoscenza lingua slovo-croata presentarsi via Valdivia 13, tel. 30022. 54678 D

CERCANSI mezzalavorante parucchiera; tel. 813283 dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19. 35829 D

CERCO donna o apprendista serio. Buffet piazza Ponterosso 5, festa la domenica. 54612 D

COMMESSA cercai per importante diploma scuola media superiore; ottimo trattamento e brillanti possibilità di carriera per 1 meritivo. Scrivere con referenze abbigliamento cerca Modabelli con trattamento particolarissimo, tel. 28214. 54618 D

IMPORTANTE società cerca autista kilolitrico 30enne sede Trieste scrivere Cassetta 26/A, SPI Udine. 6347 D

NEREO viale XX Settembre 19 cerca prontamente apprendista parucchiera. 54632 D

OPERAIE confezionatrici assumi Industria Confezioni, non occorre alcuna esperienza nel ramo. telef. 820196. 35419 D

PASTICCIERE capace serio per posto stabile tranquillo cercai via Combi 24, Tel. 96283. 36034 D

PULISKO cerca straitori o pomeridiane e apprendista stabili, buona paga, tel. 37911. 34616 D

RAGAZZO 15-18 anni internista e per asporto libero festività cercai Bar Tribunale. Coroneo 19. 36042 D

RAGIONIERE militente pratico tenere libri paga cercai Cassetta 54725 D, SPI.

SIGNORA o signorina capacità direttiva media età moralità, per guida intervistatrici in lavoro organizzato, azienda primaria importazione cerca Trieste. Cassetta 54049 D, SPI.

SIGNORINA 16 anni spigliata bella presenza conoscon a sloveno primo impiego per negozio orficeria cercai. Offerte Cassetta 36032 D, SPI.

SIGNORINA apprendista impiegata cercai. Indirizzare offerte Cassetta 54546 D SPI.

STENODATTILOGRAFA capace, referenziata cercai per ufficio. Cassetta 35888 D, SPI.

TORO Assicurazioni cerca elementi ambascioli per avviare carriera assicurativa Gorizia e Provincia. Telefonare 5016, Gorizia. 500 D

UOMO per pulizia candie amanteli cani orario 8-13 cerca Brando, via S. Maurizio 2. 150 D

(Continua in 14.a pagina)

non aspettiamo il 1971: andiamo incontro alla TV a colori con l'«Assicurazione Colore Voxson»

Ecco l'idea-cannonata della VOXSON, semplicissima e meravigliosa. Molti rimandano l'acquisto del televisore, perché aspettano la televisione a colori. Un motivo senz'altro valido, che però costringe molte persone a «tirare avanti» con il vecchio televisore che forse sta per «esalare» l'ultima immagine. La VOXSON ha avuto un'idea geniale: non aspettare due anni: acquistate subito un magnifico televisore VOXSON in bianco e nero, ultimo modello, da 20 o 24 pollici; quando sarà iniziato il servizio regolare di TV a colori in Italia, potrete restituire l'apparecchio, e il prezzo che avrete pagato vi verrà scontato per intero sul prezzo del televisore a colori che sceglierete domani. E' un'idea che si commenta da sé: semplice e onesta. Anche in questa occasione potrete godere delle eccezionali «condizioni Universaltecniche»: rateazioni fino a 30 mesi, e versamento della prima rata nel gennaio 1970.

Concessionaria:

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 CORSO U. SABA 18

ORARIO FERROVIARIO STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA PARTENZE			
5.50 L	Portogruaro	14.15 D	Udine
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)	14.20 L	Udine
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma	16.45 L	Udine - Tarvisio
8.00 DD	Venezia	17.50 L	Udine
8.28 R	Venezia - Roma (*)	20.02 L	Udine
9.48 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi).	20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette Trieste - Monaco)
10.27 L	Venezia	22.40 L	Udine
10.58 R	Portogruaro		
13.36 L	Portogruaro		
14.45 DD	Venezia - Milano		
17.00 L	Portogruaro (1)		
18.05 L	Portogruaro		
18.54 DD	(Simpson Express) Venezia - Roma - Milano - Ljubljana - Domodossola - Parigi - (cucette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi)		
19.32 L	Portogruaro		
20.27 D	Venezia - Bari - Lecce (cucette Trieste - Lecce)		
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cucette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cucette Trieste - Roma).		
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.			
(1) Soppresso la domenica.			
ARRIVI			
6.25 L	Cervignano (1)		
7.25 L	Portogruaro		
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cucette Trieste - Venezia) e cucette Trieste - Venezia (WL Venezia - Parigi)		
9.18 D	Venezia		
10.15 DD	(Simpson Express) Parigi - Domodossola - Milano - Ljubljana - Roma - Venezia (cucette Trieste - Venezia)		
11.30 R	Venezia		
13.25 D	Locce - Bari - Venezia (cucette Trieste - Venezia)		
13.50 L	Cervignano		
15.03 DD	Venezia		
17.45 D	Venezia		
18.45 R	Bologna - Venezia (*)		
19.30 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia - WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia		
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)		
23.00 L	Venezia		
23.28 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia		
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.			
(1) Soppresso la domenica.			
TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO PARTENZE			
0.37 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria		
7.00 L	Villa Opicina (1)		
8.25 D	Lubiana		
10.35 DD	(Simpson Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado Budapest (WL di 1.ª e 2.ª classe giorni di lunedì mercoledì - venerdì per Mosca; TL Torino - Togliattigrad la domenica) Trieste - Belgrado		
14.25 L	Villa Opicina - Lubiana (1)		
18.12 L	Villa Opicina (1)		
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)		
20.09 D	Lubiana - Zagabria - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado) - Atene - Istanbul - Sofia, cucette Trieste - Belgrado		
20.28 L	Villa Opicina		
ARRIVI			
5.10 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina		
7.10 L	Villa Opicina (1)		
8.25 D	(Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skopje - Belgrado (cucette Trieste - Trieste)		
9.00 D	Lubiana - Villa Opicina (1)		
13.40 L	Lubiana - Villa Opicina (1)		
18.32 D	(Simpson Express) Budapest - Belgrado Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di mercoledì - venerdì e sabato; cucette Trieste - Parigi; TL venerdì WL Togliattigrad Torino)		
21.37 L	Villa Opicina		
21.45 D	Lubiana - Villa Opicina		
(1) Soppresso la domenica.			

I COSMONAUTI E LE SEQUOIE



San Francisco — Due cosmonauti russi Georgy Beregovoy e Konstantin Feoktistov, in visita con le famiglie negli Stati Uniti, ospiti degli astronauti americani, al loro arrivo insieme al loro anfitrione, l'astronauta Gordon Cooper, sotto le enormi sequoie della California. Poi sono andati in crociera

PROSEGUE L'INCHIESTA ANCHE DI STEFANO interrogato per la Scala

Milano, 29 — Il sostituto Procuratore generale dott. Tommaso Perseo, che conduce l'inchiesta giudiziaria sul teatro «Alla Scala» provocata dall'esposto presentato il 14 ottobre scorso dal baritone Giuseppe Zecchillo, ha interrogato questa mattina al tenore Giuseppe Di Stefano, l'ex direttore degli allestimenti tecnici della Scala, Giulio Lupetti, e Giovanni Ansaldo, dipendente del settore luci del teatro. Il Di Stefano e il Lupetti erano già stati interrogati il 18 ottobre scorso dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pasquale Caracciolo al quale, a quel tempo, era affidata l'inchiesta sulla vicenda della «Scala».

ROMANO IN CARCERE Vendeva porno-libri

Roma, 29 — Agenti dell'ufficio stampa della Questura al comando del dott. Piccollella, hanno arrestato stamane Massimo Giorgini, di 39 anni, di Roma, su ordine di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Occorsio, per commercio di materiale pornografico. Nel corso di una perquisizione compiuta nell'abitazione dell'uomo, in via Patti, infatti la polizia ha trovato un centinaio di libri pornografici e diversi album con fotografie oscene.

perché esporta elettrodomestici ma "importa" uomini?



perché è la **REX**

La REX vende elettrodomestici in 120 Paesi di tutto il mondo. Con la qualità ha conquistato mercati dove prima "spadroneggiavano" altre nazioni. E questo le consente di "importare" uomini: tecnici, operai, impiegati. Solo negli ultimi 5 anni, ben 12 mila. Molti tornano così nella loro terra, altri non devono più andarsene. La qualità REX è fatta anche di questo.

REX una garanzia che vale

UN ALTRO PASSO VERSO IL SECONDO VIAGGIO PER LA LUNA

RIUSCITA PROVA GENERALE DEL LANCIO DELL'«APOLLO 12»

Si è avuto solo un piccolo ritardo nella partenza simulata a causa di un difetto nella apparecchiatura di misurazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Capo Kennedy, 29

Un altro passo verso il secondo atterraggio americano sulla Luna è stato compiuto ieri con la perfetta riuscita della «prova generale» del lancio del 14 novembre dell'«Apollo 12». Col razzo «Saturno 5» e l'«Apollo 12» sulla rampa di lancio, pieni di carburante, è stato completato il conteggio alla rovescia in tutte le sue fasi tranne quello della accensione dei motori. Per misura di sicurezza, gli astronauti Charles Conrad, Alan Bean e Richard Gordon non hanno partecipato all'esercitazione. Il conto alla rovescia ha raggiunto il simulato «diffetto», ossia la partenza, poco prima delle 11.25 locali, ossia con 2 minuti ed un quarto di ritardo rispetto al programmato. Il breve ritardo è stato causato da una interruzione del conto alla rovescia esattamente 10 minuti prima dell'ora fissata per il lancio simulato, le 11.22 perché i tecnici avevano riscontrato un difetto nelle apparecchiature che misurano il livello dell'ossigeno liquido, il carburante che è stato immesso nel primo stadio del gigantesco razzo.

Mentre i tecnici erano impegnati nella delicata fase della prova generale del conteggio alla rovescia, Conrad e Bean hanno continuato gli allenamenti per l'atterraggio mediante il modulo mentre Gordon è rimasto negli alloggiamenti degli astronauti per ripassare le procedure del volo. Nel pomeriggio tutti e tre sono entrati nel modulo di comando per familiarizzarsi con gli strumenti. Conrad, Gordon e Bean saranno lanciati da Capo Kennedy alle ore 11.22 locali e entreranno nell'orbita lunare alle ore 22.47 del 17 novembre.



Seattle — Un disegno tecnico dell'automobile lunare la cui progettazione, costruzione e sperimentazione è stata affidata dalla NASA alla Boeing. Il veicolo sarà attrezzato con motori elettrici e dovrà essere capace di una velocità di 10 miglia all'ora con a bordo due astronauti ed i loro attrezzi

vembre. Alla fine dello stesso giorno Conrad e Bean si trasferiranno nel modulo lunare, si staccheranno dalla nave madre pilotata da Gordon e alle ore 1.53 del 19 novembre scenderanno nell'Oceano delle Tempeste della Luna. Conrad e Bean effettueranno due passeggiate fuori dal modulo lunare del-

la durata ognuna di 3 ore e mezzo circa.

I due astronauti dovranno anche compiere numerosi esperimenti scientifici installando fra l'altro apparecchiature che misureranno per due anni dopo il loro ritorno sulla Terra i terremoti lunari e le radiazioni. Raccoglieranno rocce e probabilmente cercheranno la sonda lunare «Surveyor 3» che scese sulla Luna nel 1967 per riportarne a terra qualche pezzo e misurare la resistenza dei metalli all'ambiente lunare.

L'«Apollo 12» porterà sulla Luna anche un generatore nucleare di energia elettrica che servirà al funzionamento delle apparecchiature scientifiche. La capsula del combustibile radioattivo che sarà inserita nel generatore elettronucleare «Snap 27» direttamente sulla Luna, conterrà quasi quattro chili di plutonio, la maggior quantità di materiale radioattivo mai inviata nello spazio a parte quella degli ordigni nucleari sperimentali. Tuttavia non c'è nessuna possibilità di una esplosione perché si tratta di plutonio 238, un isotopo del plutonio 239 che viene invece impiegato per le bombe nucleari.

A differenza delle cellule solari che producono elettricità soltanto quando sono colpite dalla luce del sole, il generatore elettronucleare destinato alla Luna erogherà energia in continuazione fino all'esaurimento del combustibile radioattivo. Il plutonio racchiuso in un contenitore di grafite sarà sistemato all'esterno del modulo lunare. Una volta sulla Luna, uno dei due astronauti lo inserirà nello «Snap-27» già depositato sul suolo manovrandolo da una certa distanza con una apposita pinza dai lunghi manici.

A. P.

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

CASA SIGNORILE VIA DIAZ, 4

ATTICO - 5 stanze - salone - ampie terrazze

APPARTAMENTO - 3 stanze - doppi servizi

REFINITURE LUSSO - facilitazioni pagamento - mutuo

PRONTA CONSEGNA: presso uffici **BUFO & MALLARDI**

VIA MAZZINI 30 - TEL. 29122



ISTITUTO RITTER ZUERICH



INGLESE - TEDESCO - FRANCESE

possono imparare, giovani e adulti, in brevissimo tempo, senza fatica, col

METODO BREVETTATO RITTER

Chiedete, oggi stesso, un saggio gratuito, inviando una cartolina postale col Vostro indirizzo, a:

ISTITUTO RITTER, Via D. Fontana, 1 - 22100 COMO

La legge per Venezia in esame alla Camera

Una relazione generale è stata fatta dall'on. Degan e riguarda il finanziamento del comitato di studio

RIUNITA IN SEDE LEGISLATIVA LA COMMISSIONE LL.PP.

Roma, 29

La Commissione lavori pubblici della Camera, riunita in sede legislativa, ha preso in esame due provvedimenti di legge predisposti per la tutela della laguna di Venezia. L'on. Degan, relatore di entrambi i provvedimenti per Venezia, al termine della riunione della commissione ha dichiarato: «Ho tenuto la relazione generale per illustrare due provvedimenti riguardanti la città di Venezia. In uno di questi viene stabilito un ulteriore finanziamento di tre miliardi e 600 milioni a favore del comitato istituito nel 1966 per lo studio di provvedimenti di salvaguardia della città e della laguna.

«Sarà così possibile proseguire con celerità nell'esame di tutte le questioni poste drammaticamente dalla marcia del 4 novembre del 1968. E' di particolare rilievo la decisione di predisporre nell'Adco una serie di punti di prelievo che giungono fino ad Oranto per lo studio approfondito dei movimenti di marea, nonché la creazione di un cen-

tro modellistico del Ministero dei Lavori pubblici a Voltabozzo vicino a Padova, il cui primo atto sarà la predisposizione del modello della laguna. L'altro provvedimento riguarda il rilevamento di tutti i prelievi delle acque sotterranee nei territori della provincia di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza, e l'estensione della tutela ai sensi del testo unico sulle acque.

«Tale decisione viene incontro alle prime conclusioni del comitato illustrato dal presidente Ing. Franco al secondo Congresso internazionale su Venezia, che addebitano alla subsidenza l'incremento del fenomeno delle acque alte a Venezia. Questi due primi atti legislativi dovranno essere al più presto seguiti da altri provvedimenti che assicurino la salvezza di Venezia da un punto di vista fisico, la tutela del patrimonio artistico, monumentale e ambientale, e la certezza che quella città manterrà nel tempo una vitalità che la merita sempre di più nel corpo vivo della regione e del paese.

CRONACHE SPORTIVE

BEARZOT CON I RINCALZI AZZURRI CONTRO QUELLI SPAGNOLI

La Nazionale «Under 23» cerca prestigio a Sabadell

Superchi e Chiarugi nella formazione - Un'incognita il risultato

Barcellona, 29. I direttori tecnici delle Nazionali di calcio d'Italia e Spagna «Under 23» Bearzot e Kubala, hanno annunciato le formazioni delle squadre che domani scenderanno in campo a Sabadell.

ITALIA: Superchi; De Petri, Sabatini, Scuderi, Nicolai, Tomassini; Damiani, Sala, Gori, Capello, Chiarugi.

SPAGNA: Mora; Ballester, Barrachina, Benito, Jaen, Soli, Ortuno, Clemente, Quinto, Asen, Soli, Boronat.

Bearzot ha portato con sé alcuni fra i migliori giovani del momento del calcio italiano, anche se non tutti sono nelle migliori condizioni fisiche per affrontare la Spagna nella partita in programma domani nel stadio della «Nou Oreu Alta», la Nuova Croce Alta di Sabadell.

Bearzot appena sceso dallo aereo ieri era stato naturalmente sottoposto all'interrogatorio di rigore, ma aveva preferito parlare degli spagnoli, anziché degli italiani. L'allenatore azzurro ha avuto parole di elogio per il giovane calcio spagnolo. «Anche se ha al suo attivo non pochi gravi rovesci in questi ultimi tempi — ha detto Bearzot — ritengo la Spagna molto più pericolosa della Francia».

E' la prima volta che si gioca un incontro tra due Nazionali nel campo della «Crua Alta», che è il campo di Sabadell. Ma il motivo di ritenere che tutto andrà bene è tutto, meno i servizi giornalistici che dovranno essere inviati da Barcellona: venti chilometri circa in automobile per raggiungere un buon centro di trasmissione. Gli spagnoli avranno dalla loro il grande pubblico. Tutto il pubblico di Barcellona si riverserà nella vicina Sabadell, ed in più il pubblico di Sabadell stesso che ha il tifo per l'Orense, il club locale di prima divisione. Altro vantaggio per la Spagna sarà quello di presentare alcuni giocatori che già hanno avuto precedenti esperienze internazionali con la Nazionale «A» del loro paese.

Bearzot è conscio di tutto ciò e non ha mancato di far rilevare che qualcuno degli azzurri sarà chiamato quanto prima a far parte della Nazionale.

Pescaia è volato a Kiev a osservare la Dinamo

Roma, 29. L'allenatore della Fiorentina, Bruno Pescaia, è partito oggi dall'aeroporto di Fiumicino per la volta di Kiev, dove domani assisterà all'incontro di campionato sovietico tra lo Spartak di Mosca e la Dinamo di Kiev, prossima avversaria del viola negli ottavi di finale della Coppa dei Campioni.

«Per noi sarà un'occasione difficile — ha detto Pescaia — prima di uscire sull'aereo diretto in URSS — ma anche per i sovietici la Fiorentina sarà un osso duro. Tutto sommato sono ottimista, anche se la Dinamo ha nelle sue file dei nazionali. La partita Dinamo-Spartak sarà determinante per il campionato sovietico e quindi i nostri prossimi avversari non possono mascherare il loro attuale valore. Dovranno impegnarsi a fondo, giocare al meglio delle loro possibilità».

«Per aver sottolineato il gioco atletico e possente praticato dai sovietici, il tecnico viola ha detto che al loro punto di vista non può essere l'unico. I giocatori indugiano in teatralismi, almeno fino a qualche tempo fa». «Può darsi però — ha proseguito Pescaia — che ora abbiano posto riparo a questa loro pecca. In merito alla Fiorentina, che sta attraversando un periodo non molto brillante, Pescaia ha dichiarato: «La Fiorentina non può permettersi l'uso di arrivare alla settima giornata di campionato lasciando fuori atleti come Rizzo, Maraschi, Amarillo, Pirovano e Merlo. E' ovvio che le sue direzioni reversive ne approfitteranno. Se esse dovessero avere la stessa nostra sfortuna, saremmo noi ad avvantaggiarne».

«Ritengo comunque — ha concluso il tecnico — che alla ripresa del campionato potrà schierare la squadra a ranghi completi. Poi la metteremo tutta per superare il secondo turno di semifinale, e il difficile turno di Coppa dei Campioni».

Afternoon a Venezia di giornalisti della S.G.T.

Hanno ben figurato le ginnaste e i ginnasti triestini impegnati a Venezia in un raduno triestino organizzato dalla Rer, cui hanno partecipato le società giovanili di Venezia, Verona, Bolzano, Vicenza e Gorizia. La Ginnastica Triestina ha ottenuto il secondo posto nella classifica per società. Tra le ginnaste Ferrucci e Steffè si sono classificate al 4.0 e 5.0 posto nella loro categoria, mentre

al 2.0, 3.0 e 4.0 posto si sono piazzate le allieve Leprini, Catani e Geremia.

Tra i maschi terzi e quarti si sono classificati nella categoria «C» Benedetti e Viviani, primi e terzi nella categoria «B» Pecar e Sadoch; secondo nella categoria «A» Maurizio Ferrara. I ginnasti triestini hanno conquistato la coppa riservata agli allenatori della categoria «B» Pecar e Sadoch; secondo nella categoria «A» Maurizio Ferrara. I ginnasti triestini hanno conquistato la coppa riservata agli allenatori della categoria «B» Pecar e Sadoch; secondo nella categoria «A» Maurizio Ferrara.

Nella selezione regionale, che parteciperà alla gara nazionale di Udine nei giorni 1 e 2 novembre p.v. sono stati inclusi gli allenatori Benicetti, Pecar, Sadoch e Ferrara (A).

Alle gare di Venezia hanno partecipato i seguenti ginnasti: categ. pulcine: Elea Ferrucci, Renata Pozzani, Milla Scorbischi, Renata Steffè. Categ. allieve: Giulio Argenti, Maura Catani, Cinzia Geremia, Rossana Lepri.

UNA SOLA NOVITA' FRA I 18 A DISPOSIZIONE DEL C.T.

Nella formazione tradizionale l'Italia contro il Galles a Roma

Cagliari e Inter in prima fila con quattro convocati

Roma, 29. Per la gara Italia-Galles, che si disputerà allo Stadio Olimpico di Roma il 4 novembre, il C.T. ha convocato 18 giocatori, di cui 14 sono a disposizione del commissario tecnico Valtarelli i seguenti giocatori e collaboratori:

CAGLIARI: Albertosi, Cera, Domenghini, Riva. FIORENTINA: De Sisti, Ferrante. INTER: Bertini, Burgnich, Facchetti, Mazzola. JUVENTUS: Anastasi, Salvadore. MILAN: Prati, Rivera. NAPOLI: Lauda, Zoff. TORINO: Poletti, Fuia. Medico; dott. Fini; massaggiatori: Della Casa (Inter), Tressoldi (Milan).

I convocati dovranno trovarsi a Firenze entro le 13 di domenica 1° novembre alla Villa San Domenico.

Rispetto all'elenco dei ventidue azzurri comunicato alla FIFA, nella convocazione per l'olimpico mancano quattro gio-

catore e cioè il portiere Cudicini, il terzino Anguillotti e lo stopper Rosato (Milan) e l'attaccante Bulgarelli (Bologna).

Il terzino Anguillotti è stato sostituito da Pierluigi Cera (Cagliari).

La formazione più probabile appare la seguente: Zoff; Burgnich, Facchetti, Bertini, Fuia, Salvadore; Domenghini, Rivera, Anastasi, De Sisti, Riva. Non è da considerarsi improbabile la utilizzazione di Albertosi fra i palli, considerato che i cagliaritano attraverso un brillante periodo di forma, mentre Zoff è piuttosto giù.

Arbitro di Italia-Galles il bulgaro Betchirov

Roma, 29. L'arbitro bulgaro Teodor Betchirov è stato designato a dirigere la partita di calcio Italia-Galles di martedì prossimo a Roma per il terzo gruppo eliminatore dei campionati mondiali. Betchirov sarà coadiuvato, in

funzione di guardalinee, dai suoi connazionali Roussev e Guorov.

La Federazione galles ha comunicato che la sua rappresentativa nazionale arriverà a Roma domenica prossima e partirà il 5 novembre. La comitiva britannica sarà composta da 15 giocatori e nove accompagnatori (1 dirigenti e 6 medici).

Il C.T. ha convocato 18 giocatori, di cui 14 sono a disposizione del commissario tecnico Valtarelli i seguenti giocatori e collaboratori:

CAGLIARI: Albertosi, Cera, Domenghini, Riva. FIORENTINA: De Sisti, Ferrante. INTER: Bertini, Burgnich, Facchetti, Mazzola. JUVENTUS: Anastasi, Salvadore. MILAN: Prati, Rivera. NAPOLI: Lauda, Zoff. TORINO: Poletti, Fuia. Medico; dott. Fini; massaggiatori: Della Casa (Inter), Tressoldi (Milan).

I convocati dovranno trovarsi a Firenze entro le 13 di domenica 1° novembre alla Villa San Domenico.

Rispetto all'elenco dei ventidue azzurri comunicato alla FIFA, nella convocazione per l'olimpico mancano quattro gio-

catore e cioè il portiere Cudicini, il terzino Anguillotti e lo stopper Rosato (Milan) e l'attaccante Bulgarelli (Bologna).

Il terzino Anguillotti è stato sostituito da Pierluigi Cera (Cagliari).

La formazione più probabile appare la seguente: Zoff; Burgnich, Facchetti, Bertini, Fuia, Salvadore; Domenghini, Rivera, Anastasi, De Sisti, Riva. Non è da considerarsi improbabile la utilizzazione di Albertosi fra i palli, considerato che i cagliaritano attraverso un brillante periodo di forma, mentre Zoff è piuttosto giù.

Arbitro di Italia-Galles il bulgaro Betchirov

Roma, 29. L'arbitro bulgaro Teodor Betchirov è stato designato a dirigere la partita di calcio Italia-Galles di martedì prossimo a Roma per il terzo gruppo eliminatore dei campionati mondiali. Betchirov sarà coadiuvato, in

funzione di guardalinee, dai suoi connazionali Roussev e Guorov.

La Federazione galles ha comunicato che la sua rappresentativa nazionale arriverà a Roma domenica prossima e partirà il 5 novembre. La comitiva britannica sarà composta da 15 giocatori e nove accompagnatori (1 dirigenti e 6 medici).

Il C.T. ha convocato 18 giocatori, di cui 14 sono a disposizione del commissario tecnico Valtarelli i seguenti giocatori e collaboratori:

CAGLIARI: Albertosi, Cera, Domenghini, Riva. FIORENTINA: De Sisti, Ferrante. INTER: Bertini, Burgnich, Facchetti, Mazzola. JUVENTUS: Anastasi, Salvadore. MILAN: Prati, Rivera. NAPOLI: Lauda, Zoff. TORINO: Poletti, Fuia. Medico; dott. Fini; massaggiatori: Della Casa (Inter), Tressoldi (Milan).

I convocati dovranno trovarsi a Firenze entro le 13 di domenica 1° novembre alla Villa San Domenico.

Rispetto all'elenco dei ventidue azzurri comunicato alla FIFA, nella convocazione per l'olimpico mancano quattro gio-

catore e cioè il portiere Cudicini, il terzino Anguillotti e lo stopper Rosato (Milan) e l'attaccante Bulgarelli (Bologna).

Il terzino Anguillotti è stato sostituito da Pierluigi Cera (Cagliari).

La formazione più probabile appare la seguente: Zoff; Burgnich, Facchetti, Bertini, Fuia, Salvadore; Domenghini, Rivera, Anastasi, De Sisti, Riva. Non è da considerarsi improbabile la utilizzazione di Albertosi fra i palli, considerato che i cagliaritano attraverso un brillante periodo di forma, mentre Zoff è piuttosto giù.

Arbitro di Italia-Galles il bulgaro Betchirov

Roma, 29. L'arbitro bulgaro Teodor Betchirov è stato designato a dirigere la partita di calcio Italia-Galles di martedì prossimo a Roma per il terzo gruppo eliminatore dei campionati mondiali. Betchirov sarà coadiuvato, in

funzione di guardalinee, dai suoi connazionali Roussev e Guorov.

La Federazione galles ha comunicato che la sua rappresentativa nazionale arriverà a Roma domenica prossima e partirà il 5 novembre. La comitiva britannica sarà composta da 15 giocatori e nove accompagnatori (1 dirigenti e 6 medici).

Il C.T. ha convocato 18 giocatori, di cui 14 sono a disposizione del commissario tecnico Valtarelli i seguenti giocatori e collaboratori:

CAGLIARI: Albertosi, Cera, Domenghini, Riva. FIORENTINA: De Sisti, Ferrante. INTER: Bertini, Burgnich, Facchetti, Mazzola. JUVENTUS: Anastasi, Salvadore. MILAN: Prati, Rivera. NAPOLI: Lauda, Zoff. TORINO: Poletti, Fuia. Medico; dott. Fini; massaggiatori: Della Casa (Inter), Tressoldi (Milan).

I convocati dovranno trovarsi a Firenze entro le 13 di domenica 1° novembre alla Villa San Domenico.

Rispetto all'elenco dei ventidue azzurri comunicato alla FIFA, nella convocazione per l'olimpico mancano quattro gio-

catore e cioè il portiere Cudicini, il terzino Anguillotti e lo stopper Rosato (Milan) e l'attaccante Bulgarelli (Bologna).

Il terzino Anguillotti è stato sostituito da Pierluigi Cera (Cagliari).

La formazione più probabile appare la seguente: Zoff; Burgnich, Facchetti, Bertini, Fuia, Salvadore; Domenghini, Rivera, Anastasi, De Sisti, Riva. Non è da considerarsi improbabile la utilizzazione di Albertosi fra i palli, considerato che i cagliaritano attraverso un brillante periodo di forma, mentre Zoff è piuttosto giù.

Arbitro di Italia-Galles il bulgaro Betchirov

Roma, 29. L'arbitro bulgaro Teodor Betchirov è stato designato a dirigere la partita di calcio Italia-Galles di martedì prossimo a Roma per il terzo gruppo eliminatore dei campionati mondiali. Betchirov sarà coadiuvato, in

funzione di guardalinee, dai suoi connazionali Roussev e Guorov.

La Federazione galles ha comunicato che la sua rappresentativa nazionale arriverà a Roma domenica prossima e partirà il 5 novembre. La comitiva britannica sarà composta da 15 giocatori e nove accompagnatori (1 dirigenti e 6 medici).

Il C.T. ha convocato 18 giocatori, di cui 14 sono a disposizione del commissario tecnico Valtarelli i seguenti giocatori e collaboratori:

CAGLIARI: Albertosi, Cera, Domenghini, Riva. FIORENTINA: De Sisti, Ferrante. INTER: Bertini, Burgnich, Facchetti, Mazzola. JUVENTUS: Anastasi, Salvadore. MILAN: Prati, Rivera. NAPOLI: Lauda, Zoff. TORINO: Poletti, Fuia. Medico; dott. Fini; massaggiatori: Della Casa (Inter), Tressoldi (Milan).

I convocati dovranno trovarsi a Firenze entro le 13 di domenica 1° novembre alla Villa San Domenico.

Rispetto all'elenco dei ventidue azzurri comunicato alla FIFA, nella convocazione per l'olimpico mancano quattro gio-

SABATO CON L'UNGHERIA

Undici reti della «Under 21»

Mantova, 29

Pioggia di reti (11-0) nell'allenamento che gli azzurri della Nazionale «Under 21» hanno compiuto oggi contro la squadra allenata da Mantova. I ragazzi di Vicini sono giunti a bersaglio undici volte, mostrando un'ottima impostazione di gioco, muovendosi in breccia disinvolta. La parte del leone l'ha fatta il romanista Landini, che ha messo a segno tre delle quattro reti che gli azzurri hanno segnato nel primo tempo.

Anche Pulici ha avuto momenti di vena felice, realizzando nella ripresa una doppietta nel giro di due minuti. Poco o nulla impegnati, i difensori che si sono spinti sovente all'attacco. Tutto sommato, un allenamento proficuo.

Le reti nel primo tempo sono state segnate nell'ordine da Landini, Scala, ancora due volte Landini, nella ripresa da Casoni, Pulici due volte, Magherini, Bellugi, Quadri e Orazi.

Nel primo tempo Vicini ha schierato: Vecchi, Sabadini, Bet, Zecchi, Negrisoli, Marchetti, Spadoni, Scala, Landini, Franzoi, Pulici. Nella ripresa la squadra azzurra è scesa in campo con Bordon, Bellugi, Stanziali, Zecchini, Negrisoli, Marchetti, Orazi, Casoni, Quadri, Magherini, Pulici.

Il primo «vertice» del terzo girone eliminatore del campionato di Serie C di rugby, disputato domenica scorsa nella terza giornata di andata fra San Donà e Casale, si è concluso in favore degli ospiti. Il Casale, che è rimasto solo al comando della classifica a punteggio pieno, e il fatto costituisce un po' una sorpresa. Il San Donà, retrocesso lo scorso anno dalla Serie B, godeva dei maggiori favori del pronostico, e sulla carta sembrava in grado di respingere l'assalto dei trevigiani.

Le cose invece sono andate diversamente, come abbiamo visto, e quindi ogni discorso per quanto riguarda le favorite di questo torneo va rifatto alla luce degli ultimi risultati.

Girata positiva per le due squadre triestine, Cus e Fiamma, la prima in classifica, e la seconda in trasferta, si sono sbarazzate con facilità delle avversarie che il calendario opponeva loro. Il «quadrangolo» universitario, impegnato per la seconda volta consecutiva sul terreno amico, ha avuto ragione del Piave, mentre i granata di Tegnini hanno colto la prima vittoria esterna della stagione, sconfiggendo alla maniera forte il campo del Magnaguagno di Mogliano Veneto.

Il Rugby Udine, che avrebbe dovuto giocare a Pavia contro il Cast, è stato costretto invece ancora una volta a segnare il passo, per il mancato arrivo dell'arbitro. Nell'altro incontro del mattino, il Mantova ha battuto il Feltrino.

Domenica l'incontro di maggior interesse verrà disputato a Casale, dove sarà di scena il Casale Triestino. La squadra di Battaglia, galvanizzata dai suoi successi consecutivi casalinghi, si appresta a rendere visita alla capitolina, con il fermo proposito di batterla. E' possibile che non ritornerà a casa a mani vuote.

In casa giocheranno Fiamma e Rugby Udine. I triestini, ospiti del San Donà, intenderanno proseguire nella serie utile. Il Casale di Tegnini, insomma, vuole a tutti i costi i due punti per rimanere agguanciato al gruppo di testa.

Facile il compito che attende i bianconeri friulani, che dovrebbero disporre agevolmente del Mirano. Il programma sarà completato dagli incontri Piave-Magnaguagno e Feltrino-Cast.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

Il Casale Triestino, che ha battuto il Feltrino, ha vinto la partita.

IL CASALE AL VERTICE NELLA SERIE «C» DI RUGBY

Positive Cus e Fiamma nelle gare del terzo turno

Gli universitari domenica ospiti della capolista

Solo migliori alle Maserati

Modena, 29

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi modelli al Salone di Torino dove presenteremo la gamma attuale della Maserati, vale a dire "Mexico", "Ghibli Coupé", "Ghibli Spider" e "Indy", aggiungendo a questi modelli delle migliorie qualitative».

La Maserati non presenta alcun modello nuovo al Salone di Torino, ma quelli noti avranno delle migliorie qualitative. In proposito il direttore generale delle officine Alfieri Maserati, ing. Guy Malleret, ha dichiarato: «La Maserati ha presentato al Salone di Ginevra 1969 la "Indy", questa vettura è entrata in produzione nel luglio 1969, non ci saranno, quindi nuovi

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefono 33269. 36100 F
AFFITTASI stanza mobilitata, tutti comfort a distinto signore occupato, presso persona sola, unico subinquadrino, telefonare 92278. 35798 F
AFFITTASI stanza con acqua, Tel. 57083. Pomeriggio. 35998 F
AFFITTASI stanza a due distinti o studenti casa nuova tutto confort. Tel. 733888. 36044 F
AFFITTASI bella stanza centralissima, Tel. 63325. 54608 F
CENTRALISSIMA comfort affittasi distinti brevi soggiorni. Tel. 36217. 54692 F
INDIPENDENTI vuole mobile appartamento affittarsi scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 32957 F

G Istruzione L. 60

ABILITAZIONE idoneità preparazione privatisti ogni livello Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, telef. 767207. 35807 G
ALLA Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2, tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 80 G
DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIPI, via XXV Ottobre 6, tel. 35798. 159G
FRANCESE lezioni conversazionali singole collettive impartisce signora, tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
MAESTRE d'asilo, corso biennale di preparazione agli esami di abilitazione. ENCIPI, via XXV Ottobre 6, tel. 35798. 152 G
MATEMATICA chimica impartisce superiori universitari V ingegneria pratica insegnamento; tel. 748331, seralmente. 36110 G
RIPETIZIONI individuali ogni livello, via del Bosco 1 telefono 765308. 35807 G
SIGNORINA diplomata offresi doposcuola - lezioni private bambini elementari e medie. Telef. 733393. 54564 G

H Oggetti smarriti L. 60

BARBONCINO marrone smarrito, Mancina generosa rinvenimento o informatore. Telefonare n. 28536. 36102 H
CANE caccia bianco marrone smarrito paraggi via Kandler via Cologna. Mancina tel. 76815. 35815 H
CANE tipo volpino grande, muso parte bianco pettorina zampe bianche, collare rosso rinvenuto Barcola. Telefonare 723381 ore 12-15 - 20-22. 35761 H
SMARRITA valigia verde, via Rossetti angolo Buonarroti, indumenti usati; prego rinvenimento telefonare 55040. Mancina. 54810 H
SMARRITO gatto nero e bianco 29 c.m., via Gallina - Portici c. paraggi. Tel. 67588, mancina. 35899 H

I Off. appart. e boti. L. 60

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti. Muggia attico panoramico salone camera bagno cucinino. Altro mobiliato tre camere cucina bagno Cantù, appartamento 2 camere soggiorno bagno. Opicina in villa 3-4 camere servizi. Locali d'affari 80-100 metri centralissimo. Agenzia Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 55693 I
A.A.A.B. NUOVO prontingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo centralnaffa ascensore affittasi 40 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, telefono 768166. 36092 I
A.A.A.B. STRADA DEL FRUOLI prontingresso 2 stanze tinello cucinino bagno centralnaffa affittasi restaurato 35.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, telefono 768166. 36092 I
A.A.A.B. VERGERIO prontingresso, spazioso 3 stanze soggiorno cucinino servizi separati poggolo centralnaffa ascensore affittasi ripristinato. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, telefono 768166. 36092 I
A.A.A. AFFITTANSI appartamenti lusso tre quattro camere servizi locali d'affari 80-130 metri. Aurora, Ginnastica 1, telef. 50323. 151 I
A. APPARTAMENTO in villa signorile, terrazza panoramica, salone, 5 stanze, servizi, affittasi. AGEPI. Crispi 14. 36062 I
A. APPARTAMENTO in villa signorile, terrazza panoramica, salone, 4 stanze, servizi, centralnaffa affittasi. AGEPI Crispi 14. 35885 I
A. CENTRALISSIMO. Rimesso nuovo, 3 camere, cameretta, cucina, bagno, autoriscaldamento gasolio, cucina, affittasi 43.000. ESPERIA Imbriani 8. Telefono 29235. 54688 I
A. DE Amicis 3 stanze cucina doppi servizi poggolo tutti comfort 35.000. BONCHETTO due stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort 38.000; Borgo

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTÀ D'ORO: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZA: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

La nuova garanzia del marchio pura lana vergine

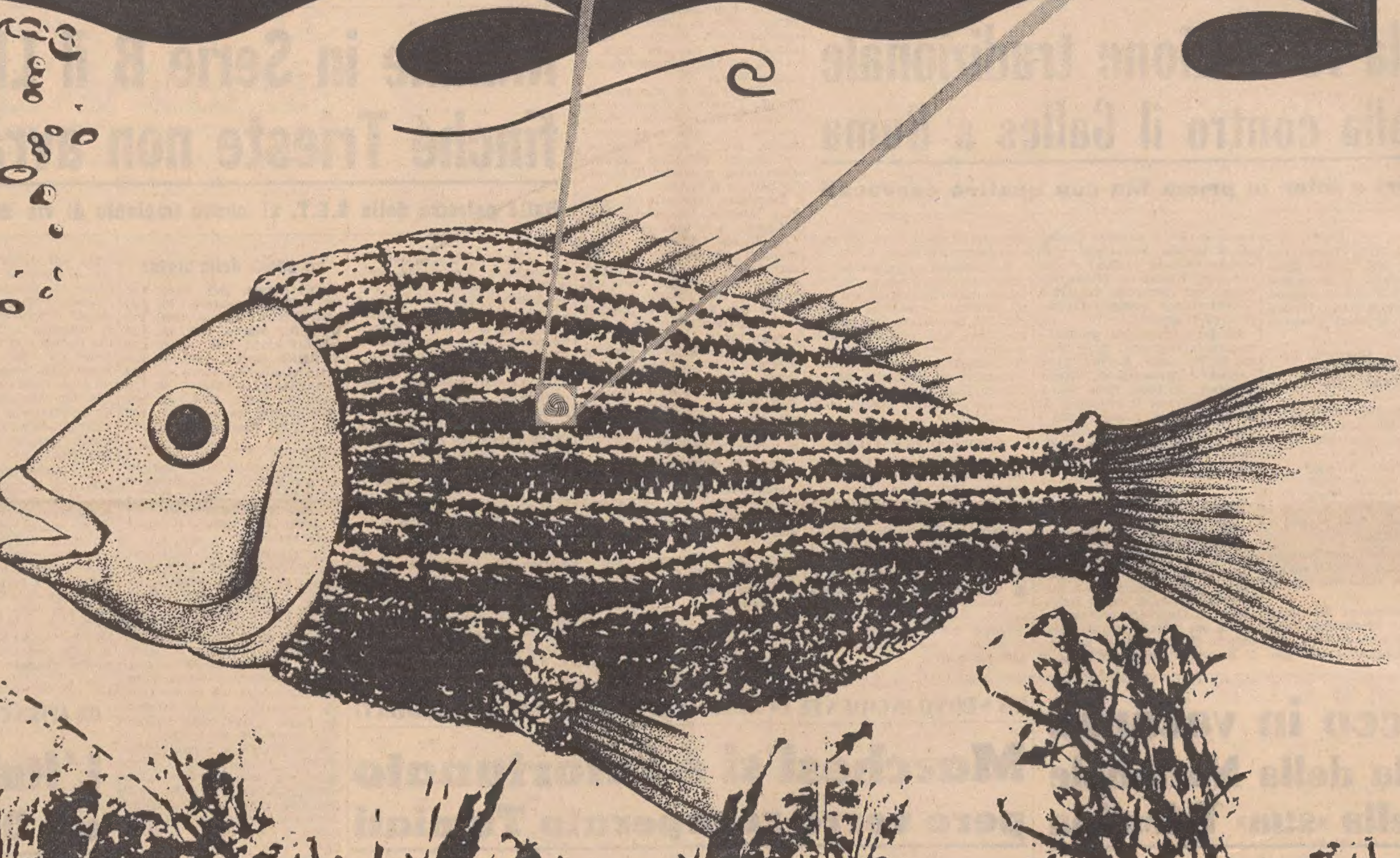
Maglieria irrestringibile

Non feltra è lavabile



PURA LANA
VERGINE

irrestringibile



Oggi anche un pesce può portare una maglia di lana.

La maglieria garantita dal marchio «pura lana vergine» può essere lavata senza più preoccupazioni perché non feltra e non si restringe. Il vantaggio è immenso se si pensa che non si tratta soltanto di lavare maglieria intima, ma anche e soprattutto maglieria esterna: vale a dire pullover, golf, maglioni che recano il marchio «pura lana vergine - trattato irrestringibile». Lavateli quanto volete. Resteranno sempre nuovi e perfetti come il primo giorno.

PELLICCE giacche cappestole modelli super eleganti; qualità superiore, vasto assortimento, prezzi ridotti. Cappelli guarnizioni ogni tipo. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 36 M

PELLICCERIA Ziliotto. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone, inoltre, lontre, giaguari, leopardi africani, breitschwanz, castori, castorini, ratmusque, cavallini indiani, foches. Creazioni modelli 1989-90. Attenzione alla qualità delle pelli. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 35897 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 35683 M
VENDONSI stola visone 160.000, pelliccia castoro 180.000. San Lazzaro 8, II, destra. 54648 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 54656 N
A.A.A.A. ACQUISTO orologi pianoforti quadri soprammobili studi salotti mobili antichi per Veneto. Telef. 31428. 36098 N
A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti mobili vari. Telefonare n. 37872. 54662 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68857. 35722 NN
ACCETTIAMO ordinazioni mobili su misura. Pronto assortimento arredamenti moderni, facilitazioni Polli Petronio 32. 99 NN
ASSORTIMENTO cucine Formica, scarpieri, mobili in genere. Mobilificio, Limitanea 9. 54622 NN

COMPRAZI armadio quattro

stagioni usato. Scrivere Cassella 35795 NN SPI.
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosi, grande occasione, massima 53925 NN Piccardi 49.

OCCASIONE matrimoniale po-

ce armadio tre porte specchio comoda 40.000 vendesi, telefono 32815. 35881 NN
PIANINO verticale o piccola coda cercasi. Tel. 90688. 35885 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O
RISCALDAMENTO a gas o a nafta gasolio legna carboni. LA COMBUSTIBILE, Domio, telefono 820331. 54046 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Badensia Roggiani acque minerali medicinali Fuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 35944 OO

BIRRE nazionali ed estere: Pe-

roni Dreher Dormisch Wührer Leone Moretti Spilgen Bräu Villacher Reichenau ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 35944 OO

VINI tipici friulani: Friulvini

S. Lorenzo Felluga; veronesi: Montresor Castagna Ruffo Valtravigna; emiliani: Coop R. Emilia; romagnoli: Celli, Laziali Marino; toscani: Giusti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni d'origine: vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 35944 OO

BIBITA al POMPELMO in acqua

minerali Boario, sana, vitaminica, nutriente, a domicilio telefonando D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 35944 OO

VINI tipici friulani (Portogruaro)

veneti (Noale) veronesi (Valtravigna) laziali (Marino) vino speciale da 7/10 Tocai, Merlot, Cabernet, Vermouth marsale delle migliori qualità direttamente a casa vostra senza cauzione telefonando al 90882. 54660 OO

VINO sì, ma genuino. Vino to-

cai, merlot, cabernet, gradi 12 imbottigliato alla produzione a L. 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882. 54660 OO

P Rapp. piazzati L. 70

GUIDETTI PUPAZZI Leacri, peluche, pannolenci e souvenir. Avendo produzione offro abbinamento per vendita direttamente persone già occupate (o rappresentanti, impiegati, operai) Tel. 517140, via Pietramellara 5, Bologna. 6335 P

(Continua in 16.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIUGLI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
OELA VALLE: piazza S. Carlo ang. v. Teresa
CASSI: piazza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: piazza Castello ang. via Garibaldi

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16 - STUFE, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni. Ritiro usato. 36094 M

S. SERGIO 2 stanze soggiorno

cucinino tutti comfort 37.000. MOLINO A VENTO 2 stanze cucinetta bagno centralnaffa 34 mila affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 54648 I

A. FLAVIA locali affari 87.150

mq. adatti varie attività affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 54648 I

AFFITTANSI locali affari Corso

Italia 7, Findus, orario ufficio. 36058 I
AFFITTASI appartamento due stanze stanza cucina bagno autoriscaldamento zona Piccardi di L. 32.000. Telefonare 746508. 35801 I

AFFITTANZA cedesi apparta-

menti 4 camere cucina bagno; altri camera cameretta; altri camera cucina gabinetto due famiglie; magazzini affittasi Corso Saba 33, Agenzia Service. 53963 I

AFFITTIAMO appartamenti Set-

tefontane, Severo, Giulia, Segarini, Bolzano, Belgoglio, Franca da 25.000 in poi immobiliare Oriani 2, Tel. 767993. 54684 I

APPARTAMENTI BAIAMONTI,

SONNINO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo centralnaffa ascensore affitta immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 73044. 35898 I

APPARTAMENTI SONCINI tre

stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnaffa, ascensore, affitta immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4 - Tel. 61712. 54700/1 I

APPARTAMENTO in villa, tre

stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, giardino, garage centralnaffa, affitta immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4 - Tel. 61712. 54700/3 I

BAIAMONTI stanza, soggiorno,

cucinino, servizi. MONTEORO 1, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, massimi comfort, S. BE-NEDETTO-PONZIANA, piano IV. VLO DELLE VILLE, in villa, cucina, 3 stanze, massimi comfort. Affitta prontingresso IMMOBILIARE ITALIA 38102. 35898 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stan-

zetta, cucina, wc, affitta prontamente 25.000 immobiliare Carducci 28, Tel. 734257. 35879 I

APPARTAMENTO mobilitato, 3

stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi. Telefonare n. 38638. 54041 I
CAMERA cameretta cucina 18 mila; due camere cucina 16.000; camera cucina 9000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 54682 I

LOCALE adatto ufficio rappre-

sentazioni affittasi. Telefonare n. 91850 ore 12 - 17. 54682 I
LOCALE Campo Marzio affittasi usi diversi, 7000 mensili, tel. 30077. 54702 I

CAUSA partenza affitto appa-

rtamento tre stanze cucina ripostiglio bagno centralnaffa via Pirano 17. Telefonare 821234. 54702 I

CENTRALISSIMO 2 stanze affi-

ttansi uso ufficio o sartoria. Telefonare 61061 ore ufficio. 36048 I

CENTRALISSIMO tristanze, cu-

cina, bagno, centralnaffa, ascensore, affittasi. AGEPI Crispi 14. 35863 I

GIULIA alta affittasi bellissimo

bistanze, tinello, cucinino, bagno, centralnaffa, ascensore. AGEPI Crispi 14. 0035887 I

LOCALE adatto ufficio rappre-

sentazioni affittasi. Telefonare n. 91850 ore 12 - 17. 54682 I
LOCALE Campo Marzio affittasi usi diversi, 7000 mensili, tel. 30077. 54702 I

MONFALCONE - Organizzazio-

ne IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, affitta appartamenti prontingresso complesso GALLERIA ATTORI, vari piani, 2 stanze, cucina, soggiorno, servizi, terrazze, dispo-

nibili piani attici panoramicis-

simi 3 stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi, terrazzo grande. CONDOMINIO PRIMAVE-RA affittasi prontingresso cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, comfort, terrazze, VIALE S. MARCO 60, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, garage, cantina. NEGOZI prontingress-

so, varie grandezze, ZONA DI

GRAN TRAFFICO, mensili 40-45.000. 160 I

MAGAZZINO mq. 22, ingresso

cortile paraggi Piccardi, affittasi lire 8000 mensili. Telefonare 84106. 36078 I

PANOARACISSIMO ul'ltimo

piano nuovo lussuoso affittato 3 stanze cucina doppi servizi centralnaffa ascensore affitta immobiliare Oriani 2, tel. 767983. 54684 I

PRIMO ingresso (Flavia) 2 ca-

mere servizi poggolo 37.000 affittasi amme. Crispi 9. 54676 I
QUARTIERE 2 camere cameretta cucina bagno affittasi. Tel. 68094. 35873 I

ROTONDA affittiamo 2 stanze

servizi centralnaffa ascensore prontingresso Alabarda Spiridione 6. 54047 I

SANGIOVANNI camera cucina

gabinetto oricello 16.000 affittasi amministrazione Crispi 9. 54676 I

SIGNORILE salone, 2 stanze, 2

stanzeletta, cucina, bagno, wc, centralnaffa. Affitta immobiliare Carducci 28. Tel. 734257. 35879 I

VENTISETTETRE affittasi 3

stanze, cucina, AGEPI, Crispi 14. 35863 I

SOLEGGIATO V piano, 2 stanze,

tinello, cucinino, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore, affitta prontamente immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 35891 I

L Rich. appart. bott. L. 60

ABBISOGNAMI affitto appartamento comodità moderne, massima urgenza. Telefonare n. 763297. 35817 I

CERCO camera mobilitata co-

no bagno cucina riscaldamento zona centro. Scrivere Manno, Valstar, Borsa 8. 54630 I

FAMIGLIA di due persone cer-

ca tre grandi stanze stanzaletta bagno riscaldamento ascensore zona centrale massimo 50 mila mensili. Cass. 35797 L SPI.

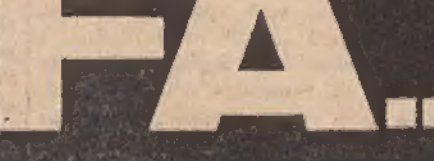
M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16 - STUFE, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni. Ritiro usato. 36094 M

30 modelli di cucine



4 modelli di lavatrici



8 modelli di frigoriferi



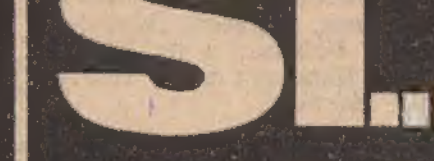
1 modello di lavastoviglie



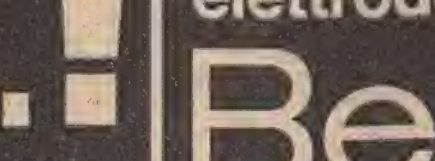
6 modelli di stufe a kerosene



5 modelli di televisori



elettrodomestici - tv



Becchi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOSPESE LE OSTILITÀ FRA «AL FATAH» E TRUPPE REGOLARI

Un giorno di tregua in Libano mentre si cerca un compromesso

I guerriglieri palestinesi tengono ancora numerose posizioni ma sono in pratica circondati. Preoccupazioni a Washington per l'azione mediatrice che sta conducendo la diplomazia russa

Beirut, 29. Una tregua di 24 ore è stata convenuta tra i guerriglieri palestinesi e le forze armate regolari che si fronteggiano nel Libano. La tregua è stata trattata e conclusa a vantaggio della popolazione civile: «Al fine — precisa un comunicato — di proteggere le vite dei cittadini». Il patto è stato sottoscritto dal capo dell'esercito libanese da una parte e dai leaders dell'Al Fatah dall'altra. La situazione delle formazioni guerriglieri non è peraltro delle migliori, nonostante che i palestinesi siano ancora in possesso di roccaforti a Tripoli del Libano e fronteggino i governativi in circa venti località del Libano meridionale. La realtà è che le forze armate libanesi sono circondate dalle truppe corazzate libanesi ed è una morsa alla quale potrebbero sottrarsi solo possedendo una volta un armamento pesante e difficilmente senza l'appoggio di unità aeree. La loro sopravvivenza è dunque in gran parte legata alla evidente volontà delle autorità di Beirut di non forzare la mano, limitandosi a una sorveglianza a distanza. Resta da vedere cosa succederà allo scadere della tregua, il cui termine spirerà alle 12.30 di domani.

Stamane, prima dell'entrata in vigore della tregua, c'erano state delle scariche, anche di una certa portata, con l'impiego di mortai e mitragliatrici pesanti. Gli scontri peraltro hanno avuto il carattere della guerra di posizione: nessun reparto è stato visto manovrare. A parte questi episodi, inevitabili del resto lungo qualsiasi linea di fronte, la situazione nel paese è calma. A Tripoli e a Beirut il coprifuoco è stato parzialmente revocato. Nella capitale vi sono state quattro esplosioni durante la notte ma senza danni né vittime. Un episodio di una certa gravità si è verificato invece sempre a Beirut — all'interno della Università americana dove studenti di opposte fazioni (favorevoli e contrari ai guerriglieri palestinesi) si sono scontrati in una rissa gigantesca e devastatrice. Gran parte dell'arredamento dell'ateneo è uscito polverizzato. La polizia si è limitata a circondare l'area della cittadella degli studi e a impedire che il tumulto straripasse nelle strade cittadine.

Al Cairo si è intanto in piena attività di mediazione. La delegazione libanese presieduta dal generale Boustani ha avuto una serie di colloqui. Nulla di preciso in proposito è però trapelata. La situazione viene seguita con attenzione anche nelle capitali occidentali ed in particolare a Parigi ed a Washington. Negli ambienti americani si considera soprattutto con apprensione la possibilità che la azione di mediazione nella quale si è inserita anche l'Unione Sovietica non debba concludersi con un ulteriore rafforzamento dell'influenza russa nel Medio Oriente. L'ambasciatore sovietico a Beirut è infatti impegnato in una serie di incontri con esponenti delle due parti. Del Libano hanno parlato ieri nella capitale statunitense l'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti, Dobrynin, ed il sottosegretario di Stato per gli affari medio-orientali, Sisco. Se Washington da un lato ha paura dei progressi che in questa occasione la diplomazia sovietica

potrebbe registrare in Medio Oriente, dall'altro accoglierebbe anche con favore un cedimento di Beirut di fronte alle pretese dei guerriglieri, ciò che comporterebbe un intensificarsi degli attacchi terroristici contro Israele.

Come si è detto, anche a Parigi si segue con attenzione lo sviluppo della situazione. Il Governo francese, al termine di una seduta del Consiglio dei Ministri ha diffuso un comunicato per render noto che segue con attenzione gli avvenimenti, «il Governo — prosegue il documento — esprime la sua simpatia per gli sforzi che il Presidente della Repubblica libanese ha intrapreso per risolvere la crisi. Esso auspica

che quest'ultima abbia una soluzione pacifica rispondente ai desideri ed agli interessi del popolo libanese. Il Governo non ignora che il prolungarsi del conflitto arabo-israeliano è all'origine dei gravi disordini che turbano questa regione del mondo. Esso ritiene, di conseguenza, più urgente che mai il raggiungimento di una soluzione duratura ed equa di questo conflitto, e che, a questo fine, i quattro membri permanenti del Consiglio di sicurezza riprendano al più presto possibili le discussioni del computer, giungendo a tale soluzione».

A livello di abesse la situazione si presenta peraltro poco promettente. I palestinesi in Libano non perdono occasione per enunciare propositi bellici ed oltranzisti. «Se il Governo di Beirut rifiuterà di dare libertà d'azione ai guerriglieri per combattere Israele, siamo pronti a passare all'offensiva. Lo ha dichiarato ad un giornalista occidentale un capo partigiano attualmente ospite di un campo profughi in Libano. «Additeremo — ha continuato — la stessa tattica che usiamo contro Israele. Non attaccheremo l'esercito in campo aperto ma colpiremo secondo le regole della guerriglia. Il capo partigiano ha rilasciato queste dichiarazioni in un locale alle cui pareti si vedevano ritratti di Mao Tse-tung, del Che Guevara e di Lenin. Durante tutto il suo discorso ha polemicizzato contro l'imperialismo americano mettendolo in relazione a determinati circoli libanesi».

Concetti analoghi sono stati espressi anche più autorevolmente. «Se il Governo libanese deciderà di restringere la libertà di azione dei guerriglieri, non farà altro che attirare un piano americano. Lo hanno detto ad Amman due tra i maggiori leaders del Consiglio rivoluzionario iracheno invitando gli Stati arabi a rompere le relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti. Intanto a New York, parlando ad un circolo, U Thant si è dimostrato estremamente pessimista sulle prospettive generali di pace nel Medio Oriente».

Concetti analoghi sono stati espressi anche più autorevolmente. «Se il Governo libanese deciderà di restringere la libertà di azione dei guerriglieri, non farà altro che attirare un piano americano. Lo hanno detto ad Amman due tra i maggiori leaders del Consiglio rivoluzionario iracheno invitando gli Stati arabi a rompere le relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti. Intanto a New York, parlando ad un circolo, U Thant si è dimostrato estremamente pessimista sulle prospettive generali di pace nel Medio Oriente».

Concetti analoghi sono stati espressi anche più autorevolmente. «Se il Governo libanese deciderà di restringere la libertà di azione dei guerriglieri, non farà altro che attirare un piano americano. Lo hanno detto ad Amman due tra i maggiori leaders del Consiglio rivoluzionario iracheno invitando gli Stati arabi a rompere le relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti. Intanto a New York, parlando ad un circolo, U Thant si è dimostrato estremamente pessimista sulle prospettive generali di pace nel Medio Oriente».

Concetti analoghi sono stati espressi anche più autorevolmente. «Se il Governo libanese deciderà di restringere la libertà di azione dei guerriglieri, non farà altro che attirare un piano americano. Lo hanno detto ad Amman due tra i maggiori leaders del Consiglio rivoluzionario iracheno invitando gli Stati arabi a rompere le relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti. Intanto a New York, parlando ad un circolo, U Thant si è dimostrato estremamente pessimista sulle prospettive generali di pace nel Medio Oriente».

Concetti analoghi sono stati espressi anche più autorevolmente. «Se il Governo libanese deciderà di restringere la libertà di azione dei guerriglieri, non farà altro che attirare un piano americano. Lo hanno detto ad Amman due tra i maggiori leaders del Consiglio rivoluzionario iracheno invitando gli Stati arabi a rompere le relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti. Intanto a New York, parlando ad un circolo, U Thant si è dimostrato estremamente pessimista sulle prospettive generali di pace nel Medio Oriente».

Concetti analoghi sono stati espressi anche più autorevolmente. «Se il Governo libanese deciderà di restringere la libertà di azione dei guerriglieri, non farà altro che attirare un piano americano. Lo hanno detto ad Amman due tra i maggiori leaders del Consiglio rivoluzionario iracheno invitando gli Stati arabi a rompere le relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti. Intanto a New York, parlando ad un circolo, U Thant si è dimostrato estremamente pessimista sulle prospettive generali di pace nel Medio Oriente».

Concetti analoghi sono stati espressi anche più autorevolmente. «Se il Governo libanese deciderà di restringere la libertà di azione dei guerriglieri, non farà altro che attirare un piano americano. Lo hanno detto ad Amman due tra i maggiori leaders del Consiglio rivoluzionario iracheno invitando gli Stati arabi a rompere le relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti. Intanto a New York, parlando ad un circolo, U Thant si è dimostrato estremamente pessimista sulle prospettive generali di pace nel Medio Oriente».

Concetti analoghi sono stati espressi anche più autorevolmente. «Se il Governo libanese deciderà di restringere la libertà di azione dei guerriglieri, non farà altro che attirare un piano americano. Lo hanno detto ad Amman due tra i maggiori leaders del Consiglio rivoluzionario iracheno invitando gli Stati arabi a rompere le relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti. Intanto a New York, parlando ad un circolo, U Thant si è dimostrato estremamente pessimista sulle prospettive generali di pace nel Medio Oriente».

Concetti analoghi sono stati espressi anche più autorevolmente. «Se il Governo libanese deciderà di restringere la libertà di azione dei guerriglieri, non farà altro che attirare un piano americano. Lo hanno detto ad Amman due tra i maggiori leaders del Consiglio rivoluzionario iracheno invitando gli Stati arabi a rompere le relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti. Intanto a New York, parlando ad un circolo, U Thant si è dimostrato estremamente pessimista sulle prospettive generali di pace nel Medio Oriente».

Concetti analoghi sono stati espressi anche più autorevolmente. «Se il Governo libanese deciderà di restringere la libertà di azione dei guerriglieri, non farà altro che attirare un piano americano. Lo hanno detto ad Amman due tra i maggiori leaders del Consiglio rivoluzionario iracheno invitando gli Stati arabi a rompere le relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti. Intanto a New York, parlando ad un circolo, U Thant si è dimostrato estremamente pessimista sulle prospettive generali di pace nel Medio Oriente».

UN GESTO DISTENSIVO SAIGON HA LIBERATO ottantotto vietcong

Saigon, 29. Le autorità sud-vietnamite hanno rilasciato oggi 88 prigionieri vietcong, tra i quali 83 donne, a Saigon ed in altre città. Una delle donne rimesse in libertà, una giovane di nome Le Hong Diep, è stata presentata ai giornalisti durante una cerimonia svoltasi nel municipio della capitale.

La giovane ha riferito che era stata arruolata come cuoca dai guerriglieri e che venne catturata dai governativi un mese dopo il suo arruolamento, nel marzo 1968, a Saigon.

Le Hong Diep, la quale ha ricevuto una somma di 5 mila piastre quale contributo al suo reinserimento nella vita normale, conta di riunirsi ai propri familiari, che vivono nella capitale, e di lavorare come sarta.

La polizia ha riferito che il principe Juan Carlos di Borbone è stato designato successore del generalissimo Franco in qualità di re.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

La polizia è entrata in azione dopo che vari centinaia di militanti falangisti, i quali indossavano la camicia azzurra del «Movimiento», si erano rifiutati di sgomberare dalle strade a dispetto del discorso pronunciato dal presidente Franco.

NEL 36.º ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL PARTITO

I FALANGISTI A MADRID SI SCONTRANO CON LA POLIZIA

Avevano inscenato una dimostrazione contro il principe Juan Carlos. Cinque feriti tra cui un deputato - Largo rimpasto in seno al Governo

Madrid, 29. 36.º anniversario di fondazione della Falange. Questo partito, il quale costituì il principale sostegno di Franco durante la guerra civile, fu fondato in questo stesso teatro dall'uomo politico e letterato José Antonio Primo de Rivera il 29 ottobre 1933. Primo de Rivera morì poi ad Alicante, nel 1936, sotto il fuoco di un plotone di esecuzione repubblicano.

Sembra che i disordini siano nati quando alcuni gruppi di iscritti hanno trovato l'ingresso del teatro bloccato da un cordone di agenti. Da parte di elementi in prevalenza giovani sono cominciati a levarsi le prime proteste, continuando anche mentre, all'interno della sala, si svolgevano le tradizionali commemorazioni, compresa la lettura del discorso pronunciato da Franco 36 anni or sono dal fondatore della Falange. La folla ha gri-

dato ritmicamente «Juan Carlos, no; Falange, si», intonando anche, tra una fase e l'altra, l'inno del partito, «Cara al sol».

Allorché la cerimonia è terminata ed i partecipanti hanno incominciato ad uscire, la polizia ha invitato ad allontanarsi quanti erano all'esterno; l'invito è stato poi ripetuto mediante un altoparlante issato su di un automezzo ma, per tutta risposta, si sono levate grida ostili. A questo punto, varie centinaia di agenti hanno caricato la folla con gli sfreganti. C'è stata qualche resistenza iniziale ma poi la folla si è dispersa.

Più tardi, gruppi di giovani hanno cercato di intorchiarsi nella centralissima piazza della Puerta del Sol e nella Gran Via, la principale arteria del centro. Altri gruppi di dimostranti si sono riuniti nei pressi del Cortes e presso la sede centrale del «Movimiento nacional». Quest'ultimo è, ufficialmente, il partito unico esistente nel Paese, avendo assorbito la Falange, la quale, tuttavia, rappresenta pur sempre il nucleo più importante del «Movimiento». E, presso molti dei suoi aderenti, permane un sentimento ostile nei confronti della progettata restaurazione monarchica.

A Bilbao, intanto, la polizia ha rimosso dalla Facoltà di economia della locale università alcuni cartelli collocati da studenti e recanti scritte di protesta per la condanna a morte di un nazionalista basco. Questi, che si chiama Antonio Arizabala, è stato processato e condannato dal Tribunale militare di Burgos sotto l'accusa di avere ordinato ad alcuni suoi compagni di deporre una bomba su un automezzo della polizia nel suo paese natale di Ondarroa. A proposito di questo processo si apprende che il consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bilbao avrebbe deciso di rifiutarsi di assumere l'incarico di difendere i detenuti politici processati da Tribunali militari (in quanto lo svolgimento di questi processi non consente alla difesa di prepararsi in modo adeguato).

Un vasto rimpasto in seno al Governo spagnolo è stato deciso in questa sera dal Generalissimo Franco che ha sostituito 13 dei 18 Ministri del precedente Gabinetto e creato ex novo il Ministero dell'Unione economica.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

I mutamenti più significativi sono quelli riguardanti il Ministero degli Esteri, tolto a Fernando Maria Castiella e affidato a Gregorio Lopez Bravo, già Ministro dell'Industria; il Ministero delle Informazioni, tolto a Manuel Fraga Iribarne e affidato all'ambasciatore in Italia Alfredo Sanchez Bella, il Ministro del Movimento nazionale, unica organizzazione politica riconosciuta in Spagna, tolto al noto esponente falangista José Solís Ruiz e affidato a Torcuato Fernandez Miranda, ex delegato culturale del Movimento.

Il rimpasto, senza precedenti quanto a proporzioni dall'epoca della guerra civile, è interpretato dagli osservatori come un nuovo duro colpo per la Falange, che ha fatto passo avanti dell'Opus Dei, la discussa organizzazione laica cattolica fautrice di una politica a sfondo tecnocratico.

AEREO COLOMBIANO dirottato a Cuba

Miami, 29. Radio Avana ha annunciato che un bimotore colombiano, con cinque persone a bordo, è stato dirottato da un uomo armato di pistola sull'aeroporto cubano di Santiago di Cuba, mentre volava da Buenaventura a Bogotá in Colombia. Le autorità colombiane hanno dato il loro assenso a che nell'aereo vi erano otto persone.

AEREO COLOMBIANO dirottato a Cuba

Miami, 29. Radio Avana ha annunciato che un bimotore colombiano, con cinque persone a bordo, è stato dirottato da un uomo armato di pistola sull'aeroporto cubano di Santiago di Cuba, mentre volava da Buenaventura a Bogotá in Colombia. Le autorità colombiane hanno dato il loro assenso a che nell'aereo vi erano otto persone.

AEREO COLOMBIANO dirottato a Cuba

Miami, 29. Radio Avana ha annunciato che un bimotore colombiano, con cinque persone a bordo, è stato dirottato da un uomo armato di pistola sull'aeroporto cubano di Santiago di Cuba, mentre volava da Buenaventura a Bogotá in Colombia. Le autorità colombiane hanno dato il loro assenso a che nell'aereo vi erano otto persone.

AEREO COLOMBIANO dirottato a Cuba

Miami, 29. Radio Avana ha annunciato che un bimotore colombiano, con cinque persone a bordo, è stato dirottato da un uomo armato di pistola sull'aeroporto cubano di Santiago di Cuba, mentre volava da Buenaventura a Bogotá in Colombia. Le autorità colombiane hanno dato il loro assenso a che nell'aereo vi erano otto persone.

AEREO COLOMBIANO dirottato a Cuba

Miami, 29. Radio Avana ha annunciato che un bimotore colombiano, con cinque persone a bordo, è stato dirottato da un uomo armato di pistola sull'aeroporto cubano di Santiago di Cuba, mentre volava da Buenaventura a Bogotá in Colombia. Le autorità colombiane hanno dato il loro assenso a che nell'aereo vi erano otto persone.

AEREO COLOMBIANO dirottato a Cuba

Miami, 29. Radio Avana ha annunciato che un bimotore colombiano, con cinque persone a bordo, è stato dirottato da un uomo armato di pistola sull'aeroporto cubano di Santiago di Cuba, mentre volava da Buenaventura a Bogotá in Colombia. Le autorità colombiane hanno dato il loro assenso a che nell'aereo vi erano otto persone.

AEREO COLOMBIANO dirottato a Cuba

Miami, 29. Radio Avana ha annunciato che un bimotore colombiano, con cinque persone a bordo, è stato dirottato da un uomo armato di pistola sull'aeroporto cubano di Santiago di Cuba, mentre volava da Buenaventura a Bogotá in Colombia. Le autorità colombiane hanno dato il loro assenso a che nell'aereo vi erano otto persone.

AEREO COLOMBIANO dirottato a Cuba

Miami, 29. Radio Avana ha annunciato che un bimotore colombiano, con cinque persone a bordo, è stato dirottato da un uomo armato di pistola sull'aeroporto cubano di Santiago di Cuba, mentre volava da Buenaventura a Bogotá in Colombia. Le autorità colombiane hanno dato il loro assenso a che nell'aereo vi erano otto persone.

AEREO COLOMBIANO dirottato a Cuba

Miami, 29. Radio Avana ha annunciato che un bimotore colombiano, con cinque persone a bordo, è stato dirottato da un uomo armato di pistola sull'aeroporto cubano di Santiago di Cuba, mentre volava da Buenaventura a Bogotá in Colombia. Le autorità colombiane hanno dato il loro assenso a che nell'aereo vi erano otto persone.

AEREO COLOMBIANO dirottato a Cuba

Miami, 29. Radio Avana ha annunciato che un bimotore colombiano, con cinque persone a bordo, è stato dirottato da un uomo armato di pistola sull'aeroporto cubano di Santiago di Cuba, mentre volava da Buenaventura a Bogotá in Colombia. Le autorità colombiane hanno dato il loro assenso a che nell'aereo vi erano otto persone.

per le stagioni fredde



ROSSO ANTICO

BRULE'

ROSSO ANTICO Brulé, caldissimo e fragrante: un nuovo squisito modo di bere ROSSO ANTICO... per rendere sempre più accogliente la vostra ospitalità.

Confezione Brulé: L. 1.850
(una bottiglia di ROSSO ANTICO, un bicchierone, un elegante fornello, un dosatore per alcool).

RADIATORI piastra acciaio convezione moderna consegne pronte cercasi agenti introdotti installatori. Casella 98/B SPI 20100 - Milano. 6342 P

VENDITORI speciali richiesti da Primaria Industria per filiali. Trieste età 22-35 diploma scuola media superiore auto offresi retribuzione superiore alla media con inquadramento 1.a categoria. Cass. 54636 P SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

AAA. NSU Prinz 4 '63; Bianchina panoramica '67 (tettuccio rigido); Giulietta spider, venduto permuto, razione 29 mesi. Fonderia 6. 54622 Q

ANGELIA 1962 buone condizioni privato vende 150.000. Telef. 62245 massima. 53993 Q

A rade venditori tutti giorni 1500 C '66; 1300 '62; 124 '67; 850 '65; 1100 familiare '64; Volkswagen '64; 1100 special '61; 1100 export '61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 53973 Q

AUTOSALONE Rosano, via Gattari n. 34. Fiat 500 D-F '63-'66; Familiare 750 '61, '64, '65; multipla 850 '65; coupé '66; 1100 D '64; Export '61; 124 '66; 125 special '69; 2300 '68; Lancia I-III serie; Kadett 100 '64; Flavia 1500 '62; Simca 1000 '63; R4 '67; Giulietta 1300; 12 M. Rateazioni fino a trenta mesi senza anticipo. Domestica aperto 10-13. 54013 Q

CORTINA '69 seminuova unico proprietario vendesi. Service Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

FIAT 600 buone condizioni e prezzo. Hilman seminuova vendesi. Belpoggio n. 8. Tel. 38904. 54690 Q

FIAT 850 bellissima vendesi visibile distributore BP Miramare. 54672 Q

FIAT 850 Vignale '67 unico proprietario motore controllato vendesi con garanzia. Service Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

LA Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1 vende con facilitazioni di pagamento Fiat 125 '68 unico proprietario, colore azzurro. 64 Q

MEZZO quintale miscela gratis acquistando motofurgone Lambro guida volante et manubrio portata 550 kg. Commissionaria Poggio, Via Rezi 2. 36.60 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello senza targa senza patente. Chiedete una prova alla Commissionaria Poggio, Tel. 761116.

OPEL Kadett '64; Rekord 1700 '60-'62; Fiat 1100 D '63; 600 '64; Glas 1000 '64. Assistenza Opel, Ginnastica 56. 54654 Q

RENAULT R 10 fine '66 motore revisionato vendesi con garanzia e pagamento dilazionato. Service Renault, Rotonda del Boschetto 3. 64 Q

VENEDES Primula coupé metallizzata '66, tel. 821339/34 ore ufficio. 54039 Q

VENEDES 850 1966 unico proprietario 420.000. Telefonare n. 79298. 52959 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

AAA. CEDONSI osteria trattoria centro lavoro controllabile 50 posti vino 70-80 litri extra bibite birra; fiaschetta centro vastissima licenza alcoolici superalcolici avvisatissimi; occasione causa trasferimento locale avviato di vastissima licenza molti voci merceria abbigliamento uomo donna cartoleria chimica (tribunale) frutta verdura arredato avviato cedesi, oppure vendesi con muri casa nuova; affarone rivendita tabacchi giornali vastissima licenza da bar zona turismo forte lavoro. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 50323. 53693 R

AA. PRESTITI a operai, impiegati improtestati; sollecitudine, riservatezza. Star s.n.c. via San Nicolò 27, tel. 68317. 34599 R

AA. PRESTITI concediamo anche senza garanzie tutte categorie impiegati, operai, pensionati, casalinghe, telefonate 36664-29258 massima riservatezza.

ALIMENTARI vastissima licenza bene attrezzato lavoro sicuro vendesi causa ritiro 500.000. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozio causa ritiro Corso Saba 33 Agenzia Service. 54694 R

LA Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1 vende con facilitazioni di pagamento Fiat 125 '68 unico proprietario, colore azzurro. 64 Q

MEZZO quintale miscela gratis acquistando motofurgone Lambro guida volante et manubrio portata 550 kg. Commissionaria Poggio, Via Rezi 2. 36.60 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello senza targa senza patente. Chiedete una prova alla Commissionaria Poggio, Tel. 761116.

ALIMENTARI periferia vendesi 500.000 causa anzianità, lavoro sicuro, rara occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 54654 Q

AVVIATISSIMO negozio frutta e verdura vendesi. Telefonare dalle 14 alle 16, telef. 98145. 54638 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Negozio frutta vendesi 650.000. Negozi alimentari vendesi, uno a Muglia rara occasione. Lattarie vendesi. Negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Salone parucchiere, altro salone uomo vendesi. Trattorie spacci vino vendesi. Altri negozi vendesi. Pulitura a secco moderna vendesi. Negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedoni compensando spese. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53993 R

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 - Treviso. Telefono 63683. 6185 R

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Parco Sas - Via Muratori, 55, Como. 3008 R

PRESTITI senza avalli a impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza. Informazioni tel. 763336 10-12, 16-18. 35293 R

VENDO negozio barbiere 40 mq. adattabile diversi esercizi. Indirizzo SPI 54634 R.

S Case, ville, terreni L. 90

AAA.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramico giardino garage tre camere cucina bagno poggolo; casetta Grella rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnaffa pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnaffa; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 m.; Opicina terreno per costruzione; altro terreno per costruzione villetta panoramica mare 1700 metri zona Faccanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco. Attico zona Tigor 2 camere salone bagno cucina terrazzo 80 metri. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 50323. 53693 R

AAA.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramico giardino garage tre camere cucina bagno poggolo; casetta Grella rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnaffa pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnaffa; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 m.; Opicina terreno per costruzione; altro terreno per costruzione villetta panoramica mare 1700 metri zona Faccanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco. Attico zona Tigor 2 camere salone bagno cucina terrazzo 80 metri. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 50323. 53693 R

AAA.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramico giardino garage tre camere cucina bagno poggolo; casetta Grella rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnaffa pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnaffa; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 m.; Opicina terreno per costruzione; altro terreno per costruzione villetta panoramica mare 1700 metri zona Faccanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco. Attico zona Tigor 2 camere salone bagno cucina terrazzo 80 metri. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 50323. 53693 R

AAA.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramico giardino garage tre camere cucina bagno poggolo; casetta Grella rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnaffa pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnaffa; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 m.; Opicina terreno per costruzione; altro terreno per costruzione villetta panoramica mare 1700 metri zona Faccanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco. Attico zona Tigor 2 camere salone bagno cucina terrazzo 80 metri. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 50323. 53693 R

AAA.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramico giardino garage tre camere cucina bagno poggolo; casetta Grella rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnaffa pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnaffa; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 m.; Opicina terreno per costruzione; altro terreno per costruzione villetta panoramica mare 1700 metri zona Faccanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco. Attico zona Tigor 2 camere salone bagno cucina terrazzo 80 metri. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 50323. 53693 R

AAA.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramico giardino garage tre camere cucina bagno poggolo; casetta Grella rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnaffa pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnaffa; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 m.; Opicina terreno per costruzione; altro terreno per costruzione villetta panoramica mare 1700 metri zona Faccanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco. Attico zona Tigor 2 camere salone bagno cucina terrazzo 80 metri. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 50323. 53693 R

AAA.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramico giardino garage tre camere cucina bagno poggolo; casetta Grella rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnaffa pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnaffa; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 m.; Opicina terreno per costruzione; altro terreno per costruzione villetta panoramica mare 1700 metri zona Faccanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco. Attico zona Tigor 2 camere salone bagno cucina terrazzo 80 metri. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 50323. 53693 R

AAA.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramico giardino garage tre camere cucina bagno poggolo; casetta Grella rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnaffa pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnaffa; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 m.; Opicina terreno per costruzione; altro terreno per costruzione villetta panoramica mare 1700 metri zona Faccanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco. Attico zona Tigor 2 camere salone bagno cucina terrazzo 80 metri. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 50323. 53693 R

AAA.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramico giardino garage tre camere cucina bagno poggolo; casetta Grella rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnaffa pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnaffa; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 m.; Opicina terreno per costruzione; altro terreno per costruzione villetta panoramica mare 1700 metri zona Faccanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco. Attico zona Tigor 2 camere salone bagno cucina terrazzo 80 metri. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 50323. 53693 R

A. APPARTAMENTI pronto ingresso: COLOGNA 3 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento nafta eventuale prelievo mutuo. Adisio 7.800.000 - COMMERCIALE 3 stanze stanzino cucinino bagno poggolo 5 milioni 200.000 - D'ALVIANO due stanze stanzetta cucina bagno 5.000.000 vende IMMOBILIARE GIULIANA P.ZZA DALMAZZA 3. 54646 S

AAA. COMPLESSO «SAN PA-SQUALE», a 400 mt. FERDINANDO, inizio costruzione 4 palazzine zona verde, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggolo, cantina, garage, servizi centralizzati; attici. Prenotazioni ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 150 S

AAA. TESA 22, imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comforts, 6.500.000 in poi, attici. Vendite dirette sul posto al 1 piano feriali 11-16.

AAA. CATTINARA vendesi villa panoramica. CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, garage, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000. Informazioni IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3. 150 S

A. ATTICI panoramicissimi, tristanze, salone, collegati mansarde 90 mq. grandissime terrazze, centralnaffa, ascensore, garage, cantina, vendonsi corso costruzione Bonomea. Zona verde, tranquilla, servita autobus. AGEPI Crispi 14. 35855 S

A. BRANDESSIA S. GIOVANNI consegna dicembre, 2 stanze, soggiorno, comforts, garage, rifiniture accuratissime 6.450.000, acconto 25%, mutuo ventennale, quinquennale approvato. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3. 150 S

A. CARPINETO vendonsi costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze, bagno, centralnaffa, giardino. AGEPI - Crispi 14. 35853 S

A. CITTA' Vecchia zona Cavana-Crosada vendesi terreno mq. 160 circa inintermediari. Inviare offerte Casella 99/B SPI 20100 - Milano. 6341 S

A. COMMERCIALE bassa. Palazzina costruzione, vendonsi appartamenti 3, 4 stanze. Ultimo 200 mq. AGEPI Crispi 14. 35889 S

A. ISTRIA prontissimo vendesi stanza, cucina, bagno, centralnaffa, ascensore 3.800.000 AGEPI Crispi 14. 35889 S

A. LOCALI piazza Rolano, nuovi, adatti varie attività, vendonsi. AGEPI Crispi 14. 35857 S

A. LOCALI piazza Rolano, nuovi, adatti varie attività, vendonsi. AGEPI Crispi 14. 35857 S

A. LOCALI piazza Rolano, nuovi, adatti varie attività, vendonsi. AGEPI Crispi 14. 35857 S

A. LOCALI piazza Rolano, nuovi, adatti varie attività, vendonsi. AGEPI Crispi 14. 35857 S

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

AFFARONE appartamento libero, soleggiato, due stanze cucina 3.600.000 vendesi forti facilitazioni pagamento. Visitare Bonomo 15, ore 10-12 feriali. 35860 S

ALLOGGI 1, 2, 3 camere accessori ascensore centralnaffa in costruzione. Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento. Tel. Impresa Dannecker, 816263. 52825 S

ALVIANO 8/2, nuovo, piano 1, 2 stanze, cucina, servizi, poggolo, comforts, 7.200.000 trattabili. SEVERO piano ammo, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, cucina, autoriscaldamento 5.500.000. OCCASIONE VILLO CASTAGNETO 25, piano IV, 3 stanze, cucina, servizi, armadio muro, terrazza, cantina, 8 milioni. ALVIANO - SAN MARCO piano VII, 2 stanze, cucina, salone, comforts, 2 poggoli. ISTRIA - PLE VALMAURA, piano II, OCCASIONE 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, comforts 7.200.000. Informazioni IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3. 150 S

APPARTAMENTI centralissimi, funzionali, attico vista mare, finiture signorili speciali, box, locale affari, prezzi, condizioni eccezionali, consegna dicembre vendonsi. Impresa Ing. Battista, S. Nicolò 33. 35831 S

APPARTAMENTI prossima consegna piccoli e grandi panoramici con giardini; attico vista mare grande terrazza finiture signorili, posteggi e box; prezzi convenientissimi mutui oltre 80%. Impresa Egena, visite cantiere via Benussi, via Flavia, telefono 811225 orario 9-13, 14-30, 18-30; uffici via Roma 28 telef. 35855, 35812. 35996 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno centro modesto vendesi. Tel. 66736. 54698 S

APPARTAMENTO stabile nuovo 2 stanze saloncino cucina bagno gabinetto separato poggolo centralnaffa ascensore VENDE 25 per cento contanti IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, tel. 730344. 35869 S

A BOLOGNA

IL PICCOLO
è in vendita
in 25 rivendite
del centro

APPARTAMENTI due tre quattro camere servizi liberi vendonsi. Altri occupati contratto aggiornato vendonsi. Magazzini piccoli grandi vendonsi. Soffitta 800.000, Corso Saba 33, Agenzia Service. 53963 S

APPARTAMENTO libero, camera camerino cucina, altri 1-2-3-4 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13, 16-18, Risorta 5. 35860 S

APPARTAMENTO CARLO ALBERTO, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, soffitta, centralnaffa, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni, 4 - Telefono 61712. 54700/5 S

APPARTAMENTO primingresso LARGO MIONI, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, vende 6.800.000. IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni, 4, tel. 61712. 54700/4 S

CASSETTA vendesi con terreno Guardella S. Cilino Superiore 2013. 54666 S

CENTRO ultimi appartamenti signorili, attici con mansarde, imminece consegna, facilitazioni vendite Impresa. Telefonare 94540. 54510 S

CERCASI locale d'affari da 100 mq. a 500 mq. in affitto o in acquisto posizione centrale scrivere Casella 54680 S SPI o tel. 78930. 54680 S

COMPERO contanti 120-150 mq. assoluto centro appartamento piani alti, riscaldamento centrale, ascensore. Dettagliare Casella 53891 S, SPI. 54698 S

COMPERO appartamento anche seminuovo 2 camere saloncino, Tel. 66736. 54698 S

GINNASTICA ufficio con parziale arredamento, 3 stanze, servizi, comforts. Via ROSETTI rimesso a nuovo per ufficio, 5 stanze, servizi, comforts. Informazioni IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3. 150 S

MONFALCONE - Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 7404, via XXV Aprile 47, vende appartamenti CENTRALISSIMI, vari piani 1, 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, massimi comforts, minimo acconto, mutuo 75% ventennale, facilitazioni dirette. Altri varie grandezze iniziata costruzione, zona signorile, ogni comforts, accettati prenotazioni facilitando, libera visione progetti. 150 S

PICCARDI 6, camera cucina, altro due camere cameretta, soleggiati, vendonsi forti rateazioni. Visitare sul posto ore 14-16. SOFFITTE belle centrali ingresso indipendente adatte studio pittura, fotografo vendonsi. Visitare Toti 7, ultimo, ore 14-30 alle 16. 53949 S

TERRENI diverse zone prezzo d'occasione vendonsi. Telefono 66736. 54698 S

VENEDES negozio d'angolo due vani mq. 20 centralissimo 30 milioni contanti. Casella 54650 S SPI.

VENEDES Udine, arteria molto transitto, vano piano terra mq. 210, scantinato mq. 310, lire 105.000 mq. Scrivere Casella 27/A SPI, 33100 Udine. 6344 S

VILLE libere con garage giardino vendonsi. Casa con campagna vendesi zona Monfalcone, Corso Saba 33, Agenzia Service. 53963 S

VILLETTA panoramica 2 stanze saloncino cucina bagno giardino riscaldamento 11.800.000 vende IMMOBILIARE Orlandi 2, Tel. 767993. 54684 S

Z. IMPREDIL vende ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPER-COMPLESSO VALMAURA finiti appartamenti fino 4 stanze, cucina, bagno, alcuni con mansarda. Esempio: 1 stanza, cucina, bagno, ripostiglio 4.200.000; 2 stanze 5.400.000; 3 stanze 6.200.000. Facilitazioni pagamento, mutui fino 20 anni, contributo regionale 4% interesse. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via S. Francesco 11, telefono 90582. 35753 S

CONDIZIONI GENERALI
Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancanti inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità viene per il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvia Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.



...ED È SUBITO CALDO!

api-radiant
GASOLIO PER RISCALDAMENTO DOMESTICO

api-comfort
OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO EXTRA 3/5 E

keroapi
PETROLIO SPECIALE PER RISCALDAMENTO

api

TRIESTE — CERVAZZI GIOVANNI - Via Napoleone Cozzi 2 - tel. 95.558 RCK
TRIESTE — ZHOK ELIO - Via Baiaumonti - tel. 8